

FINALMENTE SCONFITTA L'ARTRITE!

SECONDA EDIZIONE

Un nuovo, rivoluzionario, naturale, integratore alimentare sta restituendo la qualità della vita alle persone sofferenti per l'artrite come pure per altre malattie croniche di origine autoimmune.

La storia del 'CMO', una conquista scientifica che è stata definita come 'La scoperta nutrizionale del 20° secolo.'

Scaricato da

**Erboristeria
Web**

www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Dott. L. Sands

Sommarario

Introduzione.	
Informazioni fondamentali per la comprensione di questo libro	10
Capitolo Uno.	
Informazioni sul processo artritico	16
Capitolo Due.	
CMO™, moderno miracolo contro l'artrite?	22
Capitolo Tre.	
Cosa rende il CMO™ così diverso da tutti gli altri rimedi che hai già provato?	30
Capitolo Quattro.	
Risposte alle domande più frequenti.	38
Capitolo Cinque.	
Una storia molto personale.	52
Capitolo Sei.	
Chi dice che c'è una cura per l'artrite?	64
Capitolo Sette.	
Prove cliniche: un riassunto degli studi clinici.	84
Capitolo Otto.	
Gli impostori del CMO™: falso e inefficace.	94
Capitolo Nove.	
Per favore, potete fornirmi il vero CMO™?	100
Capitolo Dieci.	
Attenti ai nuovi farmaci!	106
Capitolo Undici.	
Il CMO e le altre malattie.	112
Capitolo Dodici.	
Il CMO come prevenzione.	138
Indice.	155

Premessa

Quando qualcuno ha tentato così tanti rimedi per l'artrite rivelatisi inefficaci, qualsiasi novità che si presenta è destinata ad essere affrontata con scetticismo. Ho visto l'artrite di mio padre aumentare fino a un livello penoso. Egli aveva già raggiunto un punto dove camminare era un'attività dolorosa, entrambi avevamo paura del futuro progressivamente invalidante che lo attendeva. Come medico ciò era doppiamente frustrante per me.

Perfino quando il mio altamente stimato collega, il dottor Sands, mi raccontò dei fenomenali risultati che stava ottenendo con il suo nuovo progetto con pazienti artritici, io fui un pò scettico. Dopo tutto, quando qualcosa sembra troppo bella per essere vera, generalmente è così. Per i suoi ricercatori l'aver trovato una sostanza che inverte il processo artritico solamente con un flacone di capsule fu praticamente incredibile. Sembrava pure che fosse chiedere troppo che quella sostanza risultasse totalmente priva di dannosi effetti collaterali.

Tuttavia, in appena pochi giorni, ho visto scomparire tutti i sintomi dell'artrite di mio padre. Ora egli è attivo come era prima che l'artrite lo colpisse. Credetemi, ora è un uomo con molta energia e sembra un miracolo vederlo di nuovo camminare speditamente come faceva molti anni prima. Ora egli è totalmente libero dall'artrite già da sei mesi senza il bisogno di altri trattamenti di qualsiasi tipo.

Il dottor Sands mi ha detto che il più grande ostacolo nel presentare al mondo questa sostanza, il CMO, sta nel superare lo scetticismo del pubblico e anche dei medici. Io posso capire, perché anch'io inizialmente ho avuto i miei dubbi. Ma, grazie a Dio, ho avuto la sensazione che valesse la pena tentare così ora mio padre è nuovamente un uomo attivo ed energico.

Dott. F.A. Muñoz



Introduzione

Informazioni
fondamentali per la
comprensione di que-
sto libro

Scaricato da

Erboristeria
 **Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

INTRODUZIONE

CMO™. Chiamatelo come volete: liberazione, remissione, rimedio, inversione, intervento, o cura; migliaia di persone che hanno sofferto per anni e anni a causa dell'artrite e hanno ora provato la sua completa scomparsa, lo chiamano miracolo.

Invece di ingerire pillole o fare iniezioni giorno dopo giorno, ora dopo ora, semplicemente per avere una specie di sollievo temporaneo dai sintomi, hanno scoperto che con solo un flacone di capsule hanno eliminato il loro disturbo completamente, senza il bisogno di ulteriori medicinali di qualsiasi tipo.

Immaginate di non aver mai più bisogno di prendere un'altra pillola o iniezione per la vostra artrite!

Tutto questo assumendo una semplice sostanza naturale derivata da un tipo di tessuto adiposo del manzo e messo sotto forma di capsule: cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate (cetilmiristoleato). Porta il nome commerciale registrato di CMO™. E' una sostanza rara ma naturale. Siamo sicuri che l'avrete perfino mangiata qualche volta. Minuscole quantità, tracce, di esso si trovano comunemente anche nel burro e nei prodotti a base di burro. Ma come rimedio a disturbi autoimmuni, non c'è mai stato qualcosa di simile finora, specialmente per l'artrite. Niente in questo mondo è mai andato neppure vicino ai risultati ottenuti con il CMO. Questo è ciò di cui tratta questo libro: di una cura che cura non è.

“La Cura per l'Artrite” che non c'è.

Il cosiddetto “miracolo medico” descritto nel recente reclamizzato libro, *The Arthritis Cure*, pubblicato da ST. Martin Press, è stato giustamente contestato da molti medici professionisti bene informati. Prendiamo in esame il documento che dice, chiaramente e inequivocabilmente, che i trattamenti descritti in quel libro non sono certamente una cura per l'artrite, non più dell'aspirina.

Sebbene l'uso delle glucosamine e condroitine raccomandate dal libro possono spesso produrre buoni effetti a breve termine, ha

mostrato raramente valori di lunga durata. Questo perché le glucosamine e le condroitine sono semplicemente i mattoni che il corpo utilizza per costruire nuova cartilagine. Aiutano l'organismo a sostituire la cartilagine ad una maggiore velocità, ma non fanno niente per fermare il processo di distruzione in se stesso dell'artrite. Il meglio che uno può sperare è rimpiazzare temporaneamente la cartilagine alla stessa velocità o possibilmente un poco più veloce di quella con la quale viene distrutta. Ma generalmente, e inevitabilmente, la distruzione sorpassa la riparazione e l'artrite continua a peggiorare. Questa non è una "cura"!

Perfino "The Arthritis Foundation", nella sua pubblicazione delle notizie del 15 gennaio 1997, ha dichiarato: "The Arthritis Cure (libro) non è consigliato". La pubblicazione dichiara anche che l' Arthritis Foundation non può raccomandare il solfato di glucosamina e condroitina come trattamento per osteoartriti o qualsiasi altra forma di artrite".

Ciononostante, il libro ha un grande merito. La sua terapia a base di glucosamina e condroitina è molto meglio che usare il Metotraxate, cortisone, antidolorifici, o medicinali antiinfiammatori. Questi possono alleviare i fastidiosi sintomi dell'artrite ma non aiuteranno le articolazioni in nessun modo. Mascherando il dolore, queste medicine potrebbero incoraggiarne l'abuso, portando velocemente alla totale distruzione di articolazioni già danneggiate.

La VERA cura per l'artrite.

Il processo artritico può essere invertito. L'artrite può essere fermata. Il dolore e l'infiammazione possono essere eliminati. E tutto senza dannosi effetti collaterali. Sì, è già avvenuto per migliaia di persone sofferenti per l'artrite: la sostanza che ha reso possibile tutto ciò è disponibile ora anche in Europa. Si chiama CMO™.

Nel numero del 26 ottobre 1996, la rivista TIME riferisce sui tre maggiori sviluppi nella ricerca sull'artrite. Gli scienziati che hanno partecipato a tutti i tre progetti erano concentrati intensamente sul coinvolgimento del sistema immunitario nel processo dell'artrite. Ci vorranno però diversi anni prima che i risultati di queste indagi-

ni sbocchino in qualcosa che sia di pubblico beneficio. Ci potrebbero volere anni prima che possiate sentire nuovamente delle notizie su questo.

Questo libro narra di una sostanza scoperta anni fa da un ricercatore dell' U.S. Government National Institute of Health -NIH- reparto ricerca (Istituto Governativo Della Sanità, U.S.A.). E' già disponibile ora ed è già riuscita in quel magico intervento immunologico per migliaia di persone ex-artritiche ora estremamente rinoscenti.

Inoltre, sembra che i suoi benefici durino all'infinito, probabilmente eliminando per sempre il bisogno di qualsiasi medicamento aggiuntivo. L'ingrediente attivo naturale è ricavato dal tessuto adiposo del manzo. Questo composto naturale porta il nome bio-scientifico piuttosto lungo e complicato di cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate. Ma è meglio conosciuto col suo nome commerciale registrato di CMO™ (TM: marchio registrato), molto più semplice da ricordare e da pronunciare. Per questa ragione nel resto del libro sarà d'ora in poi chiamato come CMO.

Il dottor Douglas Hunt ha scritto: "Il CMO sarà visto probabilmente come la scoperta più importante del ventesimo secolo". E va avanti dicendo: "E fa il suo lavoro con poche capsule. Molti che hanno preso il CMO sono liberi dall'artrite reumatoide già da nove anni."

Consci della sua sicurezza ed immediata disponibilità, il CMO certamente può essere considerato come un'opzione per chiunque con artrite reumatoide, osteoartrite, e in pratica tutti i tipi di manifestazioni artritiche eccetto la gotta.

Questo libro prezioso e attendibile è stato preparato dai membri dello staff della San Diego Clinic (California), il reparto che ha continuato la ricerca sul CMO che iniziò presso il NIH così tanti anni fa. Questa clinica ha preparato il primo ampio studio professionale sul CMO comprendente diverse dozzine di soggetti. E' anche il maggior centro di comunicazioni, ricevendo giornalmente rapporti da numerosi medici e da vittime dell'artrite in tutti gli Stati Uniti che stanno regolarmente usando il CMO. Così, questo libro contie-

ne le informazioni più preziose e recenti ricevute da medici, pazienti, e consumatori sui risultati effettivi dell'uso giornaliero del CMO. Contiene anche molte storie emozionanti e racconti personali.

Il libro racconta anche la storia dello sviluppo del CMO, dalla scoperta del suo precursore base presso il NIH, fino all'evoluzione del moderno prodotto finale disponibile oggi. Comprende dozzine di testimonianze e storie personali, persino racconti su come il CMO ha salvato persone cui il medico aveva già previsto l'imminente decesso. Racconta anche di quelle persone precedentemente confinate sulla sedia a rotelle che sono ritornati a una felice vita normale. Naturalmente questi sono i casi estremi, ma anche i casi di media gravità sono abbastanza drammatici, specialmente per quelle persone che hanno riacquisito l'uso delle mani, o che ora camminano senza difficoltà, o perfino di quelli che non sono più rovinati ogni singolo giorno dal dolore.

Il libro racconta anche come alcuni truffatori stanno depredando il pubblico producendo, credeteci, CMO contraffatto e senza valore! E' un libro da leggere, sorprendente e illuminante per tutti. E' un 'obbligo' per ognuno che ha, o conosce qualcuno che abbia una qualsiasi forma di artrite.

Per favore, condividete questo libro con la vostra famiglia, gli amici, e parenti. Potete essere sicuri che vi ringrazieranno per questo.



Capitolo uno

Informazioni sul processo artritico

Scaricato da

**Erboristeria
Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Capitolo 1. Informazioni sul processo artritico.

L'articolo della rivista TIME cui abbiamo riferito nell'introduzione comincia così: "UN ASSASSINO ERA IN LIBERTÀ.... Era il suo sistema immunitario, che impazzito stava aggredendo le articolazioni del suo corpo e che la invalidava così seriamente che spesso lei doveva usare una sedia a rotelle. Lasciata incontrollata, l'artrite reumatoide avrebbe potuto accorciare la sua vita di 10 - 15 anni."

L'articolo racconta di come tutti e tre i più avanzati progetti di ricerca oggi siano orientati nell'intervenire sul coinvolgimento del sistema immunitario nel processo artritico.

Naturalmente la prima cosa che vorreste conoscere è quali di questi tre, incluso questo libro, potrebbe giovarvi personalmente – specificatamente, come voi, come le migliaia prima di voi, che potreste essere salvati dal dolore invalidante e dalle infiammazioni dell'artrosi. Prima di tutto è importante che conosciate qualcosa sul processo artritico in maniera da capire come possa essere invertito.

Fermare i sintomi non ferma la malattia.

Sono stati scritti migliaia di libri da altrettanti autori sulle teorie del come-e-perché dell'artrite. Ci sono quasi tante teorie quanti gli autori. Alcuni sono abbastanza strane, ma tutte sono abbastanza paurose.

La parte più terribile è che nessuno sia stato capace di fermare l'inesorabile, distruttivo avanzare dell'artrite -- fino ad ora!

Sicuro, qualche volta lo si può rallentare un poco per mezzo dell'alimentazione e degli integratori alimentari. Si possono calmare i sintomi con farmaci antiinfiammatori e antidolorifici. Il vostro medico può 'massacrare' il vostro sistema immunitario con farmaci anticancro altamente tossici come il Methotrexate (anche mascherato sotto il terribile nome di Rheumatex), che può solo darvi un temporaneo sollievo al costo di sacrificarvi il fegato. Ma, fino ad

ora, nessuno era stato capace di fermare il distruttivo assalto contro la vostra cartilagine e le articolazioni.

Come inizia il processo artritico?

La rivista TIME fornisce questa semplice elegante risposta: “Il problema comincia quando, per una ragione che nessuno ha capito completamente, alcune cellule T mal programmate istigano le altre cellule del sistema immunitario, chiamate macrofagi, ad attaccare le articolazioni.”

Queste cosiddette “cellule mal programmate” sono conosciute come cellule T-memory. Nel processo artritico (sia reumatoide, osteo, o altro) queste cellule T-memory sviluppano un programma interno, tipo quello di un computer, che ordina alle cellule macrofagi di attaccare e distruggere la cartilagine. Questo processo distruttivo ha come risultato l’infiammazione delle articolazioni così tipico delle persone colpite dalla malattia.

L’infiammazione a sua volta colpisce i nervi così da provocare il dolore associato. L’infiammazione può anche spingere in fuori le ossa con conseguenti deformazioni che troviamo frequentemente nelle articolazioni artritiche.

Purtroppo, queste cellule T-memory non smettono mai. Sembra che i loro programmi di mal-funzionamento vadano avanti per sempre. Inoltre esse si autoriproducono, generando molte altre cellule T mal programmate che indirizzeranno molti altri attacchi contro la vostra cartilagine. Questa è la ragione per cui, con il passare del tempo, l’artrite può solo peggiorare, di fatto non migliora mai.

Ma come inizia tutto questo? Nessuno ne è assolutamente certo. È probabile che alcuni macrofagi scoprono delle particelle di cartilagine danneggiata o ammalata che hanno bisogno di essere eliminate. I macrofagi sono come dei netturbini all’interno del vostro corpo. Il loro lavoro è quello di sbarazzarsi di ogni sostanza e organismo estraneo che incontrano. Essi distruggono organismi invasori come virus, batteri e bonificano anche dai prodotti di scarto.

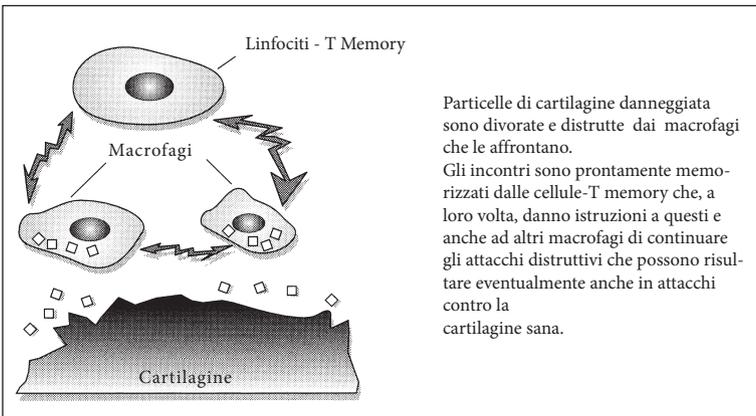
Finalmente sconfitta l'artrite!

Ciò include ogni frammento di cartilagine malata danneggiata da traumi fisici o prodotto da alcuni organismi invasori come quello che provoca la febbre reumatica, o forse anche perfino dall'influenza. (Ricordate quel senso di indolenzimento delle articolazioni quando avete avuto un attacco d'influenza?)

Perché peggiora?

Nel caso dell'artrite, una volta che i macrofagi si sono occupati di alcune particelle di cartilagine essi sviluppano un messaggio chimico che è trasferito alla memoria delle cellule-T. Se ci fosse un solo messaggio di quel tipo, le cellule-T lo ignorerebbero, ma se quel messaggio è ripetuto allora esse sviluppano un programma istruendo molti altri macrofagi a divorare la cartilagine. Purtroppo, quel messaggio non consente la distinzione fra cartilagine sana o ammalata. Così comincia l'assalto distruttivo alle tue articolazioni.

Sembra che sia il processo infiammatorio in se stesso che inizia il processo artritico, indipendentemente da ciò che provoca l'infiammazione. In altre parole, il processo artritico può cominciare sia che le particelle di cartilagine siano attaccate da certi microrganismi patogeni (che porta all'artrite reumatoide) o da traumi (che si sviluppa in osteoartrite)!



In entrambi i casi, reumatoide o osteoartrite, risulta un ciclo vizioso. Come molti macrofagi portano messaggi alle cellule-T memory, molte altre cellule-T sviluppano programmi che indirizzano attacchi contro la cartilagine e l'artrite continua a peggiorare. Non si è quasi mai sentito che l'artrite migliora. Ora sapete perché.

C'è qualche maniera per fermarla?

E se ora potessimo intrometterci e in qualche modo intervenire o interrompere la catena viziosa degli eventi? Non dovrebbe essere qualcosa che ferma il processo artritico, interrompendo di colpo il suo percorso? Assolutamente senza riguardo se sia reumatoide od osteoartrite (artrosi)! Comunque, non ci sono farmaci convenzionali che possono sicuramente modificare il processo che sta causando gli attacchi alla cartilagine. Tuttavia, abbastanza fortunatamente, Madre Natura ne ha fornito uno. Ci arriveremo fra breve.

La rivista Time riporta che una delle tre compagnie farmaceutiche che ricercano approcci più creativi al trattamento dell'artrite sta lavorando su un anticorpo fatto su misura che "può eliminare temporaneamente le cellule immunitarie alterate". La compagnia dichiara che più della metà dei 122 pazienti in uno studio hanno mostrato "significativi miglioramenti senza effetti collaterali debilitanti". Questa è un'ulteriore conferma che intervenendo sul sistema immunitario si può incidere sul ciclo dell'artrite. L'articolo di TIME conclude anche che nessuno dei tre medicinali studiati può curare la malattia: "Quando i pazienti smettono di prenderli, il dolore e la rigidità ritornano."

Bene, ciò indica certamente un progresso, ma era solo uno studio e ci vorranno parecchi anni prima che si trasformi in qualcosa di disponibile per il pubblico. Quando lo sarà, si rivelerà estremamente costoso per quasi tutti. Inoltre, possono passare anni prima di sentirne parlare di nuovo. E le conseguenze possono essere orribili.

Fortunatamente non c'è bisogno di aspettare tanto. Anni fa un ricercatore impiegato nell'Istituto Nazionale Della Sanità scoprì una sostanza che fa tutto ciò che le più avanzate ricerche oggi osano

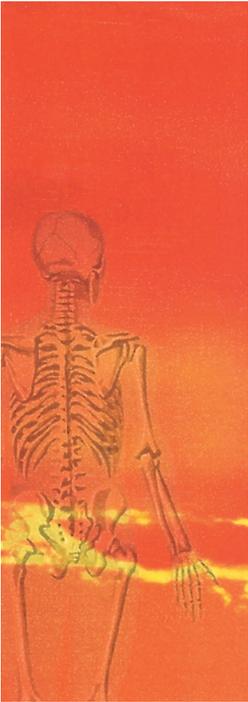
solo sperare di ottenere – e anche di più! L'attuale evoluzione di quella sostanza è chiamata CMO™ e riesce ad interrompere il ciclo degli eventi mettendo un freno al processo artritico senza dannosi effetti collaterali. Inoltre, le esperienze di questi anni indicano che i benefici sembrano essere permanenti. Ed è un prodotto derivato da fonti assolutamente naturali. (Madre Natura trionfa ancora!)

Dove è stato nascosto tutti questi anni? Il segreto sarà svelato nel capitolo che segue – assieme a tutti i particolari di come è fatto, da dove viene e come si è trasformato in un miracolo moderno contro l'artrite.

Dove posso trovare il CMO ?

Ci sono numerosi distributori, venditori e negozi (negli USA, n.d.t.) che offrono il vero CMO, molti con una propria etichetta privata, anche sotto diversi nomi. E' una situazione molto simile a quella di molte creme per l'artrite che si trovano sugli scaffali dei negozi. Se controllate gli ingredienti, troverete che gli ingredienti attivi in maggior parte di quelle creme sono identici.

Purtroppo, ora ci sono molti prodotti inefficaci contraffatti etichettati fraudolentemente come "CMO" che sono stati rifilati a fiduciose vittime dell' artrite. L'autenticità del prodotto genuino è stata confermata recentemente in una sentenza del tribunale. Un Tribunale Federale (Federal District Court) ha concesso mezzo milione di dollari come risarcimento al fabbricante del prodotto genuino come risultato di una causa contro un impostore. Dedicheremo un capitolo intero per aiutarvi ad identificare ed evitare quei prodotti contraffatti.



Capitolo due

CMO™ – Moderno miracolo contro l'artrite?

Scaricato da

**Erboristeria
Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Capitolo 2. CMO™ Moderno miracolo contro l'artrite?

La cura per l'artrite è sembrata essere sempre così incredibilmente difficile e irraggiungibile. Dopo tutto, la scienza medica ci ha provato per secoli con il solo risultato di ottenere alcuni farmaci antidolorifici e antiinfiammatori. Niente fino ad ora è stato mai vicino a diventare una cura.

I medici detestano usare la parola miracolo anche di fronte alle circostanze più miracolose. Tuttavia, la parola comincia a presentarsi nei rapporti medici. Il Dr. William C. Douglas ha intitolato il suo articolo Una Nuova "Cura Miracolosa" Per L'Artrite nella newsletter Second Opinion. Il Dr. Douglas Hunt ha usato questo termine nel suo libro Boom You're Well. E i pazienti gridano al miracolo ogni volta. Perfino medici che avevano cercato sollievo dai propri dolori e sofferenze per mezzo di vari rimedi hanno usato liberamente questa espressione.

Non c'è da meravigliarsi, finora non c'è stato alcun significativo progresso nel trattamento dell'artrite sino dai tempi in cui la gente masticava pezzi di corteccia di salice per succhiare fuori la sua aspirina, o più avanti la sintesi dell'aspirina realizzata dal chimico tedesco Felix Hoffman nel 1893. La scienza medica in più di cento anni in pratica non ha fatto alcun progresso nel trattamento dell' artrite. Farmaci antidolorifici e antiinfiammatori era tutto ciò che avevamo e questi solamente per aiutare a mitigare i sintomi. Non c'è stato assolutamente nulla per trattare la causa dell'artrite. Cioè, non fino ad ora.

Una scoperta rivoluzionaria – nascosta per 25 anni

All'inizio degli anni '70 un ricercatore impiegato nell' U.S. Government National Institute of Health -NIH- (Istituto Nazionale di Sanità) , fece una scoperta. In una razza di topi di laboratorio trovò una sostanza che non solo rendeva gli animali immuni dallo sviluppare l'artrite, ma anche che curava gli animali che ne erano

afflitti. La sostanza, originariamente estratta dal ratto albino svizzero, è stata chiamata cetylmyristoleate (cetilmiristoleato).

Comunque, quando il ricercatore riferì le sue eccezionali scoperte ai suoi superiori in un tentativo di assicurarsi dei fondi per ulteriori ricerche, la sua richiesta fu respinta. Tuttavia, con fatica e senza autorizzazione, continuò i suoi studi e riportò ulteriori risultati. Stranamente, non solo le sue richieste di finanziamento erano continuamente rifiutate, ma tutte le sue realizzazioni furono completamente non riconosciute. Sebbene essi non lo dissero mai direttamente, sembrò come se il NIH volesse che egli abbandonasse completamente il suo progetto. Nonostante fosse scoraggiato, continuò le sue ricerche meglio che poteva, assolutamente senza finanziamenti. Quando andò in pensione circa dieci anni dopo, visto che il NIH non riconobbe neanche l'esistenza dei suoi studi, portò la sua scoperta con sé e continuò le ricerche per conto proprio. Fortunatamente fece così. Se non l'avesse fatto, probabilmente la sua scoperta non sarebbe mai venuta alla luce. E' stato riportato che tempo dopo andò da tre differenti compagnie farmaceutiche offrendo loro di condividere la sua scoperta. Una alla volta le sue offerte furono rifiutate – non per mancanza di efficacia, ma perché il prodotto era ricavato da fonti naturali cosicché non poteva essere brevettato in modo da garantirsi di tutti i profitti. Le ditte non si curavano affatto che il prodotto funzionasse, ma solo che non potevano impedire che fosse fabbricato anche da qualche compagnia concorrente. Non mostrarono nemmeno alcun interesse a finanziare ulteriori ricerche sul progetto.

Qualcuno potrebbe anche ipotizzare che, rendendo disponibile un prodotto che potenzialmente inverte il processo artritico per sempre, ciò eliminerebbe l'affare multi-miliardario (in dollari) delle vendite dei prodotti già esistenti per l'artrite, che devono essere presi continuamente per il resto della loro vita dalle vittime dell'artrite. E' quindi perfettamente comprensibile che le compagnie farmaceutiche preferiscano prodotti che garantiscono vendite ripetute per tutta la durata della vita.

Dopo il rifiuto delle compagnie farmaceutiche il progetto rima-

se fermo per diversi anni. Non ci furono altri tentativi di esplorare il suo potenziale.

La catena degli eventi che seguirono non è mai stata chiara. Si dice che lo stesso ricercatore cominciò a patire a causa dell'artrite, ricevendo terapie convenzionali per trattarla. E' importante notare che, nonostante il fatto che egli avesse esaminato la sicurezza e l'efficacia della sua scoperta su animali inferiori presso il NIH, le ricerche non siano arrivate ad eseguire dei tests su animali superiori.

Ma una volta che la sua artrite raggiunse estremi atroci e il suo medico gli disse che egli era ormai al di là di ogni possibile aiuto, il ricercatore decise di prendersi un rischio. A casa si preparò un po' di cetilmiristoleato e se lo iniettò. Così divenne la prima persona a ricevere la sostanza come test per l'utilizzo della sua scoperta sugli esseri umani. Onoriamo il suo coraggio.

Fu un momento storico. Cominciò a sentire sollievo sintomatico già dal giorno successivo e presto raggiunse il punto dove provò il totale capovolgimento della sua artrite. Il suo medico fu sbalordito quando successivamente visitò il suo paziente e sentì la storia completa della scoperta.

Il dottore fu così impressionato che lo convinse a scrivere un resoconto del suo progetto di ricerca. Il medico gli promise di aiutarlo affinché riuscisse a farlo pubblicare sul Journal of Pharmaceutical Science, sperando che l'articolo potesse stimolare qualcuno a continuare le ricerche sul progetto. Così, all'inizio del 1995, pochi mesi dopo che l'articolo fu pubblicato, questo è proprio ciò che accadde: la San Diego Immunological Center (SDC) in California -USA- si imbarcò nel progetto di sviluppare quella scoperta in un prodotto usabile.

Ma, molto tempo prima di questo, sembra che siano passati diversi anni tra la auto-iniezione e la pubblicazione dell'articolo. Nel frattempo, è stato riportato, nonostante la sostanza fosse stata fornita non ufficialmente a più di duecento vittime dell'artrite con risultati sbalorditivi, non ci fu alcun progresso ufficiale nella ricerca e nello sviluppo.

Anche lo stesso articolo del giornale non era sembrato stimolare

molto interesse. Forse perché era lungo solo tre pagine e affrontava solamente gli studi sugli animali. Inoltre, si riferiva ad una ricerca eseguita più di venti anni prima. Forse i lettori pensarono che non ci dovesse essere molto valore in qualcosa che era rimasta inattiva per così tanto tempo. O forse pensarono che ci dovessero essere ricerche più recenti che dimostrassero le precedenti scoperte. L'articolo non provocò nemmeno domande su perché fosse stato ignorato dal NIH e per quale ragione fosse rimasto nascosto così a lungo – ad eccezione di un caso.

Non è facile trasformare una scoperta in un miracolo.

Quando un ricercatore associato alla Clinica di San Diego trovò il rapporto, si accorse immediatamente del suo potenziale. Per diversi anni il gruppo aveva eseguito intense ricerche, in parte stimolate dall'interesse personale del direttore della clinica che soffriva per una grave osteoartrite ad entrambe le ginocchia.

Non ci sarebbe voluto molto a produrre una piccola quantità per qualche test preliminare, ma c'erano degli inconvenienti. La sostanza originale era efficace se iniettata, ma per renderla disponibile prontamente al pubblico, doveva essere sviluppato un preparato da assumere per via orale. La formula iniettabile, quando era somministrata oralmente spesso produceva diarrea e disturbi di stomaco. Era un olio pesante che diventava un pasticcio appiccicoso quando incapsulato. Inoltre, non solo era difficile da digerire, ma la sua biodisponibilità era molto bassa. Bassa biodisponibilità significa che pochissimo prodotto viene assimilato dall'organismo in quantità efficaci per lo scopo prefissato. Ciò significa che è necessario molto prodotto per eseguire il compito. E questo aumenta i costi, che erano già molto alti come risultato della complessità per produrre la sostanza.

Una volta presa la decisione di tentare di sviluppare un prodotto migliorato, il ricercatore originario fu contattato con l'offerta di aderire al progetto in corso. Egli rifiutò per una ragione non espressa chiaramente. Forse, come risultato dei precedenti rifiuti, pensò che non ci fosse valore commerciale per la sostanza. Oppure fece altre

considerazioni. Qualsiasi fosse la ragione, egli rifiutò l'offerta.

Ciò che i nuovi ricercatori avrebbero ottenuto sarebbe potuto essere abbastanza diverso dall'originale, conservando oppure migliorando la sua efficacia. Grazie al genio del biochimico che trovò l'articolo del giornale, tutti i loro obiettivi furono raggiunti. Egli riuscì a sviluppare un prodotto ad alta biodisponibilità quando preso oralmente. Inoltre, non provocava disturbi allo stomaco. Non disturbava nemmeno l'intestino, eccetto che in persone molto sensibili. E riuscì a superare uno dei più grandi ostacoli: trovò un sistema di produzione che era basato sull'efficienza dei costi. Fu un'impresa sbalorditiva.

Finalmente, un prodotto per il pubblico.

Il risultato fu il cerasomal-cis-9- cetylmyristoleate, che porta il nome commerciale depositato, CMO™. Ora il CMO è abbastanza diverso dal precedente cetylmyristoleate che produce nausea, è così difficile da digerire, ed ha un così basso livello di biodisponibilità. Nel CMO, il cetylmyristoleate è stabilizzato usando alcune tecnologie (cerasomali) che lo rendevano più facile da assimilare attraverso l'intestino, eliminando il problema della nausea e fornisce un altissimo grado di biodisponibilità. Risulta anche in un prodotto finale che è un solido ceroso piuttosto che un liquido oleoso, rendendolo molto più facile da incapsulare. Il risultato finale è stato il prodotto commercialmente disponibile oggi: CMO™. Questo è il prodotto che molta gente sta chiamando miracolo perché è stato così efficace dove tutti gli altri hanno fallito.

Ci sono casi dove persone sono state incapaci di salire una rampa di scale per anni, ma ora lo stanno facendo di nuovo e senza dolori, grazie al CMO. Ci sono centinaia di casi dove i trattamenti convenzionali non sono riusciti a fornire alcun beneficio, il CMO ha alleviato tutti i loro sintomi. Molti erano casi gravi. In effetti, ci sono stati così tanti successi con casi estremi che ormai non sono più casi fuori del comune. I medici riportano nuovi casi ogni settimana. I dettagli specifici di molti casi, alcuni abbastanza comuni e altri affascinanti, saranno riportati nei prossimi capitoli.

Un avvertimento sui falsi CMO™.

Il CMO è stato così efficace che sono state prodotte diverse versioni contraffatte da criminali senza scrupoli depredando vittime dell'artrite e venditori in buona fede. Le loro etichette possono anche dichiarare di contenere il prodotto originale o autentico, ma non sono CMO. Uno dei capitoli seguenti descrive molti di questi prodotti falsificati e spiega come verificare la fonte del vostro prodotto.

Un tribunale della California ha inviato un chiaro messaggio che riconosce l'autenticità del CMO™ e non tollererà la violazione dei contraffattori del prodotto autentico.

La corte Distrettuale di Orange, California, ha riconosciuto mezzo milione di dollari di danni contro Advanced Labs of Redding, California come risultato di un'istanza messa agli atti contro di loro dichiarante un'infrazione al marchio depositato, falsa pubblicità e concorrenza sleale, dichiarando che queste pratiche provocano confusione nel consumatore e perdite di vendite dei prodotti con il CMO™ autentico.

Il marchio CMO™ è stato usato sino dal novembre 1995 per identificare il prodotto brevettato cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate. Il CMO™ è un immunomodulatore naturale usato da persone sofferenti di malattie come artrite, Morbo di Crohn, sindrome del tunnel carpale, fibromialgia, enfisema, emicranie, infiammazioni alla prostata e parecchie altre malattie autoimmuni.

Tutt'ora vengono presentati questi prodotti falsi. Ricordate, il cliente deve fare attenzione. Se avete qualsiasi dubbio su qualche prodotto, sarete benvenuti se chiamerete la San Diego Clinic per la conferma della sua autenticità. Vedere il Capitolo 9 per dettagli e informazioni su come contattarci, e il Capitolo 8 per maggiori informazioni sui prodotti contraffatti.



Capitolo Tre

Che cosa rende
il CMO™ così diverso
da tutti
gli altri rimedi che
avete provato?

Scaricato da

**Erboristeria
Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Capitolo 3.

Che cosa rende il CMO™ così diverso da tutti gli altri rimedi che avete provato?

Che cosa rende il CMO™ così diverso? Bene, la differenza più importante è che funziona!

Sappiamo che può sembrare arrogante, ma è vero. Il CMO ferma il processo artrite alla sua origine. Non tratta i sintomi dell'artrite, tratta le cause al suo punto d'origine: il sistema immunitario.

Facciamo riferimento di nuovo all'articolo della rivista TIME del 28 ottobre 1996. Dice: "Il problema (dell'artrite) comincia quando, per ragioni che nessuno capisce, alcune cellule-T mal guidate incitano le altre cellule del sistema immunitario, chiamate macrofagi, ad attaccare le articolazioni." Questa è la ragione per cui ci si riferisce all'artrite come una malattia autoimmune — perché il vostro organismo è attaccato dalle proprie cellule immunitarie. E' come avere un cattivo programma di computer nel sistema immunitario.

Come spiegato nel Capitolo 1, sono queste "cellule-T mal-guidate" del sistema immunitario che stanno dirigendo attacchi contro la cartilagine delle articolazioni e che stanno causando i sintomi del dolore artrite e l'infiammazione. Queste "cellule-T mal guidate", sono propriamente conosciute come linfociti o cellule-T-memory, che in questo caso sono state programmate erroneamente ad attaccare sia la cartilagine sana che quella ammalata e danneggiata.

Trattare le cause dell'artrite, non solo i sintomi.

Durante gli ultimi cento anni le uniche armi che medici e farmacisti hanno avuto nel loro arsenale erano dirette contro i sintomi del dolore e dell'infiammazione. Ma ora c'è il CMO™, un prodotto naturale che si pone come obiettivo l'individuazione della causa dell'artrite piuttosto che tentare solamente di alleviarne i sintomi.

Prima di tutto, enfatizziamo il fatto che il CMO non è un pro-

Che cosa rende il CMOTM così diverso da tutti gli altri rimedi che avete provato?

dotto convenzionale. Non è un cortisone o altro steroide, nemmeno un antidolorifico. CMO è un immunomodulatore naturale. Non c'è mai stato fino ad ora qualcosa come il CMO per il trattamento dell'artrite. La sua capacità unica è di agire contro la causa dell'artrite normalizzando la risposta del sistema immunitario. Le sue capacità sono così profonde che può benissimo rivoluzionare il modo in cui tutte le malattie autoimmuni saranno trattate in futuro.

Che cos'è un immunomodulatore?

Che cosa si intende per immunomodulatore? L'azione di ogni 'modulatore' è quella di portare una funzione o condizione da alcuni stati di irregolarità a uno stato di normalità. Questo supera di gran lunga lo scopo di ogni medicamento per l'artrite. Il dolore dell'artrite non è uno stato normale del corpo. Non è normale per il corpo tentare di distruggere parti sane di se stesso. Il CMO agisce per far ritornare il corpo ad uno stato di normalità. Agisce per normalizzare il sistema immunitario e fermare quegli attacchi distruttivi.

Come immunomodulatore naturale, serve a regolare naturalmente una funzione, che nel caso dell'artrite, è stata programmata erroneamente per dirigere certe cellule immunitarie a distruggere cartilagine sana assieme alla cartilagine che è stata danneggiata da traumi o qualche organismo invasore. E' proprio come avere un cattivo programma di computer. Ma una volta che ripari il programma, ripari anche il problema. E una volta che è riparato, rimane riparato. Normalmente non c'è bisogno di qualsiasi ulteriore medicina. Persone che sono state trattate con successo nove o dieci anni fa, fino ad ora non hanno mai avuto bisogno di altre medicine per l'artrite.

Questo perché il CMO non tenta di trattare direttamente i sintomi del dolore e dell' infiammazione. Invece, dirigendosi direttamente alla causa del problema, ferma il processo artritico. Una volta che il sistema immunitario viene normalizzato, la distruzione si ferma, e il dolore e l'nfiammazione sono automaticamente eliminati dal corpo.

Nel trattamento convenzionale, i tentativi sono diretti a control-

lare il dolore e l'infiammazione dell'artrite per mezzo di medicinali comuni. Ma anche se i sintomi sono controllati con successo gli attacchi contro la cartilagine continuano perché queste medicine trattano solo i sintomi, non le cause. Alla fine queste medicine cominciano a perdere il loro effetto. Non solo perché il vostro corpo ha aumentato la tolleranza, ma anche perché il processo artritico non è stato controllato e continua a peggiorare. Dopo alcuni anni non aiuta molto nemmeno aumentare drasticamente il dosaggio di certe medicine.

Inoltre, alleviare il dolore in articolazioni danneggiate senza migliorare la loro condizione può essere veramente dannoso. Si può incoraggiare la progressiva distruzione di quelle articolazioni che, in molti casi, non possono essere sovraccaricate. Ogni articolazione danneggiata è anche più facilmente e più gravemente danneggiata se maltrattata. Mascherare il dolore facilita la possibilità di tale maltrattamento. La storia del caso riportato nel capitolo 5 è un primo esempio dell'abuso della codeina.

Quando il processo artritico rimane incontrollato, gradualmente sono generate molte più cellule-T-memory mal programmate, producendo un aumento di voluminosi attacchi contro la cartilagine da parte dei macrofagi. Quando una cartilagine sana viene distrutta, il vostro organismo cerca di sostituirla producendo nuova cartilagine. Purtroppo, alla fine gli attacchi raggiungono il punto dove essi oltrepassano l'abilità dell'organismo a sostituire la quantità distrutta. Quando questo avviene il deterioramento delle articolazioni diventa presto un problema molto serio e doloroso. Il vostro organismo arriva ad un punto nel quale perde velocemente terreno rispetto alla malattia. Abbiamo sentito molte volte persone raccontare che per anni la loro artrite era appena un piccolo fastidio per poi improvvisamente peggiorare. Spesso l'artrite può progredire da un semplice disturbo ad un serio problema invalidante solamente in pochi mesi. Ovviamente è meglio correggere i problemi dell'artrite prima che sia inflitto qualche danno irreversibile.

Quanto ci vuole prima che il CMO dia risultati?

Che cosa rende il CMOTM così diverso da tutti gli altri rimedi che avete provato?

Con l'intervento del CMO, il processo dell'artrite è fermato e il corpo può allora guarire da solo abbastanza naturalmente. Il dolore e l'infiammazione di solito spariscono presto come risultato delle capacità di guarigione dell'organismo. Quando il CMO ferma il processo artrite, il corpo si auto-guarisce. La velocità con la quale questo avviene varia moltissimo da una persona ad un'altra. Lo stato generale di salute, a parte la gravità dell'artrite, influisce nel processo di guarigione di ognuno. La capacità individuale di guarigione è uno dei fattori determinanti che influenzano la rapidità di recupero.

Molte persone cominciano a migliorare in circa quattro-sette giorni. Molti rispondono immediatamente. I benefici possono apparire piuttosto gradualmente, o si possono sentire tutto in una volta. Poche persone non riuscirono a vedere alcun beneficio per quattro-sei settimane dopo aver terminato tutte le loro capsule. Per loro, la delusione durò un'eternità. Poi, quando i loro sintomi scomparvero, fu una vera sorpresa perché era sembrato che il trattamento avesse fallito completamente. Apparentemente il CMO aveva fermato il processo artrite, ma l'organismo era lento a guarire così i benefici tardarono ad apparire. Ciò è sicuramente raro, ma è successo qualche volta durante gli anni.

D'altra parte, ci sono successi istantanei. Alla prima presentazione formale del CMO alla conferenza medica nazionale a Las Vegas nel dicembre 1995, tutti i cinque medici che avevano provato il CMO dissero che i loro pazienti con l'artrite avevano risposto rapidamente. Tre subito il giorno dopo, mentre per uno ci vollero due giorni e per gli altri tre giorni per provare la completa scomparsa dei loro sintomi. Non si può dire quanto velocemente o quanto ci possa volere ad ognuno per godere pienamente dei benefici del proprio processo di guarigione.

Quali sono le percentuali di successo del CMO?

Oltre l' 85 % delle migliaia di persone che hanno preso il CMO hanno avuto dal 70 al 100% di miglioramento nella mobilità articolare con corrispondente riduzione di dolore e infiammazione.

Nessun medicinale ha risultati simili. Quindi il CMO, questo guaritore naturale derivato dal tessuto grasso del manzo, produce sorprendenti risultati per quasi tutti quelli che lo provano. I suoi risultati, sia nelle prove mediche descritte in un capitolo seguente che il suo uso da parte di medici nelle cure giornaliere, sono costantemente stabili.

Questo è molto di più di quello che può essere affermato rispetto i comuni medicinali antidolorifici e antiinfiammatori. Molti ammalati di artrite raggiungono un punto dove le medicine convenzionali non sono di alcun aiuto. Nell'articolo di TIME, un medico dice di aver trascorso “circa quindici anni senza vedere nulla di nuovo per curare i miei pazienti.”

Gli effetti del CMO possono durare per sempre.

Siccome agisce contro la causa dell' artrite, i benefici sembra durino all'infinito. Normalmente ci vuole solo una confezione completa di capsule per 'ripristinare' il sistema immunitario. Una volta che questo succede si è generalmente liberi dal bisogno di prendere altri farmaci per l' artrite — e per sempre — compreso il CMO!

Immaginate la possibilità di non aver più bisogno di prendere alcun medicinale per l'artrite. Questo è ciò che generalmente succede quando un trattamento con il CMO ha successo. Vi sarete liberati dell' implacabile e gravoso bisogno di ingerire costantemente pillole, compreso il CMO stesso!

Effetti collaterali.

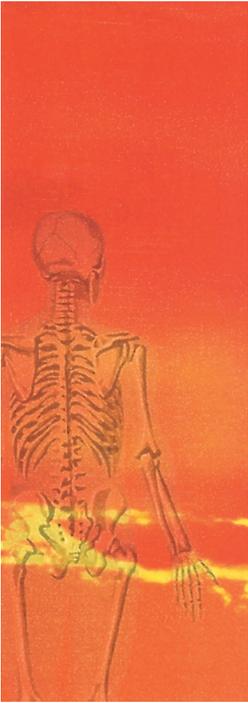
Diversamente dai comuni farmaci antidolorifici e antiinfiammatori, il CMO è una sostanza di derivazione naturale. Essendo un immunomodulatore naturale, derivato dal tessuto adiposo dei bovini (manzo), come tale non ha effetti collaterali, come mangiare un pezzetto di burro. Un successivo capitolo si occuperà della sicurezza

Che cosa rende il CMOTM così diverso da tutti gli altri rimedi che avete provato?

za del CMO e della tossicità dei più usati medicinali con ricetta e non. (Sapevate, ad esempio, che un uso prolungato del presunto innocuo Tylenol può danneggiare il fegato?)

Così anche molti farmaci acquistabili senza ricetta possono avere serie controindicazioni. Ancora, dei medici sono spinti dai loro disperati pazienti a prescrivere farmaci veramente terribili come il Methotrexate. La Physician's Desk Reference dei medicinali (l'enorme 'Bibbia dei medicinali' del vostro medico) contiene quattro colonne e mezzo scritte a piccoli caratteri, di precauzioni, reazioni contrarie, avvertimenti e controindicazioni. Dichiara, "Ci possono essere delle potenziali gravi reazioni tossiche". Questa dichiarazione proviene dal fabbricante del Methotrexate stesso. E' uno dei medicinali più tossici mai prodotti. E i medici lo sanno. Quindi, quando pazienti sofferenti implorano i loro medici "per favore fate qualcosa per me", la tentazione di prescrivere farmaci come il Methotrexate o cortisone, tutto considerato diventa troppo forte.

Ma non c'è più bisogno di queste misure drastiche. Il CMO ferma il processo artritico senza alcun dannoso effetto collaterale. Migliaia l'hanno già fatto. Forse anche voi potete. Le possibilità sono circa nove a una in vostro favore.



Capitolo Quattro

Risposte alle
domande più
frequenti.

Scaricato da

Erboristeria
 **Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Capitolo 4. Risposte alle domande più frequenti.

Questo capitolo cercherà di rispondere brevemente proprio su tutte le domande che sono state poste sul CMO™ riguardo a che cosa è, cosa fa, come funziona, ecc. Per spiegazioni più complete leggere gli altri capitoli.

La prima assolutamente indiscussa frequente domanda sul CMO è:

Che cosa rende il CMO™ così differente da tutte le dozzine di altri rimedi che ho già provato?

L'intero capitolo 3 di questo libro è dedicato a rispondere a questa particolare domanda. Comunque, per fare questo capitolo completo e indipendente, è qui presentato un breve riassunto.

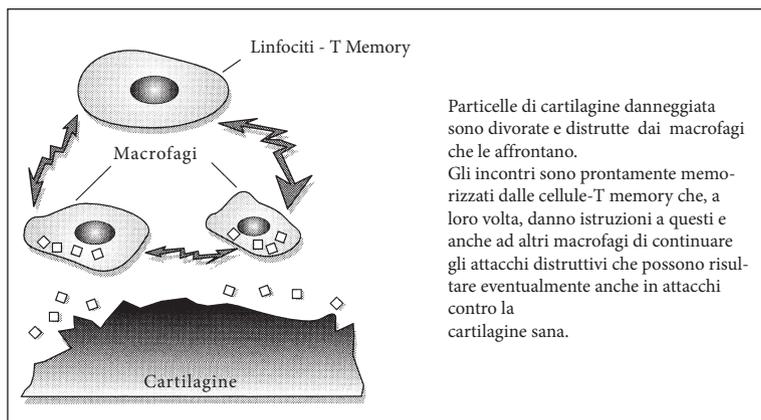
Diversamente da ogni altro trattamento esistente per l'artrite, il CMO™ è un immunomodulatore naturale. Non è un antidolorifico e nemmeno un antiinfiammatorio. Non è un cortisone o altro steroide. Invece di trattare i sintomi del dolore e dell'infiammazione, le capsule di CMO agiscono direttamente sulla causa dell'artrite. Agisce per normalizzare un sistema immunitario deviato. Modula gli attacchi contro la cartilagine delle articolazioni. Una volta che il problema immunitario è regolato, gli attacchi alle articolazioni smetteranno e i sintomi del dolore e dell'infiammazione saranno corretti dal proprio processo naturale di guarigione. Di solito una confezione di capsule è sufficiente per 'ripristinare' il sistema immunitario e fermare il processo artritico. Normalmente, una volta che gli attacchi sono cessati e il corpo si è autoguarito, non saranno necessarie altre terapie di alcun tipo.

Significa che una persona ha bisogno di prendere il CMO™ una sola volta?

Sì! A molte vittime dell'artrite basta prendere un solo set di capsule di CMO per un periodo di un paio di settimane per essere liberi dal dolore dell'artrite e dall'infiammazione, probabilmente per sempre. Non saranno necessarie altre terapie, nemmeno il CMO. Non dovrete continuare a prendere il CMO. Una volta che esso ha compiuto il suo lavoro, sarete liberi dal bisogno di dovere costantemente ingoiare pillole per l'artrite, sia una che più volte al giorno.

Funziona sia con l'artrite reumatoide che con l'osteoartrite?

Nonostante l'opinione convenzionale che l'osteoartrite (artrosi)



non sia una malattia autoimmune, sembra abbastanza chiaro che i processi autoimmuni siano comunque coinvolti nei continui attacchi alla cartilagine delle articolazioni, proprio come lo sono negli attacchi nell'artrite reumatoide. Questo è chiaramente in contraddizione con tutte le teorie mediche esistenti e sospettiamo che ciò può generare considerevoli controversie nella comunità medica. Tuttavia, a noi è completamente evidente che l'osteoartrite, come l'artrite reumatoide, è una malattia autoimmune.

Le particelle di cartilagine danneggiata risultanti da traumi che portano all'inizio dell' osteoartrite sono ingoiate dai macrofagi nella stessa maniera delle particelle di cartilagine conseguenti l'artrite reumatoide. Sia che siano causate da un organismo che provoca l'artrite reumatoide o che derivino da qualche trauma fisico che inizia l'osteoartrite, le particelle di cartilagine danneggiata innescano la stessa risposta dai macrofagi che risulta nella difettosa programmazione della memoria dei linfociti-T del sistema immunitario.

Siccome il CMO agisce per fermare gli attacchi dei macrofagi contro la cartilagine, è stato provato che è efficace sia contro l'artrite reumatoide che contro l'osteoartrite. Questa è un' ulteriore evidenza che l' osteoartrite è una malattia autoimmune.

Il CMO ha spesso dimostrato di dare beneficio anche con diversi altri tipi di artrite. Come ad esempio quelli associati alla sindrome di Reiter, spondilite anchilosante, sindrome di Sjögren, psoriasi artritica e sindrome di Behcet. E' stato anche trovato che allevia vari tipi di dolore alla schiena di origine sconosciuta (probabilmente relativi o aventi componenti autoimmuni con conseguenti infiammazioni croniche).

Il CMO™ migliorerà la mobilità articolare?

Purché l'articolazione possa essere mossa in qualche modo anche lievemente (sia dall'ammalato stesso che da un'altra persona); di solito la mobilità articolare può essere ristabilita in pieno o almeno in parte. La vasta maggioranza degli utenti ha beneficiato di un miglioramento del 100 %. Molti altri di almeno il 70%. Anche un 70% di miglioramento è altamente significativo per persone la cui mobilità articolare era gravemente compromessa.

Il peggioramento della mobilità articolare è generalmente il risultato dell'infiammazione e/o del dolore che impediscono il movimento. Non appena il CMO toglie l'infiammazione, la costrizione dell'articolazione sparisce e così l'impedimento del movimento. Anche il dolore viene alleviato quando l'infiammazione diminuisce.

Comunque, se le ossa nell'articolazione sono state danneggiate o fuse assieme, probabilmente solo un intervento chirurgico può aiutare queste particolari situazioni. Il CMO può fermare il processo artrite, ma non può riparare danni fisici alle ossa stesse.

Il CMO ferma il dolore dell'artrite?

Il dolore dell'artrite sarà ridotto di circa il 100% in quasi tutti i casi. Una piccola percentuale di persone ha provato una riduzione di 'solo' il 70-90%, che è stato comunque di gran beneficio permettendo loro di riprendere di nuovo normalmente le loro funzioni. Indipendentemente dallo studio clinico, nell'uso pratico circa il 10-15% hanno mostrato miglioramenti dallo 0 al 50%.

Il CMO riduce l'infiammazione?

Sì e lo fa proprio effettivamente. La costrizione dell'infiammazione nelle articolazioni è la maggiore causa del dolore, rigidità e deformazioni. L'infiammazione sarà ridotta di circa il 100% in quasi tutti i casi. Una piccola percentuale di persone ha provato riduzioni di 'solo' 70-90%. Ulteriori miglioramenti del 10 - 20% si sono ottenuti spesso con l'assunzione di un secondo flacone di capsule.

Quanto comincia a fare effetto il CMO?

La maggior parte delle persone comincia a sentire sollievo entro due - quattro giorni. Ad altri ci può volere un po' di più, e, raramente, alcuni possono aver bisogno di alcune settimane. Ci sono stati casi molto rari dove poco o nessun beneficio è stato riscontrato entro sei settimane dopo aver finito un set completo di capsule.

Può correggere deformazioni?

Nella maggioranza dei casi lo fa. Dita del piede e della mano deformate sono frequentemente il risultato dell'infiammazione che gonfia l'articolazione e spinge le ossa fuori dalla propria sede. La sola riduzione del gonfiore migliora drasticamente l'aspetto e spes-

so permette alle ossa slogate di ritornare nella posizione normale. Comunque casi estremi possono richiedere alcune terapie fisiche.

E per i casi veramente gravi?

Sebbene non ci possa essere mai qualsiasi garanzia assoluta di successo, perfino molte persone precedentemente confinate a letto o in altro modo limitate drasticamente hanno risposto in modo sorprendente. Molti non sono più dipendenti dalle cure altrui. Un numero di questi casi gravi ha ricevuto un beneficio ulteriore ripetendo il trattamento una volta in più. Molti altri hanno anche trovato che sono stati di aiuto terapie fisiche o programmi controllati di esercizio fisico.

E per le articolazioni dove la cartilagine è completamente consumata?

A meno che le ossa siano fuse assieme, di solito il problema non è la mancanza di mobilità, ma il dolore. La maggioranza di casi così drastici hanno risposto favorevolmente, con conseguente movimento indolore, anche nelle ginocchia. C'è necessità di maggiori ricerche per trovare il modo di rigenerare le cartilagini erose gravemente.

Funziona per tutti?

Questo spesso dipende dalle buone condizioni del fegato e da un buon apparato digerente. Se il vostro apparato digerente non può assimilare il CMO, allora esso passerà attraverso l'intestino senza essere assimilato. L'incapacità digestiva di solito è causata dalla presenza di un grande numero di parassiti, l'accumulo di feci nell'intestino con ostruzioni, frequenti diarree, o per mancanza di alcuni enzimi digestivi. Questi problemi di solito devono essere corretti per poter trarre il pieno beneficio dal CMO. Appena il CMO è assimilato, è essenziale un'appropriata funzionalità del fegato per la buona riuscita. Peggioramenti della funzionalità epatica possono risultare da malattie quali l'epatite, mononucleosi, o altre.

Deriva anche da abuso di alcool e steroidi. L'uso eccessivo di medicinali molto comuni come il Tylenol possono anche essere la causa di danni al fegato. Persone con problemi all'apparato digerente o al fegato possono aver bisogno di attenzioni speciali prima e durante il trattamento con il CMO per migliorare le loro possibilità di successo.

Posso continuare a prendere le mie solite medicine mentre prendo il CMO?

Sì, eccetto il Methotrexate (anche conosciuto come Rheumatex). Questi farmaci tossici anti-cancro sono delle volte prescritti anche per l'artrite. E' una delle principali cause farmacologiche di danneggiamento e peggioramento epatico. Talvolta fino alla morte. Inoltre distrugge completamente gli effetti benefici del CMO. Se non potete fare a meno di prenderli, potete comunque provare il CMO, ma la buona riuscita è meno probabile. Ciononostante, abbiamo visto parecchi recuperi incredibili in persone che prendevano il Methotrexate. Sorprendentemente, il CMO ha finito per risolvere i problemi dell'infiammazione epatica come pure invertire la loro artrite.

Alcuni giorni dopo aver iniziato a prendere il CMO, probabilmente non avrete più bisogno di prendere altri medicinali. Non appena le vostre condizioni migliorano, provate a ridurre la quantità delle solite medicine. Comunque, è meglio evitare o ridurre l'uso di steroidi quanto e appena possibile prima e durante la terapia con il CMO. Prima essi saranno ridotti o eliminati, prima eventualmente otterrete il massimo beneficio dal CMO.

Consultate sempre il vostro medico prima di ridurre o interrompere qualsiasi medicinale prescritto.

C'è da seguire una dieta speciale?

Ci sono alcuni cibi che possono interferire con l'azione del

Finalmente sconfitta l'artrite!

CMO, così essi dovrebbero essere eliminati o ridotti al minimo assoluto per circa quattro settimane. Alcool, cioccolato, tè nero, caffè e altre bevande decaffeinatè devono essere eliminati completamente. Patate, pomodoro, melanzane e peperoni devono anche essere evitati. Il consumo di grassi, olio, legumi, e cereali deve essere ridotto. Carni, pesce, pollame e uova possono essere mangiati senza limitazioni. Sono permessi anche molte verdure e frutta. Alla fine delle quattro settimane potrete riprendere le normali abitudini alimentari.

E' richiesto un programma di esercizi?

Non sono necessari particolari esercizi. L'assenza del dolore e il ritorno della mobilità articolare è così completo che le normali attività seguiranno del tutto naturalmente. Purtroppo, la tendenza generale è di lasciarsi trasportare dalla nuova libertà ritrovata. Ciò spesso ha come conseguenza dolori a muscoli che sono stati così a lungo inutilizzati.

Va bene fare esercizio?

Sì. Molte persone vogliono liberarsi del peso accumulato per la mancanza di attività a causa delle limitazioni forzate provocate loro dall'artrite. Molti altri vogliono ricostruire la forza muscolare una volta liberi di farlo di nuovo senza dolore. Ma, come con tutti i programmi di fitness di buon senso, è meglio farlo gradualmente, riprendendo energia o perdendo peso senza traumi. Il corpo ha bisogno di tempo per riassetarsi, quindi inizialmente è necessaria una certa cautela. Se decidete di prendere un allenatore, spiegategli la vostra condizione. Con la remissione del dolore dell' artrite, molti tendono ad esagerare con le attività e gli esercizi.

Il CMO è costoso?

Il costo del trattamento è modesto. Molti ammalati di artrite stanno già spendendo di più in pochi mesi per farmaci antiinfiam-

matori e antidolorifici. Il CMO è un vero affare a confronto con molti altri trattamenti. Siccome di solito si ha bisogno di un solo flacone di capsule, nel lungo periodo fa veramente risparmiare un mucchio di denaro. Ed è anche meraviglioso liberarsi dall'obbligo di dovere costantemente ingoiare pillole.

E' un fattore legato all'età?

Veramente no. E' una domanda che fanno di solito gli anziani. Realmente, persone di tutte le età hanno risposto perfettamente, molti perfino oltre gli ottanta anni. Sebbene l'artrite diventi più comune con l'avanzare dell'età, qualche volta affligge anche bambini. Giovani di otto anni sofferenti di un inizio di artrite giovanile hanno risposto perfettamente.

Che cosa causa l'artrite?

Sembra che derivi dalla necessità del sistema immunitario di eliminare dall'organismo le particelle di cartilagine danneggiate o ammalate. Queste particelle di cartilagine possono essere conseguenza di danni fisici o di organismi invasivi che hanno attaccato le articolazioni. Sono spesso responsabili malattie come la febbre reumatica e forse anche il virus dell'influenza. (Ricordate quelle articolazioni dolenti che si manifestano durante un attacco influenzale?)

Come spiegato nel precedente capitolo 1 e nelle domande su osteoartrite e reumatoide, si sviluppa una risposta immunitaria e le cellule macrofagi attaccano questi frammenti di cartilagine danneggiata o ammalata. Ma i macrofagi, che sono stati istruiti per ingoiare la cartilagine, non distinguono quella sana da quella malata e inizia così un attacco anche contro la cartilagine sana.

Purtroppo, non c'è un pulsante di 'stop' o di 'fine programma' nel sistema immunitario e gli attacchi continuano anche dopo che le cartilagini non sane o danneggiate sono state tutte distrutte. Questi attacchi spesso con il tempo diventano ancora più gravi perché sono prodotti molti più linfociti-T che dirigono gli attacchi dei macrofagi. Così, lasciata incontrollata, l'artrite continua a peggiora-

re con il passare del tempo. Si ritiene che gravi forme di artrite reumatoide riducano l'aspettativa di vita di almeno venti anni.

Come funziona il CMO?

Il CMO corregge la causa originale dell'artrite normalizzando la risposta del sistema immunitario e fermando il processo distruttivo dell'artrite. Allora l'organismo può cominciare a guarire se stesso senza l'interferenza dei continui attacchi. Le articolazioni cominciano a guarire presto. Il dolore e l'infiammazione spariscono. Anche se i maggiori benefici di solito arrivano velocemente, miglioramenti minori possono continuare per diversi mesi dopo aver terminato il vostro CMO. Miglioramenti attraverso la rigenerazione della cartilagine possono continuare per anni. Con il dolore e l'infiammazione alleviati, le articolazioni spesso possono funzionare di nuovo del tutto normalmente nonostante i piccoli danni che possono avere afflitto le ossa di certe articolazioni.

Come si sa che il CMO ha questa azione normalizzatrice?

E' evidente dagli effetti del CMO su altre funzioni autoimmuni. La pressione sanguigna è un buon esempio. Che sia alta o bassa, quando gli individui prendono il CMO, la pressione tende a normalizzarsi. Così, persone con pressione sanguigna alta, trovano che essa scende, ad altri con pressione bassa, questa sale. Anche persone sofferenti di lupus hanno visto normalizzare i loro tassi di sedimentazione. Non c'è niente altro al mondo che sia stato capace di fare questo per ammalati di lupus.

E' in qualche modo dannoso?

Studi relativi al CMO cominciarono 25 anni fa all'U.S. Government Institute of Health (NIH). Più recentemente, nel 1995, studi di applicazioni cliniche furono condotte dalla San Diego Clinic Immunological Center di Chula Vista, California. Non sono stati osservati effetti collaterali negativi di breve o di lungo termine sia su esseri umani che animali di laboratorio anche a dosi estrema-

mente alte. Sostanze molto simili al CMO sono usate in molti alimenti comuni, incluse centinaia di varietà di formaggi, cioccolato e anche come rivestimento di pillole e prodotti cosmetici. La sicurezza di questo prodotto naturale è stata anche confermata da analisi di un laboratorio tossicologico indipendente.

Che cos'è il CMO. Da dove proviene?

Il cerasomal-cis-9-cetymyristoleate è il nome scientifico biochimico. CMO™ è il nome commerciale registrato. E' una sostanza perfettamente naturale che si trova in diversi animali tipo mucche, pecore, castori, polli, topi e balene. Fornito in capsule, il CMO è un estere cerato altamente purificato e raffinato preparato per la somministrazione orale. E' completamente derivato da alcuni tessuti grassi animali (manzo) di mucche americane.

C'è qualche altro modo per trovare un rimedio permanente?

Sì. Secondo il Journal of Rheumatology (1993; 20: 137-140) il trapianto del midollo osseo sembra avere avuto successo nell'invertire il processo artrite in due casi straordinari.

Potete garantire la cura?

Nessuna autorità medica responsabile potrà mai garantire una cura per qualsiasi malattia. Nessuno ha ancora scoperto qualche trattamento o medicina, non importa come riesca, che funzioni per ognuno ogni volta. Comunque, in caso di difficoltà, lo staff del San Diego Clinic sarà felice di fornire un consulto a voi e al vostro medico per provare a indagare e risolvere ogni problema.

Il CMO™ funziona anche con animali domestici o altri animali?

Gli animali sembrano in qualche modo rispondere meglio che gli esseri umani. Non abbiamo mai visto un solo fallimento con gli animali. Ciò può essere dovuto al fatto che è meno probabile che

essi siano stati oggetto di abuso di farmaci nocivi. E certamente essi non hanno la caratteristica resistenza psicologica che qualche volta incontriamo in alcune persone.

Sembra che non abbia importanza la dimensione degli animali. Il CMO è stato utilizzato con successo per trattare cani, gatti, criceti, maiali, cavalli, capre e altri animali. I dosaggi sono adattati alle dimensioni del sistema immunitario dell'animale, non dal suo peso. I cavalli, per esempio, che pesano dieci volte più degli esseri umani di solito hanno bisogno di solo tre o quattro flaconi di CMO, non dieci. I gatti, d'altra parte, hanno bisogno di circa venti capsule per essere capaci di disturbarti saltando di nuovo sulla credenza della cucina.

Ci può volere un poco di fantasia per certi animali ai quali è impossibile somministrare capsule intere. Molti animali non apprezzano il gusto del CMO, così deve essere mescolato in qualche cibo favorito, molto insaporito per mascherarne il sapore.

A nostra conoscenza, il CMO non è mai stato somministrato a uccelli, rettili, anfibi o a pesci, ma ci piacerebbe vedere i risultati.

Il CMO è usato anche per altre malattie?

Ci sono molti medici che nelle loro ricerche includono il CMO come parte del loro protocollo terapeutico (spesso assieme ai loro soliti medicinali) per altri disturbi che sembrano avere certe componenti autoimmuni. In molti casi il CMO sembra abbia svolto un grande e significativo ruolo nell'aiutare il recupero da queste malattie.

Queste includono emicrania ed emicrania a grappolo, sindrome del tunnel carpale, enfisema, lupus eritematoso, fibromialgia, sclerodermia, iperplasia prostatica benigna, TMJ (sindrome dolorosa della mandibola), spondilite anchilosante, miastenia, morbo di Crohn, asma, dolori ai piedi e alla schiena di origine sconosciuta. Il numero dei casi è stato molto limitato, sono necessarie maggiori e significativamente più elaborate indagini prima di cominciare a trarre qualsiasi conclusione. Tuttavia, sono state notate da parte di

numerosi responsabili medici molte guarigioni straordinarie e miglioramenti.

Recentemente abbiamo avuto degli incontri con alcuni medici europei che si sono recati a San Diego solo per discutere del CMO. Essi sono rimasti sbalorditi dal suo successo nell'aiutare la cura di molte malattie di difficile trattamento nelle quali erano particolarmente interessati.

Come ha detto il dottor Douglas Hunt: “il CMO può rivoluzionare il modo in cui potranno essere trattate in futuro le malattie autoimmuni.”

Nessun trattamento di alcun tipo dovrebbe essere mai intrapreso senza la supervisione professionale di un medico o altro competente professionista della sanità.



Capitolo Cinque

Una storia molto personale

Scaricato da

Erboristeria
 **Web**
www.erboristeriaweb.eu

*Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328*

Capitolo cinque.

Una storia molto personale.

Una persona, circa un mese dopo aver trovato sollievo dal dolore terribile e dalle limitazioni della sua artrite, scrisse una breve testimonianza sulla sua esperienza con il CMO™. Estratti di quella testimonianza sono apparsi ogni tanto nei nostri opuscoli informativi sul CMO.

Ora, essendo praticamente libero da ogni tipo di dolore da tre anni, ha acconsentito di descrivere su questo libro il seguente resoconto “prima e dopo” più dettagliato. Qui c'è la storia della sua esperienza con l'artrite e quali sono state le motivazioni, sia personali che professionali, che hanno spinto i suoi colleghi ricercatori della San Diego Clinic alla scoperta e allo sviluppo del CMO. Questo è l'affascinante e personale racconto del Direttore della San Diego Clinic.

“Due anni fa ero uno zoppo che si nascondeva;
osso su osso nelle mie ginocchia.
Poi il CMO cambiò la mia vita.”

Dopo parecchi anni di atroci dolori lancinanti alle ossa delle mie ginocchia, penso che sia difficile credere che sono ora al 95% libero dal dolore dopo quasi tre anni che ho preso il CMO. E' un miracolo! Fino ad allora, ero ciò che si può chiamare uno zoppo che si nasconde, celando a chiunque la gravità della mia osteoartrite eccetto il direttore del nostro personale di ricerca. Non sono mai stato uno che si lamenta. Nascondeva il mio dolore. Fingevo, per quanto possibile, che non stavo soffrendo ogni minuto delle mie giornate. L'unico momento in cui ero ragionevolmente a mio agio era quando ero disteso sul mio letto o sul divano a guardare la TV. Persino allora non potevo incrociare le gambe. Infatti, c'erano solo un paio di posizioni che potevo assumere senza che mi dolessero le ginocchia e comunque solo se cambiavo posizione delle gambe abbastanza spesso.

Ma questa è solo la punta dell'iceberg. Vi dirò di più, molto di più. Voglio che sappiate perché ho avuto un tale interesse personale incitando costantemente i miei colleghi ricercatori a seguire ogni strada immaginabile nella ricerca riguardo l'artrite. Sono sicuro che mi avranno considerato come un maniaco indemoniato. Ricordate, cercavo di nascondere il mio dolore a chiunque. Ma come si fa a nascondere quando devi scendere una rampa di scale?

Ogni volta, quando dovevo assistere i nostri medici nelle visite ai pazienti o negli ambulatori, dovevo scappare via, come un giocattolo caricato a molla, su uno di quegli sgabelli a rotelle usati spesso dai medici. In questo modo nessuno avrebbe visto la mia camminata tormentata. Ma non potevo alzarmi senza tirarmi su dalla sedia con le braccia, con qualsiasi tipo di sedia. Qualche volta dovevo rimanere bloccato su quello sgabello per un bel po' di tempo. Ma la maggior parte delle volte avevo un tavolo o una scrivania da usare come supporto aggiuntivo per alzarmi. Anche in quel modo, alzarmi da qualsiasi posto significava sopportare dolori lancinanti alle ginocchia. Una volta seduto da qualche parte, tendevo a rimanervi per molto tempo. Ero sicuro che il mio sedere stesse prendendo la forma di un sedile.

Incurante del mio stato, comunque ero implacabile nel continuare le ricerche. Frusta in mano, ero spietato contro i loro piagnucolosi lamenti mentre dicevano che avevano già esaurito tutte le strade della ricerca. Per me, il dolore era una grande motivazione e il dolore continuo lo era ancora di più. Così non me ne importava niente che mi chiamassero il dottor Stranamore o Robo-Doc.

Molte persone forse troveranno strano che dovessi spostare la sedia sopra qualche oggetto da raccogliere dal pavimento. Non potevo chinarmi, naturalmente. Così dovevo rimanere seduto e inclinarsi all'indietro per raccogliere le cose. Dopo tutto forse non ero così abile a nascondere il mio problema.

Le mie serate non erano migliori. Non potevo neanche incrociare le gambe. Se sceglievo di rimanere disteso sulla schiena dovevo mettere un cuscino sotto le ginocchia. Quando dormivo, dovevo rimanere sempre su di un lato con un cuscinetto per bambini fra le

ginocchia. Non potevo sopportare il peso di un ginocchio sopra l'altro. Anche con il cuscino, parecchie volte alla notte ero improvvisamente svegliato da scosse di dolore. Mi chiedevo spesso cosa pensassero i vicini su quelle urla notturne.

Naturalmente, come medico professionista, ero conscio del fatto che nel mondo si usano svariate sostanze per trattare l'artrite. E, credetemi, le avrei provate tutte se ne fossi venuto a conoscenza.

(Eccetto che per gli steroidi o il Metotrexate, non ero disposto a sacrificare il mio sistema immunitario ed il mio fegato). Non importava se fosse un'erba, un rimedio omeopatico, o un'iniezione d'oro, o una medicina convenzionale, o voodoo, l'avrei tentato.

Sì, anche il voodoo. Dopo parecchi anni di dolore continuo avrei tentato perfino con un paio di santoni guaritori oppure anche alcuni rispettabili 'curanderos' messicani. Fui assalito da mani guaritrici, cosperso di polveri magiche, massaggiato con potenti cataplasmi, battuto con rami frondosi, soffocato da vapori fumosi e punto da api furiose. Non esclusi alcunché. Ma non mi fu nemmeno di piccolo aiuto.

Ho un grande rispetto per le medicine Orientali ed Indiana. Così fui speranzoso quando, nel 1994, i nostri ricercatori mi proposero una strana medicina Ajurvedica proveniente dall'India che sembrava funzionasse davvero. C'erano molti aneddoti di successi, centinaia. Anche molte documentazioni professionali. Ho passato speranzoso dei mesi spalmando ogni sera le mie ginocchia con un catrame puzzolente e appiccicoso avvolgendole con pezze di flanelle e plastica per tentare di evitare che il tutto colasse sul letto. Ma colava tutto comunque, proprio come qualche tipo di killer alieno che vomita melasse solforose di catrame. Che pasticcio! E non funzionò.

Prendevo anche l'intera gamma di vitamine e minerali, più alfa-alfa, jucca, serenoa, succhi di frutta, cibi integrali, digiuno, gelatine, cartilagine di squalo, di gallina, glucosamina, solfato di condroitina, tutti i tipi di erbe da sole o in combinazione. Alcune furono di aiuto, ma potevano solo attutire un pò i sintomi, ma certamente non potevano sostenere la dilagante distruzione della car-

tilagine delle mie ginocchia. Comunque devo dire che mi sentivo molto peggio se qualche giorno non prendevo i miei integratori. Così continuai con questi per un minimo beneficio, nonostante il fatto che mi costassero un bel gruzzolo.

Pillole antiinfiammatorie? Sapendo quanto fossero gravose per il fegato, ne prendevo solo quanto mi serviva per andare avanti. Di solito potevo farlo con una o due pillole al giorno molto forti (e molto costose) a lento rilascio. Dovevo inghiottirne una proprio prima di lavarmi i denti alla mattina. Vedete, per la maggior parte del tempo potevo rimanere in clinica seduto dietro la scrivania. Difficilmente dovevo spostarmi, questo mi permetteva di passare la giornata abbastanza bene. Ma spesso avevo bisogno di un' altra potente pillola attorno a mezzogiorno.

Quando la mia famiglia voleva andare al cinema o da qualsiasi altra parte che richiedesse una passeggiata, dovevo prendere una dose doppia (nonostante le avvertenze lo sconsigliassero). Perfino così, tentare di salire una rampa o due di scale era una gran fatica. Questo succedeva anche sulla rampa inclinata che serve per far transitare le sedie a rotelle, scendere era molto peggio che risalire. Anche scendere una rampa di scale era peggio che salirla. Se avete l'artrite alle ginocchia, sono certo che capirete cosa intendo.

Non ho mai fatto acquisti in un centro commerciale. Troppo da camminare. Appena pochi metri di cammino ed erano forti dolori. Dovevo scegliere negozi dove potevo parcheggiare vicino alla porta. Quelli con i carrelli della spesa erano il massimo. Erano di grande aiuto per appoggiarsi per camminare o scegliere la merce. Trovai che le rampe mobili erano più facili da affrontare che le scale.

I passamani erano una benedizione per tirarmi su e sostenermi per scendere le rampe di scale. Sono sicuro che sembravo come un orsetto meccanico con le gambe rigide che tenta di salire le scale. Raccogliere oggetti dal pavimento vicino ad un tavolo o una scrivania non era così male. Però doloroso. Ma almeno potevo farlo sostenendomi con una mano mentre inclinandomi cautamente, con l'altra raccogliere l'oggetto, il tutto sperando che le mie ginocchia non cedessero. Lo sapete, si impara a farcela.

Tuttavia, nel mio cuore sapevo che un giorno avrei raggiunto il punto in cui mi sarei trovato di fronte un' esistenza su una sedia a rotelle. Stavo già usando spesso un bastone e qualche volta delle stampelle. Successivamente sarebbero venute le stampelle a tempo pieno. Poi il camminatore. E da ultima la sedia a rotelle. Odiavo il pensiero di diventare così limitato. Prima di avere l'artrite ero sempre molto attivo, tennis, nuoto, immersione subacquea, escursioni, guardare le vetrine dei negozi, o semplicemente andare in giro qua e là. Mi deprimeva rinunciare a questi piaceri.

Mi deprimeva anche di più pensare che sarei diventato un peso per la mia famiglia.

L'inizio.

Il processo artritico iniziò anni fa naturalmente. Non successe all'improvviso. Sebbene il terribile peggioramento è sembrato arrivare improvvisamente, ci è voluto del tempo.

Tutto cominciò con un incidente della strada che si concluse con una terribile contusione alle mie ginocchia. (Confesso che sono caduto da una moto a circa 90 Km all'ora). Nessun osso rotto, ma il mio corpo era distrutto dal dolore, specialmente le gambe e la schiena. Sono rimasto a letto per due giorni, con le stampelle per due settimane e usato il bastone per due mesi. Poi tutto è passato, o così pensavo, per circa tre anni. E' andato tutto molto bene per tre anni. Nessun segno di alcun disturbo. Ma naturalmente, il processo artritico era già cominciato con il grande urto. Allora non me ne resi conto ma stava lentamente crescendo e sarebbe presto scoppiato.

Quindi, sentii i primi segni di quello che stava veramente succedendo nel mio corpo. Una fitta di dolore qui, un pò di debolezza là. Niente di drammatico. Appena evidente. Giusto un piccolo accenno della sofferenza incombente.

Durante i successivi tre o quattro anni il peggioramento fu graduale. Il dolore, benché medio, divenne quasi sempre presente durante le mie passeggiate. Presto si trasformò in un 'cric' al ginocchio destro che qualche volta mi procurava un colpo di dolore

quando scattava.

Poi venne il periodo dell'abuso della codeina.

Lo sapevo che era sbagliato, ma non sapevo cosa altro fare. Stavamo programmando con calma da anni il nostro giro del mondo per celebrare l'anniversario di matrimonio. Non potevo permettere che l'artrite lo rovinasse.

Erano passati diversi anni dal mio incidente e a quel tempo vivevamo in Spagna. I 'cric' del mio ginocchio erano degenerati in un 'ginocchio truccato' che qualche volta cedeva improvvisamente. Farmaci antiinfiammatori, inclusa la codeina, erano subito disponibili sul banco della farmacia senza ricetta. Li usavo solo in giorni particolarmente cattivi (per il dolore) o di aumentata attività. Ma i giorni buoni cominciavano a essere molto meno frequenti.

Poi venne il momento del nostro viaggio, la vacanza, sogno di una vita; un anno intero a vagabondare in Asia, le isole dell'Oceano Pacifico e il Medio Oriente. Senza programmi. Il contratto del nostro biglietto per il giro del mondo ci permetteva di fermarci ovunque per tutto il tempo che volevamo. Potevamo fare la prenotazione del volo in qualsiasi momento. Come potevo lasciare che la mia artrite rovinasse un viaggio come questo?

Sapevo che ci sarebbero state molte camminate per musei, tours, giri turistici e compere. Poi ci sarebbe stata l'immersione subacquea, nuoto, nautica e spiagge. Un mucchio di attività, proprio ciò che amavo. Tutto felicemente accompagnati dal nostro vivace figlio di otto anni.

C'era un solo modo per poter passare un anno intero di questo tipo di attività: codeina. Non avevo pensato alle conseguenze dell'abuso cui avrebbero sofferto le mie già peggioranti ginocchia. Inoltre, non potevo privare nessuno del momento di gioia e di avventura di questo viaggio, nemmeno a me stesso. Non avrei finto nemmeno per un momento che lo stavo facendo anche per me.

Non avevo la riserva di codeina per un anno intero. Sapevo comunque che sarebbe stata disponibile liberamente in molti dei

paesi che avevamo programmato di visitare. E lo fu. Sarei andato a comperare l'intera scorta di due o tre farmacie alla volta. Non era molto, avevano di solito solo mezza dozzina di confezioni come scorta. (O almeno così dicevano). Eccetto in India; qui la codeina era veramente a buon prezzo e potei ottenere circa duecento compresse in una sola farmacia. Qui feci proprio una grande scorta .

No, non diventai un tossicodipendente. Per esempio, non dovevo preoccuparmi di prendere codeina durante le crociere in barca o durante i giorni di ozio in spiaggia. Non ne avevo bisogno nemmeno per nuotare o per immergermi.

Per visitare musei, per giri turistici e per lo shopping, comunque ne avrei ingoiate un bel pò. E ci furono un mucchio di questi giorni. Ma erano pillole a dosi molto basse. Ne avrei prese molte ogni volta, circa ogni quattro ore. Nessuno si accorgeva. Ognuno conosceva il mio regime di vitamine, ingoiavo circa venti pillole ad ogni pasto. Era proprio un'abitudine.

I giorni senza codeina comunque, mi facevano capire cosa stessi facendo alle mie ginocchia. La tensione, la rigidità e il fastidio lo rendevano chiaro. Mascherare il dolore mi permetteva di rimanere attivo, ma attività vigorose non sono raccomandate per le articolazioni con l'artrite. Affrettano la degenerazione della cartilagine già danneggiata e la rendono più vulnerabile. E noi prolungammo questa situazione estendendo di molto la nostra vacanza rispetto all'anno programmato. Erano i giorni più belli per noi e i peggiori per le mie ginocchia.

I mulini dell'artrite macinano lentamente....

Ritornato a casa, valutai i danni. Ora potevo rilassarli e lasciare andare le mie ginocchia senza medicine per tentare di valutare le loro condizioni. Il lungo periodo di uso intenso durante la vacanza aveva fatto pagare il suo pedaggio. Le scale erano molto più difficili da salire ed alzarsi da un divano basso era quasi impossibile.

Non avevo rimpianti riguardo al viaggio. Anche senza l'abuso, la mia artrite avrebbe continuato a peggiorare e ho considerato che

comunque avevo avuto la mia ultima possibilità di godere di un'esperienza come quella.

Sapevo dove mi avrebbe portato la mia malattia. Ero probabilmente destinato a finire su una sedia a rotelle. O al limite avrei avuto bisogno di un intervento chirurgico, che a quei giorni non era affatto di esito sicuro. Nonostante la mia lunga esperienza come proprietario e direttore di un ospedale e anche di diverse cliniche, non sono mai stato molto appassionato della chirurgia.

...Ma macinano straordinariamente sottile.

Dopo la vacanza fui attento a trattare le mie ginocchia gentilmente e nonostante i gravi effetti di quell'esperienza, non successe un peggioramento ad una maggiore velocità. Giusto l'implacabile progressione di un ordinario caso di osteoartrite. Decisi di ritornare al lavoro che amavo di più: la ricerca medica. Qui non c'era bisogno di un'attività pesante.

Il mio lavoro come direttore della San Diego Clinic Immunological Center è stato il più gratificante che abbia mai svolto. Come d'altronde può essere in un reparto dedicato alla ricerca e allo sviluppo di prodotti e trattamenti per malattie delle quali non si conosce ancora alcuna terapia. Ed io ne ho ottenuto un vantaggio personale, spingendo implacabilmente più volte per la ricerca sull'artrite. Già, ho messo in campo il mio interesse personale, ma non era difficile giustificare i nostri sforzi visto che non meno di quaranta milioni di americani soffrono per il dolore e gli invalidanti effetti dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite.

Poi un giorno è successo. Un nostro ricercatore trovò in una rivista scientifica un vago articolo di appena tre pagine. Descriveva indagini fatte circa 25 anni prima presso l' US Government National Institute of Health -NIH- (Istituto Governativo di Sanità n.d.t.). Una sostanza iniettabile chiamata cetylmyristoleate sembrava possedere proprietà sia preventive che curative nei confronti dell'artrite indotta a topi di laboratorio.

Noi avemmo i nostri dubbi. Ci sembrava che se qualsiasi cosa

avesse funzionato veramente, sarebbe venuta alla luce prima di 25 anni. D'altra parte, conoscendo come operano le istituzioni governative come il NIH, non sarebbe stato molto sorprendente trovare qualche scoperta importante sepolta per cento anni.

Decidemmo di fare un tentativo. Siccome ero interessato a trattare il mio problema, lo ero ancora di più per vedere se potesse procurare qualche beneficio quando somministrata per via orale. Dopo tutto, sarebbe stato molto più facile creare un prodotto orale disponibile a milioni di persone che ne hanno bisogno, piuttosto che rendere necessaria la prescrizione medica per uno iniettabile. Così provai il suo orribile gusto prendendolo per via orale. I risultati: niente di spettacolare, ma di sicuro vidi un piccolissimo miglioramento. Abbastanza per incoraggiarci a sviluppare un prodotto in capsule che funzionasse.

Quando presi il prodotto che avevamo sviluppato noi, che fu chiamato CMO™, fu come un miracolo. Provai un miglioramento di circa l'80% in appena un paio di giorni. Quando ripresi di nuovo il CMO parecchi giorni dopo, fu quasi come se non avessi mai avuto l'artrite. Non potevo credere che le mie ginocchia, che erano state private della cartilagine e con lo sfregamento osso contro osso per almeno sei anni, stessero ora funzionando senza dolore e quasi perfettamente. Quando camminavo potevo ancora sentire un piccolo 'cric' nel ginocchio destro. Se tentavo una torsione del ginocchio avrei sentito un colpo di dolore. Ma ciò era un paradiso confrontato a ciò che avevo sofferto.

Le scale erano ancora un problema per il mio ginocchio destro. Vista l'erosione delle ossa durante gli anni, non andava ancora molto bene sulle scale. Comunque camminare sul piano era proprio soddisfacente e le rampe inclinate non erano più un problema. Finora ho goduto di oltre due anni e mezzo senza problemi e non ho bisogno di ulteriori terapie o medicine di qualsiasi tipo. Mi ha anche ridato la felicità sessuale. Francamente, mi ha cambiato la vita, non sono più uno storpio!

E' stata una vera gioia, essere capace di apprezzare una passeggiata senza dolore lungo la spiaggia, oppure una lunga camminata

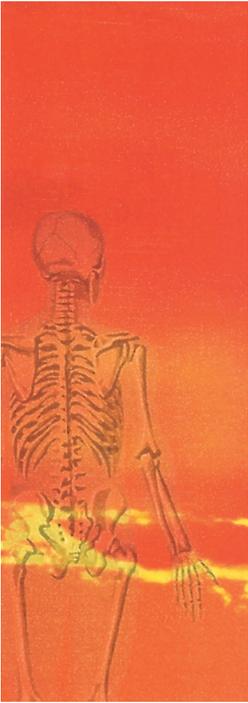
di nuovo al centro commerciale.

Tutti notarono subito la differenza.

Mia figlia abita molto lontano da me. Ci possiamo vedere solo una o due volte l'anno, talvolta anche meno. Così era più facile per lei vedere i cambiamenti anno dopo anno. Un paio d'anni fa dovette ammettere, seppur riluttante, che avevo problemi nel camminare. Ma sapendo che odiavo essere compatito, non disse altro che: "Sembra che la tua artrite stia veramente peggiorando". Questo circa tre anni fa. Poi, recentemente (mentre stavo portando i suoi bagagli all'aeroporto) mi guardò e strillò, "Papà, sei veramente guarito. Prima riuscivi malapena a zoppicare. Non ci posso credere. Stai camminando anche più veloce di me." Non sto dicendo che ora posso andare di nuovo a giocare a calcio. Ma ora posso giocare una partita di tennis divertente, dove prima ero solito rinviare la palla con un pallonetto piuttosto di tentare di piazzare un colpo vincente. Comunque, uno o due giorni al mese, quando cambia il tempo, non mi sento ancora completamente a mio agio, provo un persistente sordo dolore. (Così, e sono felice di dirlo, abbiamo appena sviluppato una crema a base di CMO anche per questo.)

Per la maggior parte del tempo comunque, vivo un' esistenza attiva che è libera dalle limitazioni e dal costante dolore cui soffrivo prima che avessimo sviluppato il CMO. Per una malattia che la farmacologia convenzionale può offrire solo disperazione, io, assieme ad altre migliaia di persone che hanno tratto benefici dal CMO, chiamiamo questo un miracolo.

NOTA: La San Diego Clinic si dedica alla ricerca, allo sviluppo e alla cura dei pazienti. Non vende o trae profitto dalle vendite del CMO o di qualsiasi altro prodotto.



Capitolo Sei

Chi dice
che c'è una cura per
l'artrite?

Scaricato da

Erboristeria
 **Web**
www.erboristeriaweb.eu

Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328

Capitolo 6.

Chi dice che c'è una cura per l'artrite?

L'effetto del CMO™ è assolutamente sbalorditivo. Chiamatela una regressione, una remissione, un sollievo, un'inversione, un rimedio o una cura. Chiamatela come volete, ma la maggior parte dei pazienti e anche medici la chiamano un miracolo.

Cosa dicono i medici?

Il dottor Douglas Hunt è rimasto così impressionato dai risultati che i suoi pazienti hanno ottenuto dal CMO™ che ha intervistato anche molti altri pazienti ed ha deciso di scrivere un libro su questo. Nel suo libro, *Boom, you are well*, il dottor Hunt dice, "... L'artrite reumatoide danneggia i tessuti, causa sofferenze estreme e morti premature. E così succede con altre malattie che il CMO inverte... Se hai l'artrite reumatoide... Allora sappi che sto raccontando di un miracolo... UN MIRACOLO."

Il dottor William C Douglas ha intitolato il suo articolo sul CMO nella newsletter, *Second Opinion*, "Una Nuova Cura Miracolosa per l'Artrite" e prosegue dicendo "...ora abbiamo una nuova stella all'orizzonte che promette più (e molto) che le vecchie cure-sicure... Questa può essere la cura che stavamo cercando... Penso che valga l'investimento."

Il dottor Mark Muller dice che c'è una cura. Lo sa di sicuro, l'ha preso lui stesso. Dopo aver sofferto per l'osteoartrite per 30 anni, ha preso appena un flacone di capsule di CMO™. La sua artrite è scomparsa. Il dolore è sparito ed ha riguadagnato la mobilità del collo prima rigido. Anche le altre articolazioni e la schiena non sono più disturbate dall'artrite.

Già conoscete il dottor Sands, Direttore della San Diego Clinic, la cui dettagliata esperienza con il CMO™ è stata presentata nel capitolo precedente. Dopo parecchi anni di invalidante sfregamento osso-contro-osso dell'osteoartrite alle ginocchia, ora è libero dal

dolore ed ha riguadagnato più del 95% della mobilità articolare. Ora, tre anni dopo aver preso il CMO, e senza altri trattamenti di qualsiasi tipo, è completamente ristabilito.

Un altro medico racconta: "Ho trovato il CMO assolutamente miracoloso. Ha curato i miei problemi alle ginocchia, risolvendo così anche i miei problemi sessuali. E sta facendo così in tutto e per tutto altrettanto bene anche per i miei pazienti."

Uno dei nostri casi all'inizio del 1996 hanno coinvolto un medico, psichiatra, che soffriva giornalmente di dolori quasi costanti ai piedi da più di cinque anni. Con il CMO™ questi dolori scomparvero entro un giorno. Conseguentemente ha utilizzato il CMO per molti dei suoi pazienti.

Un altro dei nostri casi dell'inizio 1996 fu quello di una dottoressa di sessant'anni. Soffriva di un implacabile dolore che derivava da un infortunio all'anca circa un anno prima. Come medico, provò vari trattamenti e medicinali che, purtroppo, non le portarono in pratica alcun sollievo. Finalmente, si trattò con il CMO™ utilizzando allo stesso tempo anche massaggi per ridurre l'edema e migliorare l'attività muscolare. Il dolore e l'infiammazione diminuirono in un periodo di circa due settimane. Ora è completamente senza dolore.

Un altro medico ha sofferto da dolore e rigidità alle mani per diversi anni. Aveva raggiunto il punto che non riusciva più ad effettuare semplici lavori d'ufficio in ambulatorio. Con il CMO™ cominciò a sentire sollievo già dal primo giorno. La sua destrezza e l'eccellente abilità chirurgica ritornarono gradualmente in un paio di settimane. Ora egli raccomanda il CMO ai suoi pazienti.

Ancora un altro medico sofferente di osteoartrite causata da un incidente automobilistico avvenuto dieci anni prima. Aveva compromesso l'anca, con conseguente zoppicamento e un grave caso di artrite molto dolorosa. Il CMO alleviò il suo dolore permanentemente in appena un giorno. Fu l'unico sollievo che era riuscito ad ottenere dopo molti anni di tentativi di esplorazione di altre possibilità. L'anca danneggiata lo fa zoppicare ancora, ma almeno non ha più dolore.

Cosa dice la gente?

Il signor G.Y., del Texas, scrive: "Ho conosciuto il CMO™ attraverso un amico... Nonostante non potessi proprio permettermelo, decisi che dovevo provarlo.

"Sono un uomo di 57 anni. Ho avuto tre operazioni chirurgiche al colon che mi hanno lasciato solo circa 45 centimetri di colon. Avevo l'artrite alla schiena, all'anca e alle gambe. Avevo anche l'artrite alle mani che erano sempre gonfie. Dovevo dormire con le ginocchia in una posizione rannicchiata perché il dolore e il disagio dell'artrite mi faceva impazzire. Ero veramente messo male e i medici mi dissero di portare a termine i miei affari facendomi capire di non aver ancora molto da vivere. Ero disposto a tentare il CMO come ultima risorsa. Cosa avevo da perdere, eccetto il suo costo, se non avesse funzionato. Questo è il risultato dopo... il CMO.

"Il mio sonno è migliorato di almeno l'85%. Ora posso dormire in qualsiasi posizione io voglia e allungarmi sul letto. Il dolore dell'artrite e il gonfiore alle mani sono spariti e non ho più dolori alla schiena, all'anca e alle gambe. Soffro anche di enfisema e ho notato un miglioramento, potrei dire di almeno il 40%. Sembra stia migliorando ogni giorno. Ora posso camminare e fare le mie comperere e non devo fermarmi dopo pochi passi per riprendere fiato. Ho recuperato la mia salute in modo maggiore di quello che possa spiegare. Il CMO sembra l'unica cosa di cui avrei avuto bisogno dieci anni fa. Sto migliorando ogni giorno. (Commento dell'editore: Molte persone trovano che il processo di guarigione continua per molto tempo dopo aver finito le loro capsule di CMO.)

"Dopo aver usato il prodotto posso dire che vale bene il suo costo. Pagherei dieci volte il suo prezzo se ne avessi bisogno di nuovo. Se credete di non potervelo permettere, ripensateci. Per ciò che fa per il vostro corpo e la salute, non potete permettervi di non prenderlo se volete veramente essere aiutati. Il CMO fa ciò che dice e molto di più.

La signora R.R., Michigan, 41 anni, scrive: "All'improvviso, proprio dopo il mio sesto figlio, fui colpita da terribili deformazioni

che mi tenevano immobilizzata. Riuscivo malapena a camminare. Il mio medico disse che era un'artrite degenerativa e fibromialgia e non c'era niente che lei potesse fare.

“Ero profondamente preoccupata, mia nonna era rimasta invalida all'età di 28 anni con l'artrite reumatoide. Ed eccomi servita, con un nuovo figlio e cinque altri bambini da seguire. Come potevo sopportarlo?”

“La velocità e la gravità del mio peggioramento mi portarono grandi preoccupazioni sul mio futuro. Giorno dopo giorno le mie dita aumentavano di dimensione. I pollici erano estremamente doloranti. Le ginocchia, le mani e le caviglie erano bloccate in un crescente dolore. Stavo perdendo le capacità motorie di cui avevo bisogno per badare alla mia famiglia. Ero terrorizzata all'idea di camminare. Mi ci voleva un quarto d'ora giusto per avere il coraggio di alzarmi dal letto, evitavo le scale più che potevo. Quando finalmente le affrontavo, mi appoggiavo al muro per aiutarmi.

“Mio marito lavorava a tempo pieno, si occupava dei bambini, delle faccende domestiche e del bucato. Il bambino più grande lavava e cambiava il neonato. Il più piccolo andava a prendere i pannolini.

“Anch'io ho avuto un aumento di peso di circa dieci chili dopo la nascita del bambino, che aggravò la mia condizione. Andai da un medico internista e da un reumatologo assieme ad un fisioterapista. Mi dissero che loro non potevano fare nulla per fermare l'inesorabile avanzare della malattia. Eccetto che farmi eseguire un programma di esercizi fisici, antidolorifici e steroidi. La mia unica speranza era pregare e credere in Dio per un miracolo.

“Per definizione la fibromialgia spesso provoca dolore insopportabile, rigidità e debolezza in molti muscoli importanti in tutto il corpo, oltre ad altri sintomi simili alla sindrome da fatica cronica. Per me, il costante dolore e la direzione sconosciuta del mio futuro mi portavano ad avere stati depressivi.

“Poi mi successe di ascoltare alla radio Mark Scott intervistare un ricercatore medico (il dr. Sands) su WXYT a Detroit. Stavano parlando di un sorprendente nuovo approccio immunologico per

invertire il corso dell'artrite, con possibili benefici anche per la fibromialgia. Qualcosa di completamente nuovo chiamato CMO, un immunomodulatore naturale.

“Ero emozionata! Era troppo bello per essere vero, o era una risposta alle mie preghiere? Decisi che avevo tutto da guadagnare visto che la mia alternativa sembrava così tetra.

“Come posso esprimere la gioia che ora sento, giocare incurante a carponi sul pavimento con il mio nuovo figlio, o sedermi con le gambe incrociate e impegnata nel gioco, completamente senza dolore. Sì, libera dal dolore per la prima volta in otto lunghi mesi.! E cominciai a sentire la differenza dopo soli sei giorni.

“Ora che ho finito il flacone, le mie ginocchia non sono più bloccate, non mi fanno male i pollici, e posso muovere liberamente tutte le articolazioni senza il minimo dolore. Ma, dovete sapere , uno dei più grossi benefici è sapere che posso avere una migliore qualità della vita piuttosto che un futuro “oppresso dal dolore e tormentato dall'artrite e dalla fibromialgia”.

“Solamente se anche voi aveste affrontato una tale situazione, potreste probabilmente capire cosa può significare un rimedio come questo. Io prego per vedere altri liberi dal loro dolore invalidante e dalla difficile esistenza. (Nota dell'editore: Ora, nove mesi dopo, la signora R.R. sta godendo di tutti gli stessi benefici dal suo unico flacone di capsule di CMO.)

Il signor L.M., Nuovo Messico, scrive: “Troppo bello per essere vero? E' quello che pensavo!!!

“Fui colpito dall'artrite reumatoide al ginocchio destro circa 40 anni fa, causata da un' arrampicata in montagna. Sino da allora, peggiora ogni volta che sollecito eccessivamente il ginocchio.

“Durante gli anni, ora ne ho 70, ho sviluppato l'artrite alle mani e ai polsi, come pure la scoliosi alla schiena.

“Amavo camminare per esercizio, ma non potevo farlo più, i polsi e i pollici erano così malandati che difficilmente riuscivo a pettinarmi e curare il mio aspetto.

“Dopo il quinto giorno che prendevo il CMO, ero molto sorpre-

so che il gonfiore delle mie ginocchia fosse sparito e che potessi alzarmi dalla sedia molto più facilmente, salire le scale e scendere una rampa senza dolore.

“E’ passato un mese da quando ho preso il CMO. Le mie mani stanno molto meglio e continuano a migliorare. Non mi aspettavo un miglioramento anche alla schiena, ma con mia sorpresa il dolore è quasi sparito. Grazie ai miei amici che mi hanno fatto conoscere il CMO.”

Il signor E.B., 67 anni del Michigan, racconta che i sintomi dell'artrite apparvero la prima volta cinque anni fa e diventarono un serio problema per il suo ginocchio destro per circa due anni. Erano colpite dall'artrite anche le mani. Scrive che il suo medico gli fece eseguire un'artroscopia e lo informò che il suo 'ginocchio destro era osso-contro-osso, ma non era il momento giusto per un intervento chirurgico'. Gli sembrò che valesse la pena fare un tentativo con il CMO. Ora egli dice che riesce a: “sollevare pesi, pattinare sul ghiaccio una o due volte la settimana e mi sto preparando per prendere parte ad un viaggio in bicicletta di più di 300 chilometri. Ora posso salire una scala e verniciare. Lo so che questo non accade per tutti, ma sento che mi ha aiutato molto. Se il mio ginocchio non peggiorerà, credo non sarà più necessario un intervento.”

Il signor J.S., del Texas scrive: “ Ai primi di novembre del 1996, l' Arthritis Pain Care Center (Centro per la Cura del Dolore dell' Artrite) mi fece conoscere il CMO. Il prodotto mi impressionò a tal punto che cambiò le mie convinzioni. Sapendo di avere l'artrite alle mani, ai gomiti e al fondo schiena, ero disposto a fare un tentativo. Essendo un appassionato del golf, ero disposto a provare qualsiasi cosa potesse darmi qualche sollievo.

“Così feci il trattamento con il CMO... E attorno al quinto o sesto giorno, notai un notevole miglioramento alle mani specialmente quelle nocche doloranti e alla schiena. Alla fine di dodici giorni notai che stava sparendo anche un bruciore doloroso che dal fondo della schiena attraverso la gamba arrivava fino al piede. Ora sono otto settimane che ho finito il mio trattamento e sono qui a dirvi che tutto il mio dolore è sparito.

“Così giocatori di golf, di tennis, di softball e tutti quelli con dolore da artrite, fatevi un favore e provate il trattamento con il CMO.” (Nota dell'editore: Ora, oltre un anno più tardi, J.S., sta ancora giocando a golf con energia e senza dolore come conseguenza del suo unico flacone di capsule di CMO.)

La signora M.G., un ragioniere della California, scrive: “Le mie ginocchia sono state sempre un problema, sino da quando fui investita da un' automobile all'età di otto anni. All'inizio non erano molto rovinate. Ma quando raggiunsi l'età di 25 anni e aumentai un pò di peso, cominciarono a peggiorare ogni anno. Ora ho solamente 38 anni, ma durante gli ultimi dieci anni mi sono sentita come una vecchia.

“Ora non posso credere di riuscire a ballare! Non sono mai stata capace di farlo in otto anni. Sono rimasta in piedi saltando su e giù, spesso in punta di piedi, per TRE ORE al concerto rock!! Pure con i tacchi! Non ho potuto indossare scarpe con tacchi per sei anni. Incredibile!

“Ho esagerato, naturalmente, essendo del tutto fuori forma. Così mi sono trovata con dolore ai muscoli ma che poi è sparito in un giorno. (Si dovrebbero mettere in guardia le persone di prenderla piano all'inizio. E' così facile perdere la testa senza il dolore.)

“Non so come ringraziarvi abbastanza per avermi fatto sentire di nuovo giovane. Chi avrebbe mai creduto che una manciata di capsule potesse farmi questo. Giuro che è un miracolo!” (Nota dell'editore: La signora M.G. Prese il suo CMO nell'agosto del 1995 e non ha avuto bisogno di ulteriori trattamenti di qualsiasi tipo.)

Il signor J.P., del Michigan scrive: “Nonostante abbia solo 36 anni, ho sofferto per anni con l' artrite alle ginocchia come conseguenza di vecchi infortuni sportivi. Al ristorante dove lavoro spesso devo prendere delle cose dalla cella frigorifera situata al piano inferiore, qualche volta più di venti volte al giorno. Il salire le scale frequentemente è abbastanza brutto in se stesso. Aggiungete l'aria glaciale della cella della carne, specialmente in quei giorni freddi dell'inverno del Michigan e avrete una combinazione micidiale per l' artrite.

“Spesso dovevo usare una ginocchiera per aiutarmi a camminare. Cominciavo veramente a chiedermi per quanto sarei stato capace di continuare il mio lavoro prima che le mie ginocchia cedessero. Bene, grazie a voi e al CMO le mie ginocchia ora stanno proprio bene. Così tanto che ho messo via le ginocchiere un paio di settimane fa.” (Nota dell'editore: il Signor J.P. ha preso il CMO nel febbraio del 1996 e fino ad ora non ha avuto bisogno di altri trattamenti.)

La signora T.M., 81 anni, California, ci ha spedito una stupenda foto del suo bellissimo sorriso dopo aver preso il CMO. Soffriva sino dal 1982 per dolori molto acuti alla schiena, alle spalle e alle ginocchia. Pativa anche per la sciatica, effetto di un'ernia al disco (la cui conseguenza è una pressione sul nervo sciatico). Tentò varie terapie e accorgimenti per l'artrite, nonostante alcune l'avessero aiutata come lei afferma, “nessuna durò”. Il suo medico chiropratico non poté aiutarla. Provò il Prednisone, Orudis pillole, creme al Cortisone, BenGay, frizioni con EMU (56 dollari a vasetto), Capsazin pomata, vibrazioni, massaggi, iniezioni di papaina, trattamenti laser e terapia chelante. Nessuna di queste è stata di qualsiasi aiuto durevole. Qualcuna l'aiutò leggermente evitandole il dolore durante il sonno, “ma sarebbe tornato fuori in pieno quando mi sarei alzata”. Un dispositivo a batteria chiamato Alpha Stim (2600 dollari) l'aiutò un poco.

“Comunque, avevo sempre un terribile dolore, non potevo dormire. Il dolore era sempre presente, ...acuto...peggio al mattino. Il pieno movimento delle articolazioni era difficoltoso.. Afflitta da gonfiori nodosi. Anche le ginocchia e le mani si gonfiavano.” Prese il CMO nel marzo del 1997, in agosto raccontò: “Sono migliorata improvvisamente. Il primo giorno con il CMO non avevo alcun dolore. Il dolore non è più ritornato, ora sono già cinque mesi. Avevo preso DHEA e aloe vera plus, tutte cose che dovrebbero aiutare. Ho avuto completa libertà dal dolore... Proprio il giorno dopo aver iniziato a prendere le capsule il dolore scomparve davvero. E' un meraviglioso rimedio benedetto.

Ora lei può salire e scendere rampe di scale, fare giardinaggio ed

esercizio fisico di nuovo senza dolore. “ Perfino dopo il CMO camminavo piano, qualche volta instabilmente altre strascicando i piedi. Ma non c'era più dolore. Il dottor Sands è stato di grande aiuto. Mio marito l'ha chiamato tre volte quando avevamo dei dubbi e lui ci ha detto ciò che potevamo fare. Nonostante le altre cose mi abbiano aiutato, solo il CMO mi ha dato il 100% di sollievo.

La signora J.L., 65 anni, del Michigan, provò un improvviso inizio dei sintomi dell'artrite alle mani, alle spalle e alle anche. In meno di un anno le sue dita divennero nodose e deformate. Scrisse: “Ho dolore tutto il tempo. Le mie dita e le mani erano impedito nel movimento come pure i piedi e le gambe.” Ogni tanto la signora prendeva 40 mg di Prednisone e 100 mg di Darvocet, ma li trovò solamente un pò utili. Con il CMO le dita si raddrizzarono così bene che ci spedì la loro foto di prima e dopo. (Ci dispiace non siano di qualità pubblicabile). Un altro beneficio, la sua pressione arteriosa scese da 160/90 ad un normale 110/70, - ulteriore prova che il CMO è un immunomodulatore che può normalizzare varie funzioni dell'organismo. (Nota dell' editore: questa normalizzazione della pressione sanguigna è molto comune nelle persone che prendono il CMO. Sono stati programmati studi specifici su questo effetto.)

La signora J.M., 46 anni, del Colorado, ha veramente tenuto un diario giorno-dopo-giorno stupendamente dettagliato del suo successo con il CMO. Ecco alcuni estratti:

“Problemi: sofferenza e dolore all'anca, schiena, ginocchia e caviglia sinistra. Alterazioni artritiche dovute a numerosi infortuni, seguiti da interventi chirurgici. Occupazione: musicista. Hobbies: escursionismo, equitazione, bowling, ballo, aerobica, ciclismo. Tutti questi sono stati in pratica impossibili da fare per parecchi anni senza il timore della sofferenza.

1° giorno, 8 gennaio 1997: Iniziato con il CMO oggi. Prenderò enzimi per aumentare l'efficacia. Ho sofferto di una terribile emicrania. Mi chiedo se è dovuta alla rinuncia alla caffeina?

2° giorno: Pulizie di casa... , ho proprio esagerato. Pagato a caro prezzo. Molti dolori alla schiena e alle anche. Posso essere attiva

con difficoltà. Spero di stare meglio domani.

3° giorno: Oggi sono stata meglio. Alzata dal letto con pochissimo fastidio. Altre volte sarei stata fuori uso per almeno due giorni. Andata in città e fatte alcune commissioni... Non ero preoccupata per il dolore alle anche o alla schiena. Mio marito ed io siamo artisti e facciamo dei lunghi spettacoli musicali al venerdì sera e due volte al sabato. Di solito sono molto stanca e dolente alla fine dei tre spettacoli ma stasera è andata abbastanza bene, non ho avuto fastidi dopo essere rimasta a suonare per l'intero spettacolo. Questo è un ragguardevole miglioramento.

4° giorno: Oggi è andata bene. Alzata dal letto con un piccolo dolore alla schiena e all'anca (quasi nulla). Questa è una novità per me, generalmente faccio un grande sforzo. Questa sera dopo lo spettacolo avevo un piccolo disturbo, nulla in confronto a quello solito.

5° giorno: Oggi è stato un altro giorno buono... Non sono stata infastidita dal dolore all'anca o alla schiena e ho passata una giornata tranquilla facendo le attività che erano necessarie.

6° giorno: Oggi siamo andati in città a fare alcune commissioni. Ho fatto anche il bucato e alcune pulizie. Alla fine della giornata ho sentito un piccolo dolore alla schiena, ma lo attribuisco alle condizioni della strada. Un mucchio di sobbalzi e buche.

7° giorno: Questa mattina mi sono alzata senza alcun fastidio. Mi sono accorta che posso stare comoda anche dormendo su un fianco, di solito dovevo cambiare posizione parecchie volte... perdo parecchie ore di sonno per questo, e questa notte non ho dovuto prendere nulla per dormire la notte intera.

8° giorno: Questo è stato un giorno assai buono. Sto ancora soffrendo per le cunette della strada, ma per quel che riguarda il dolore alla schiena e all'anca, in pratica oggi non c'è stato nulla. Andati in città per affari, comperato alcune cose al negozio e non sono stata infastidita da alcun disturbo. Dormito bene.

9° giorno: Fatto il bucato, fatto trattamento al viso, e messo veramente a posto i capelli. Erano così aridi che mi sentivo come

una strega con questa 'scopetta' sulla testa. Dopo sono andata a fare una passeggiata sulla neve. Ho veramente goduto essere fuori all'aria fresca e ritornare senza i soliti dolori che avevo prima. Fatto anche alcuni esercizi leggeri e sono stata bene anche con questi. Sembra come se questa sostanza stia facendo il suo lavoro. Spero che questa si riveli un'altra buona notte.

10° giorno: Alzata sentendomi veramente bene. Era molto tempo che non dormivo così bene. Andata in città, preso alcune provviste e fatto alcune commissioni. Ritornata a casa... fatta una torta alla frutta e biscotti. Dopo di solito...facevo un pisolino, ma oggi non ne ho avuto il tempo. Fatto lo spettacolo senza dolore sia alla schiena che all'anca. Fatto quattro chiacchiere con la gente, tornati a casa, di nuovo ho avuto una buona notte di riposo.

11° giorno: Pulita un pò la casa, fatto un'altra torta e biscotti... È stato un ottimo giorno. Sembra che stia continuando a migliorare in qualche modo ogni giorno. Dormito bene!!

12° giorno: Andati a Denver a passare il giorno con la famiglia fuori città. Dopo un viaggio così lungo di solito sono indolenzita e dolorante e mi ci vuole un pò per 'rimettermi in moto' di nuovo, ma oggi non ci sono stati problemi. Ho giocato a bowling per la prima volta da anni e non ho avuto dolore durante o dopo le tre partite!!! Prima del CMO non avrei mai considerato nemmeno di tentare di lanciare una boccia. Sarei rimasta ai bordi del campo a guardare e sperare, ma oggi mi sono proprio detta, voglio provare e vedere se posso farlo. E l'ho fatto...WOW!!

13° giorno: Credevo veramente che avrei pagato per ieri. Pensavo che dopo tre partite di bowling sarei rimasta 'seduta' oggi, senza fare niente. Eccetto che per un doloretto (normale) va tutto bene!! Ore 7, portato mia figlia alla stazione del bus. Dopo, ritornata a casa, rigovernato e fatto il letto. Abbiamo in programma di andare a trovare degli amici. Questo comporterà un altro viaggio, di solito ero terrorizzata solo dall'idea, ma oggi non vedo l'ora di partire. E' un giorno bellissimo!...

“Voglio ringraziare il CMO per avermi dato un tale miglioramento della qualità della vita, vorrei fortemente raccomandare que-

sto prodotto a chiunque abbia simili problemi con la propria salute così da poter ottenere un cambiamento durevole come non sono stati capaci di fare nessun tipo di medicine, diete o anti-infiammatori. **NESSUN EFFETTO COLLATERALE.** Forse nel prossimo futuro rischierò anche una cavalcata. E' solo questione di tempo.

Bene, speriamo di non aver sommerso alcuni di voi con questi resoconti piuttosto dettagliati da parte di utilizzatori del CMO. Dovete sapere, comunque, che riceviamo un enorme numero di richieste per dettagli sulle esperienze di chi ha già preso il CMO. Continuiamo a presentare queste esperienze, ma lo facciamo con brevi estratti piuttosto che con resoconti più lunghi.

Donna, 50 anni. Storia familiare di artriti. Dolore alle spalle. Dolore grave, mobilità limitata, grosse tumefazioni alle mani e alle dita. Dal terzo giorno del CMO, non c'è più dolore alle mani, la mobilità è aumentata notevolmente, e il gonfiore alle dita è diminuito in modo così clamoroso che la signora ha dovuto far modificare tutti gli anelli. Trattamento ripetuto dopo tre settimane. Completamente libera da dolori sin dal 1995. Per la prima volta dopo molti anni, si è divertita di nuovo a sciare senza dolore durante la sua settimana bianca.

Donna, 63 anni. Nonostante una devota fedeltà alla dieta naturale, ha sofferto per una grave osteoartrite in molte articolazioni per più di dieci anni. Si svegliava ogni mattina con dolori strazianti. Era difficile perfino accudire le faccende domestiche. Un flacone di CMO le ha portato un completo sollievo in dieci giorni. Senza dolori dal 1995.

Donna. Clinicamente obesa. Artrite al collo e alla colonna vertebrale con conseguente mobilità articolare limitata. Nonostante la funzionalità epatica deteriorata che di solito impedisce i benefici del CMO, le sue capacità di movimento sono aumentate del 100% in una settimana. Un ciclo ripetuto di cura con il CMO due settimane più tardi ha portato un maggiore e continuo miglioramento.

Uomo, 58 anni. Ex giocatore di football. Clinicamente obeso. Ha subito tre interventi chirurgici al ginocchio circa 15 anni fa. Sofferente di intenso dolore in posizione distesa. Spesso dorme in

una poltrona reclinabile invece del letto. Già dalla sera della prima dose di CMO, ha dormito profondamente e si è alzato al mattino seguente completamente privo di dolore. Ha gioito per la continua diminuzione del dolore sino dal primo giorno nel 1995.

Donna, 45 anni. Gli attacchi dell'artrite hanno peggiorato rapidamente in un periodo di soli sette mesi. Necessaria una sedia a rotelle per muoversi. Spesso incapace di lasciare il letto al mattino causa dolori debilitanti. In cerca di un sollievo, è stata seguita da un assistente personale. Era incapace di tenere in mano un peso di tre chili, non riusciva a stringere il pugno: Visto immediato miglioramento con il CMO in appena tre giorni. Due settimane dopo il primo, ha iniziato un secondo ciclo di cura con il CMO. Ora può seguire un intero allenamento, non ha difficoltà a stringere il pugno, si alza al mattino senza dolore e ha ripreso una vita normalmente attiva.

Uomo, 32 anni. Artrite reumatoide a 25 anni. Lunga storia familiare di artrite. Sette anni di dolori alle mani, spalle, gambe e caviglie. Nonostante il soggetto abbia mostrato un sostanziale miglioramento dopo tre giorni di CMO, non ha provato una completa e continua remissione per circa due settimane. Successivamente ha goduto di una vacanza sugli sci ed è stato capace di ritornare a giocare a golf senza fastidio e qualsiasi dolore.

Donna, 66 anni. L'artrite reumatoide ha reso le sue mani inservibili, nodose, rigide, ha sofferto per più di sei anni prima del trattamento. Il dolore è stato mitigato e ha riacquisito il pieno uso delle mani dopo cinque giorni di CMO.

Uomo. Atleta da sempre. Dolori artritici e rigidità alle mani, piedi, ginocchia, collo e spalle, particolarmente acuti con l'esposizione al freddo. Con tre giorni di CMO, è stato completamente libero dal dolore con notevole incremento della mobilità articolare. Ulteriore miglioramento è venuto dalla ripetizione del trattamento tre settimane più tardi. Fin dal 1995, può sciare e praticare altre attività sportive con la forza e il divertimento che aveva perso tanti anni fa.

Donna, 54 anni. Ha sofferto sino dal 1960 per l'artrite al collo,

mani, anche e piedi. E' rimasta incredula dagli effetti del CMO nonostante racconti che la sua artrite "non è stata influenzata dal periodo piovoso e molto umido delle ultime due settimane". Non c'è alcuna evidente debolezza all'anca. Il formicolio e gli scrocchi nella regione pelvica non sono evidenti. Ho paura a sperare che la mia artrite sia sparita..."

Ora, nella speranza che le seguenti dichiarazioni aiutino ad capire un pò di più, ecco alcuni brevi estratti da varie testimonianze di pazienti.

... "Sebbene fosse molto disponibile, mi rendo conto di quale fardello ero per mia figlia. Il tormento di diventare incapace e ingombrante era più difficile da sopportare perfino del dolore del mio corpo handicappato e costretto a letto. Il CMO, che miracolo! Non solo ha liberato il mio corpo e la mia anima, ma anche mia figlia."

... "E' un miracolo! Dieci anni con l'artrite ... tre su una sedia a rotelle ... e ora ho una vita normale di nuovo. Sto proprio recuperando il tempo perduto."

... "Immaginate la mia agonia. Sono stato un atleta professionista in quasi tutta la mia esistenza. Il CMO mi ha ridato la vita. Persino un intervento chirurgico al ginocchio non aveva fatto questo per me. Il CMO ha aggiustato tutte le mie articolazioni, tutto in una volta."

... "Visto come ero menomato, non avevo consumato un paio di scarpe in sette anni. Ora posso uscire per comperarle di nuovo, tutto da solo. Tutta la mia vita ha fatto un completo dietro-front."

... "Dopo nove anni di dolore invalidante, non posso credere che sto realmente sciando di nuovo. Il CMO è veramente incredibile. Ne ho già parlato a quattro persone."

... "Dopo due anni di sedia a rotelle, proprio non posso credere che mi sto prendendo di nuovo cura di me e della mia famiglia."

... "Non riuscivo nemmeno a mettermi i calzini. Doveva farlo mia moglie. Ora dopo sette anni di atroci dolori, sto addirittura giocando di nuovo a golf."

... “Prima avevo bisogno di due mani per alzare una tazza di caffè. Ora mi trovo a riordinare i mobili tutto da sola. La settimana scorsa ho addirittura cambiato un pneumatico sgonfio della mia automobile..”

... “L' artrite mi infastidiva solo quando facevo lavori pesanti. Così non mi sono accorto che il CMO aveva fatto effetto su di me fino a quando mi sono trovato a portare fuori dalla cantina un mucchio di pesanti cianfrusaglie. Il cambiamento è stato così tranquillo e naturale che l'ho proprio dato per scontato fino a quando mi sono accorto di non aver più dolore.”

Che cosa dicono i mezzi d'informazione?

I giornali, libri, notiziari televisivi, radio e bollettini d'informazioni mediche, tutti riportano che il CMO™ è niente meno che una conquista rivoluzionaria.

The Mark Scott Show, alla WXYT Radio di Detroit, ci fornisce queste citazioni: “ Tenetevi forte gente, perché se non avete sentito parlare di questo prima, sarà certamente una cosa che vi farà spalancare gli occhi... Stupefacente non è la parola giusta per questo... il CMO va alla sorgente del problema. Ferma veramente il processo dell' artrite.”

The Don Bodenbach Show, KCEO Radio a San Diego ci ha dato queste citazioni: “ Può essere che consideriamo quasi un miracolo la cura per l' artrite, e non importa di che tipo... Ciò che è più impressionante è che se vi sottoponete all' appropriato trattamento anche solo per una volta... sarete nella maggior parte dei casi liberi dai sintomi dell' artrite per sempre.”

La rivista The Nature of Health, settembre 1996, titola il suo articolo, “Ferma l'Artrite Ora! La Sbalorditiva Storia del CMO.” Dice, “Il CMO è una sostanza naturale ed è considerato un immunomodulatore. La ragione per l'enorme interesse è l' effetto del CMO sia sull' artrite che sull' osteoartrite... I risultati del CMO sono così impressionanti che niente di quello che offre la medicina tradizionale o quella naturale può avvicinarsi ai sensazionali

Chi dice che c'è una cura per l'artrite?

miglioramenti dell' artrite che sono stati osservati... Il legame tra il CMO e l' artrite fu scoperto al National Institute of Health ... I trattamenti convenzionali mirano al sollievo dei sintomi del dolore e dell' infiammazione ed è dimostrato che accelerano il processo della malattia... Al contrario, il protocollo del CMO fa effetto rapidamente e non ha bisogno di essere continuato nella grande maggioranza dei casi.”

La rivista The Senior Citizens Reporter racconta: “Il CMO™ non è un prodotto convenzionale. E' diverso da qualsiasi altra cosa mai esistita per l' artrite... È un immunomodulatore, non tratta i sintomi, ma corregge le cause dell'artrite. Il CMO agisce per normalizzare o correggere le funzioni compromesse del sistema immunitario e ciò letteralmente arresta l'evoluzione dell' artrite. Una volta che il processo distruttivo si ferma, l'organismo può risanarsi eliminando l'infiammazione, la rigidità e il dolore.”

Il Military Press riporta: “Le cellule-T inducono i macrofagi ad attaccare la cartilagine del proprio corpo... i macrofagi sono come degli spazzini all'interno del tuo corpo. Il loro lavoro è di sbarazzarsi di ogni sostanza estranea e organismi che incontrano... e ripuliscono anche da sostanze di scarto. Questo comprende ogni frammento di cartilagine malata danneggiata da qualche trauma fisico o prodotta da qualche organismo invasivo come quello che causa la febbre reumatica... Nel caso dell' artrite, indifferente se è reumatoide od osteo, una volta che i macrofagi si sono occupati di alcune particelle di cartilagine, essi sviluppano un messaggio chimico che viene trasmesso ai linfociti-T... che sviluppano un programma di istruzione a molti altri macrofagi per eliminare più cartilagine possibile. Purtroppo, questo programma non distingue fra cartilagine sana e cartilagine ammalata. Così il furibondo attacco contro le tue articolazioni comincia... Il CMO™ agisce per normalizzare il programma nella memoria dei linfociti-T che stanno dirigendo gli attacchi dei macrofagi contro la cartilagine e le articolazioni. In questo modo interviene nel processo artrite senza badare se è di tipo osteo o reumatoide. Una volta che il processo artrite è arrestato e gli attacchi dei macrofagi fermati, il meccanismo di auto-

guarigione dell' organismo può prendersi cura dell' infiammazione e far anche scomparire i conseguenti dolori. Gli effetti sembrano essere permanenti.”

Il West Coast Jewish News scrive: “Il CMO interviene con successo in ambedue i processi artritici, osteo e reumatoide. La prova che il CMO agisce come modulatore è dimostrata dal fatto che quei soggetti con ipertensione (alta pressione del sangue) e altri con ipotensione (bassa pressione del sangue) entrambi hanno visto la loro pressione normalizzarsi come risultato dell' assunzione del CMO. Questo effetto di normalizzazione influisce frequentemente anche sul valore di sedimentazione (dei pazienti con lupus) come pure sulle necessità di insulina nei diabetici.”

Cosa dicono gli animali?

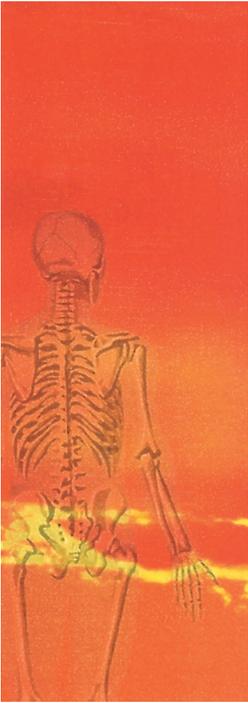
A parte che qualche miao, woof, moo, baa, oink, squeeh e heehaw, il loro linguaggio del corpo dice che il CMO™ è grande. Infatti, non abbiamo visto mai un fallimento con un animale. Assolutamente mai! Sia esso cavallo, cane, gatto, criceto o un panciuto maiale, dobbiamo ancora sentire di un animale che non abbia risposto bene al CMO. Per maggiori dettagli, vedere il capitolo riguardante gli animali.

Un negoziante di articoli sanitari ci ha raccontato questa storia divertente. Mentre stava raccontando ad un cliente sui meravigliosi benefici del CMO (98% di successo riscontrato dai propri clienti), un altro cliente che stava ascoltando intervenne nella conversazione. Questi raccontò che aveva sentito un' intervista del dottor Sands alla radio e di conseguenza aveva acquistato il CMO per suo padre. Ma suo padre rifiutava di prendere capsule, o qualsiasi altra forma di medicinale per il suo problema.

La famiglia aveva anche un vecchio e molto amato cane che, tre mesi prima, aveva in qualche modo smesso ogni interesse. Si sdraiava vicino alla porta e si rifiutava di spostarsi da quel posto. Là mangiava e dormiva e faceva persino i suoi bisogni, costringendo la famiglia ad un fastidioso lavoro di pulizia diverse volte al giorno.

Chi dice che c'è una cura per l'artrite?

Bene, piuttosto che gettare nella spazzatura quelle costose capsule di CMO, il figlio decise di darle al cane. In appena pochi giorni, disse l'uomo, il cane era di nuovo ritto sulle zampe e sgambettava in giro come faceva molti anni prima. Ma, nonostante ciò, si lamentava il figlio, non era ancora riuscito a far prendere le capsule a suo padre.



Capitolo sette

**Provato
clanicamente:
Un sommario degli
studi clinici**

Capitolo 7.

Provato clinicamente: Un sommario degli studi clinici.

Questo studio su 48 persone colpite dall' artrite ha seguito un modello preparato dalla San Diego Clinic Immunological Center (SDC). Non è stato uno studio a doppio cieco. Non potrebbe soddisfare i criteri di una prova medica formale condotta per la pubblicazione su qualche importante rivista medica. Ma allora quello non era il suo scopo

Gli obiettivi del nostro studio erano principalmente determinare se differenti tipi e gravità di artrite avrebbero richiesto dosaggi diversi. In aggiunta alle informazioni ottenute direttamente dalla SDC, i dati furono compilati da rapporti di diverse fonti professionali che non avevano interessi acquisiti nei risultati. I dati furono anche ricevuti da altre cliniche, medici, dottori osteopatici, chiropratici, fisioterapisti e altri operatori sanitari.

Lo studio raggiunse molto chiaramente il suo scopo. Non potreste mai vederlo pubblicato sul Journal of the American Medical Association. Ma, come Richard Smith, editore di una delle più prestigiose pubblicazioni mediche del mondo, The British Medical Journal, ha affermato inequivocabilmente: "Solamente il 15% degli interventi medici sono supportati da solida evidenza scientifica... Ciò è in parte dovuto perché solo l'uno per cento degli articoli sono scientificamente fondati..." Questa è proprio un'ammissione per un uomo nella sua posizione.

Qui sotto c'è un riassunto dello studio condotto in un periodo di più di sette mesi dalla fine del 1995 e l'inizio del 1996.

CMO™ (Cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate)
UNO STUDIO SULL' EFFICACIA DELLE DOSI
E LA RISPOSTA DEI PAZIENTI

L'efficacia e la non tossicità del CMO™ (cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate). I sintomi del dolore artritico, l'infiammazione e la mobilità indebolita sono stati precedentemente determinati, lo scopo del presente studio condotto dalla San Diego Clinic è stato:

- 1.) determinare i livelli di dosaggio ottimale per i vari tipi di artrite,
- 2.) determinare se livelli di dosaggio diversi sarebbero stati necessari in relazione alla gravità di ogni tipo di artrite,
- 3.) osservare il tempo di risposta richiesto per un iniziale e parziale alleggerimento dei sintomi,
- 4.) osservare il tempo di risposta per un completo sollievo dai sintomi,
- 5.) determinare i fattori determinanti dei soggetti che possono non rispondere al protocollo.

I soggetti erano volontari trattati come pazienti esterni. Si sono presentati con osteoartrite, artrite reumatoide e altre forme di artrite reattiva.

Lo studio ha coinvolto 48 soggetti. Donne (28) di età compresa fra 33 e 82 anni. Uomini (20) di età compresa fra 29 e 74 anni. Erano rappresentate tutte le razze e molte origini etniche. In questo studio età, genere, razza e origine etnica sono sembrate irrilevanti relativamente alla risposta dei pazienti.

Il CMO™ è stato somministrato per via orale nella forma di capsule di 385 mg ogni mattina e sera. Il numero di capsule e la durata

del trattamento è variata per ogni gruppo di soggetti. Ad alcuni soggetti è stato consigliato di prendere le capsule solo con acqua e a stomaco vuoto; di evitare tè, cioccolato, alcool, caffè, cola e altre bevande con caffeina per cinque ore dopo l'assunzione delle capsule. Ad altri soggetti è stato consigliato di evitare completamente cioccolato e alcool durante l'intero periodo di prova della durata di due- quattro settimane. Sono stati anche proibiti gli steroidi, con alcune eccezioni per i soggetti che non potevano rimanere senza. Per il resto la dieta non è stata controllata in alcun modo. Ai soggetti è stato permesso di continuare a prendere i loro consueti medicinali antidolorifici e anti-infiammatori non-steroidi fino a quando non ne avessero più avuto bisogno. E' stato chiesto ai partecipanti una visita o una telefonata almeno due volte alla settimana per riferire dei progressi.

Solo due soggetti non riuscirono a mostrare un marcato o completo sollievo di tutti i sintomi del dolore e della limitata mobilità normalmente associata all' artrite. Entrambi i soggetti non rispondenti hanno sofferto di precedenti problemi epatici: uno per abuso di alcool con conseguente cirrosi epatica; l'altro, un ex atleta professionista, presentava un consistente danno al fegato da abuso di steroidi. Sono necessari ulteriori studi per determinare il ruolo della capacità di funzione del fegato rispetto a questo protocollo. Danni al fegato risultanti da uso di steroidi prescritti precedentemente per l' artrite possono anche provare di essere un fattore che influisce sulla risposta dei pazienti.

Due altri soggetti hanno mostrato meno del 75% di ritorno di mobilità articolare. Il bilancio di tutti i soggetti riporta dall' 80 al 100% di ritorno di mobilità articolare e anche dal 70% al 100% di diminuzione del dolore. La diminuzione dell' infiammazione spesso ha portato in almeno una parziale correzione di alcune deformità. Altre prove indipendenti non ufficiali presso cliniche o da singoli medici e altri operatori sanitari sembrano aver ottenuto circa gli stessi risultati.

OSTEOARTRITE E ARTRITE PSORIASICA REATTIVA DA LIEVE A MODERATAMENTE GRAVE

Nel gruppo N°1, undici soggetti che presentavano osteoartrite da lieve a moderatamente grave e uno con artrite psoriasica sono state somministrate 16 capsule, due capsule da prendere ogni mattina e ogni sera per quattro giorni. Nove hanno riportato circa dal 20 al 30% di miglioramento nell' articolazione e nell'infiammazione e circa il 40 - 50% sollievo dal dolore dell'artrite entro 36 ore. In questi nove soggetti il miglioramento è continuato rapidamente per le successive 60 ore, raggiungendo un 70 - 80% di miglioramento complessivo alla fine dei quattro giorni. Due su tre di questi ultimi soggetti hanno continuato a migliorare la settimana seguente nonostante il fatto che non stessero più prendendo le capsule.

Comunque, circa metà di questo gruppo ha sentito la ricomparsa di alcuni lievi sintomi dopo circa tre - cinque settimane. (Sebbene non incluso in questo studio, tutti i soggetti di questo gruppo furono trattati di nuovo e i sintomi non sono ricomparsi). Il paziente con artrite psoriasica reattiva ha provato anche un quasi completo capovolgimento delle condizioni molto gravi di psoriasi associata all'artrite che colpiva circa il 20% del totale della sua pelle.

ARTRITE REUMATOIDE DA GRAVE A INVALIDANTE

Nel gruppo N°2, nove soggetti che presentavano artrite reumatoide da grave a invalidante sono state somministrate 50 capsule da prendere in due serie, due capsule ogni mattina e sera per sette giorni, con un intervallo di sette giorni prima di ripetere lo stesso dosaggio per altri cinque giorni e mezzo. Quattro di questi soggetti erano inabili a camminare ed erano abituati a essere trasportati con una sedia a rotelle. Una, il cui femore era fuso all' anca, era impossibilitata a mantenere una posizione seduta per il trasporto su una sedia a rotelle. Poteva, comunque, muoversi lentamente con le stampelle finché era accompagnata da qualcuno che l'aiutasse a mantenere l'equilibrio. Altrimenti poteva solo reggersi in piedi o rimanere distesa. I rimanenti quattro potevano muoversi solamente

con un bastone o un deambulatore. Tutti i nove soggetti lamentavano dolore, infiammazione e marcata deformazione in quasi tutte le interfalangi prossimali e grandi articolazioni. Cinque presentavano una limitata possibilità di flessione lombare e dolore alla colonna vertebrale. Tutti avevano difficoltà ad afferrare e manipolare oggetti.

Entro tre giorni di trattamento sei soggetti nel gruppo hanno riportato dal 30 al 50% di diminuzione del dolore e dal 20 al 30% di aumento della mobilità articolare e tre soggetti hanno accusato un piccolo cambiamento. Entro sette giorni cinque soggetti hanno riportato dal 70 al 90% di diminuzione del dolore e dal 70 all' 80% di aumento di mobilità articolare. Tre soggetti hanno raccontato di essere completamente senza dolore con un quasi completo ritorno della mobilità articolare e un marcato miglioramento nelle deformazioni. Un paziente non ha avuto alcun cambiamento percettibile.

Al quattordicesimo giorno, alla fine dell'intervallo di una settimana senza trattamento, sei soggetti hanno riportato un minore miglioramento continuativo; due hanno mantenuto il loro stato di miglioramento acquisito e uno ha continuato a dichiarare nessun miglioramento. Il trattamento è stato ripreso alla fine del quindicesimo giorno per altri cinque giorni e mezzo.

Alla fine del periodo di trattamento tutti i soggetti meno due hanno dichiarato di essere al 90% senza dolore con un ritorno della mobilità dal 70 al 100%. L'articolazione fusa dell'anca è rimasta fusa, ovviamente, ma visto il ritorno di più del 70% di mobilità alle altre articolazioni ha fatto ritenere di poter prendere ora in considerazione un intervento chirurgico all'anca. L'unico soggetto che non ha risposto è stato trovato affetto da cirrosi epatica, che può essere stata la ragione della sua incapacità di reagire al trattamento. Sono necessarie altre indagini per determinare il ruolo della funzionalità del fegato in questo protocollo.

ARTRITE REUMATOIDE

DA LIEVE A MODERATAMENTE GRAVE

Nel gruppo N°3, quattordici soggetti che presentavano artrite reumatoide da lieve a moderatamente grave sono state somministrate 24 capsule, due da prendere ogni mattina e sera per sei giorni. Dopo tre giorni di trattamento undici hanno riportato dal 20 al 30% circa di miglioramento nell'articolazione e nell'infiammazione e circa 40 - 50% di sollievo dal dolore. In questi undici soggetti il miglioramento è continuato rapidamente nei successivi quattro giorni, avvicinandosi ad un livello dell'80 - 100%. I rimanenti tre soggetti hanno riportato miglioramenti simili alla fine del quarto giorno, con un miglioramento complessivo del 70 - 80% dopo sette giorni.

La maggior parte dei soggetti ha continuato a riportare un ulteriore miglioramento per una settimana o più nonostante non fossero più sotto trattamento. Comunque, sei di questo gruppo hanno cominciato a sentire il ritorno di alcuni sintomi dell'artrite dopo circa tre - quattro settimane. (Sebbene non incluso in questo studio, tutti i sei soggetti sono stati trattati nuovamente e il loro livello di miglioramento è stato conseguentemente ristabilito).

OSTEOARTRITE DA GRAVE A INVALIDANTE

Nel gruppo N°4, a quattordici soggetti che presentavano osteoartrite da grave a invalidante sono state somministrate 50 capsule da prendere in due fasi, due capsule ogni mattina e sera per sette giorni, con un intervallo di sette giorni prima di ripetere lo stesso dosaggio per cinque giorni e mezzo. Tre di questi soggetti erano inabili a camminare ed erano soliti essere trasportati su una sedia a rotelle. Gli altri undici potevano spostarsi con stampelle, deambulatori o bastoni. Tutti lamentavano dolore, infiammazione e marcata deformazione a quasi tutte le interfalangi e grandi articolazioni. Quattro presentavano una limitata flessione lombare e dolore alla colonna vertebrale. Dieci avevano difficoltà ad afferrare e manipolare oggetti comuni.

Dopo quattro giorni di trattamento, dieci del gruppo hanno riportato dal 30 al 50% di miglioramento nell'articolazione e nell'infiammazione e circa il 40 - 60% di sollievo dal dolore dell'ar-

trite. In questi dieci soggetti il miglioramento è continuato rapidamente dopo i successivi tre giorni, raggiungendo l' 80 - 100% alla fine di sette giorni. Uno non ha riportato cambiamenti percettibili.

Al quattordicesimo giorno, alla fine dell'intervallo di una settimana senza trattamento, quattro hanno riportato un minore miglioramento, quattro hanno mantenuto il loro stato di miglioramento e uno ha continuato a non mostrare alcun progresso. Il trattamento è stato ripreso al quindicesimo giorno per altri cinque giorni e mezzo.

Alla fine del periodo di trattamento undici soggetti hanno riportato dall' 80 al 100% di sollievo dal dolore con un ritorno di mobilità dall' 80 al 100%. Due soggetti hanno riferito di un ritorno di mobilità articolare dal 70 all' 80% con una diminuzione di dolore del 70 - 90%. L'unico soggetto che non ha risposto aveva avuto danni al fegato derivanti dall'abuso di steroidi nell'attività sportiva. Sono necessari ulteriori studi per determinare il ruolo della funzionalità epatica in questo protocollo.

SOMMARIO

I risultati di questo studio hanno portato a diverse conclusioni riguardo i suoi principali obiettivi:

1.) Il dosaggio ottimale sembra essere identico per tutti i tre tipi di artrite indagate: osteoartrite, artrite reumatoide e artrite psoriasica reattiva. Questo è evidenziato dal graduale ritorno di sintomi minori dell'artrite in diversi di quelli trattati con solo 16 o 24 capsule e non c'è stata regressione in quelli trattati con 50 capsule in due serie separate da una settimana senza trattamento.

2.) I dosaggi sembrano ugualmente non dipendere dalla gravità delle condizioni del soggetto.

3.) Il tempo di risposta iniziale per un minimo miglioramento sembra variare da due a sette giorni a prescindere dalla gravità delle condizioni del soggetto.

4.) Il tempo per la massima risposta raggiungibile varia da sette a ventuno giorni, che si risolve in un miglioramento complessivo che

va dal 70 al 100%. (Al di fuori di questo studio, tre dei soggetti maggiormente colpiti sono stati trattati di nuovo dopo un intervallo di cinque settimane, il risultato è stato di un ulteriore miglioramento del 10 - 20% complessivo).

5.) Dei due soggetti che non hanno reagito è stato accertato che avevano precedentemente sofferto di danni al fegato per abuso di alcool o steroidi, che sta ad indicare che funzioni del fegato pregiudicate possono precludere il successo a questo protocollo.

Inoltre, è stato evidente che per molti soggetti il rimedio dell'infiammazione è risultato in un marcato miglioramento delle deformazioni articolari.

E' importante notare che la sostanza utilizzata in questo studio per la somministrazione per via orale, il CMO™, non era un cetylmyristoleate non modificato, ma la sua forma cerasomale (cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate) — che ha un alto grado di biodisponibilità quando preso per via orale. Il puro cetylmyristoleate liquido ha un livello molto basso di biodisponibilità quando assunto oralmente, il suo miglior utilizzo è in forma iniettabile.

Questo studio è stato condotto alla San Diego Clinic, Chula Vista, California, e in diversi altri luoghi seguendo un modello preparato dalla San Diego Clinic.

Nota: Questo è l'unico studio clinico sugli esseri umani mai condotto, ed è stato eseguito utilizzando solo autentico CMO™. Abbiamo visto materiale promozionale per altri prodotti che si riferivano al nostro studio come se fosse riferito a loro. Non è vero. Qualsiasi affermazione di questo tipo è ingannevole e non esiteremo a avviare azioni legali contro tali inganni criminali. Per cortesia riferiteci qualsiasi affermazione dubbia possiate incontrare:

San Diego Clinic Immunological Center
PO Box 121026, Chula Vista CA 91912
(619) 428-1300 sdclinic@yahoo.com



Capitolo otto

Gli impostori del CMO™: falso e inefficace

Capitolo 8.

Gli impostori del CMO™: falso e inefficace.

Un tribunale federale in California ha emesso una chiara comunicazione che riconosce l'autenticità del CMO™ e non tollererà le infrazioni di falsificatori del prodotto autentico.

L'United States District Court in Orange, California (Tribunale Distrettuale di Orange in California) ha recentemente assegnato un risarcimento danni di mezzo milione di dollari in una causa contro gli Advanced Labs di Redding, California come risultato di un'istanza presentata contro di loro reclamante contraffazione del marchio di fabbrica, falsa pubblicità e concorrenza sleale, affermando che queste pratiche provocano confusione nei consumatori e perdita di vendite dei prodotti CMO™ autentici.

Il marchio CMO™ è stato usato sin dal novembre 1995 per identificare chiaramente e specificatamente il prodotto brevettato cetylmyristoleate. Il CMO™ è un immunomodulatore naturale usato da persone che soffrono da malattie quali artrite, sindrome di Crohn, sindrome del tunnel carpale, fibromialgia, enfisema, emicranie, infiammazione alla prostata e diverse altre malattie autoimmuni.

Gli Advanced Labs hanno adottato e stavano usando il marchio registrato CMO™ nel loro materiale promozionale e pubblicitario per prodotti di composizione diversa. Quando gli Advanced Labs non risposero ad una lettera di ammonimento di cessazione di tale pratica, fu presentata istanza contro di loro.

Il fabbricante dichiara: "Il marchio registrato CMO™ è esclusivo e popolare presso i consumatori. Abbiamo lavorato a lungo duramente per costruire il nostro nome e la reputazione nell'industria sanitaria, le azioni degli Advanced Labs ci stanno causando perdite di clienti e vendite, danneggiando seriamente la nostra reputazione.

"E' gravemente sleale da parte degli Advanced Labs inserirsi nel mercato per mezzo di una concorrenza che confonde usando il

marchio CMO™, ha dichiarato W.E. Levin, l'avvocato che ha presentato l'istanza. Il nostro obiettivo è diffidare permanentemente gli Advanced Labs per ulteriori violazioni dei diritti sul marchio e far loro risarcire i danni che hanno provocato. Speriamo che questo diventi un chiaro messaggio per gli altri concorrenti.”

E noi diciamo che è ora di far togliere dal mercato prodotti che sono falsamente presentati come CMO™, visto specialmente che tutti sono di fatto non solo inferiori, ma inefficaci. Molti sono puri imbrogli che traggono vantaggi da persone sofferenti usando fraudolentemente il nome CMO™.

Sebbene noi alla SDC non abbiamo dedicato molte energie a scoprire e smascherare i produttori che stanno fraudolentemente fabbricando falso CMO, il fabbricante e alcuni distributori sono stati davvero persistenti nelle azioni legali contro di loro. Vorremmo presentare qui cosa hanno scoperto alcune di queste indagini.

Sembra che nel mercato spunti ogni giorno un nuovo falso imitatore del CMO. Molti consumatori, distributori, dietologi, scienziati, medici e altri operatori sanitari sono confusi e sconcertati dal risalto dato a questi prodotti fasulli. Speriamo di riuscire a chiarire e distinguere fra questi vari impostori fraudolenti. Comunque, questo non può farci tenere il passo con quelli nuovi che compaiono rapidamente. Tuttavia dovrete riuscire ad applicare anche ad altri prodotti molte delle tesi che troverete qui.

Innanzitutto, lasciateci evidenziare che c'è un solo produttore di CMO™. E' un prodotto rigorosamente brevettato. Non ci sono altri. Ed è un prodotto di completa derivazione naturale. Come tale contiene molte sostanze benefiche in tracce altamente collegate fra loro che sono di aiuto alla sua efficacia; proprio come i bioflavonoidi che si accompagnano alla vitamina C per aumentarne il rendimento.

Per agire come immunomodulatore, qualsiasi prodotto deve essere fatto di qualche forma di miristoleato. I miristati non funzionano. Analisi hanno dimostrato che nessuno degli imitatori ha nemmeno una traccia di qualsiasi forma di miristoleato. Alcuni

Finalmente sconfitta l'artrite!

hanno miristati, altri sono in qualche modo simili chimicamente, ma non sono efficaci per l'artrite. Solo uno aveva un minimo di cetylmyristoleate, però era nella sua formula inalterata che è molto difficile da digerire e assorbire per via orale.

Le nostre indagini ci hanno finalmente portato a fornire un breve ma completo promemoria che riassume le varie classi di sostanze che sono commercializzate oggi. Ci scusiamo se troverete alcune parti un poco troppo tecniche.

MEMORANDUM

CMO™, CETYLMYRISTOLEATE e CETYLMYRISTATE: UN CONFRONTO DELLE PROPRIETÀ

CETYLMYRISTOLEATE: A temperatura ambiente il cetylmyristoleate è una cera liquida. Può essere assimilato solo nell'ambiente alcalino dell'intestino tenue. Il cetylmyristoleate è una molecola grande. Queste molecole hanno una forte affinità fra di loro e tendono a raggrupparsi in grandi masse impenetrabili. Questo porta a un'area di superficie molto piccola relativamente al suo peso e volume. Solamente le superfici sono esposte al processo digestivo. Siccome questo è solo una piccola percentuale dell'insieme, pochissime vengono assimilate, fornendo così al cetylmyristoleate un livello di biodisponibilità molto basso. Questo di fatto succede con tutte le cere. Le analisi delle feci hanno dimostrato che esse passano attraverso il sistema digestivo senza essere praticamente digerite.

CMO™: per ottenere un prodotto efficace quando somministrato oralmente, è stato indispensabile innalzare la digeribilità e la conseguente biodisponibilità del cetylmyristoleate. Di conseguenza, abbiamo dovuto sviluppare dei metodi di lavorazione farmaceutici brevettati che hanno impiegato la tecnologia cerasomale. Il prodotto risultante, ora divenuto una cera solida piuttosto che un liquido, è stato appropriatamente chiamato cerasomal-cis-9- cetylmyristole-

ate, e registrato come CMO™.

C'è una differenza molto importante fra la forma liquida e quella solida. Come solido, il CMO™ assomiglia ad una struttura cristallina che va a frantumarsi nell'ambiente alcalino dell'intestino tenue. Queste particelle spaccate formano una specie di rete con una grande area di superficie, permettendo così una maggiore efficienza digestiva. Inoltre, il diametro di queste superfici varia da 0,9 a 1,0 micron, il che rende possibile l'accesso al meccanismo di assorbimento biologico che non è altrimenti possibile a particelle più grandi o più piccole. Ricerche hanno dimostrato che l'organismo è da 40 a 200 volte più ricettivo a particelle di queste dimensioni. Questo è ciò che rende il CMO™ molto più biodisponibile ed efficace che altri prodotti. Ed è ciò che fa il nostro processo esclusivo brevettato.

CETYLMYRISTATE: E' patetico che dobbiamo preoccuparci anche di questo. Il myristate, all'opposto del myrystoleate, di fatto non ha proprietà immunomodulatorie. Così, non ha essenzialmente alcun effetto sull'artrite o qualsiasi altra malattia autoimmune. Il meglio che i promotori di questi prodotti (spesso dall'economico prezzo all'ingrosso di 3-4 dollari a flacone) possono escogitare per descrivere la loro sostanza è qualcosa come un "myristate non impegnato". Nessuno di noi riesce ad immaginare cosa significhi. E i produttori non lo spiegano. Se riuscite ad immaginarlo, per favore fatecelo sapere.

UNA NOTA SULLE "ORIGINI VEGETALI": La bibbia dei biochimici, Baily's Industrial Oil and Fat Products, Fifth Edition, Volume 1, Edible Oil and Fat Products, indica chiaramente solo quattro origini per l'acido miristotelico, la sostanza necessaria per produrre qualsiasi forma di myrystoleate, incluso il cetylmyrystoleate. Queste fonti sono il grasso di manzo (sego), grasso del burro, grasso di pollo e grasso di pecora. Punto e basta! I suoi ampi elenchi mostrano chiaramente che NON CI SONO FONTI VEGETALI, nemmeno dall'olio di cocco o dall'olio di soia come ha cercato di affermare

Finalmente sconfitta l'artrite!

qualcuno. Ogni dichiarazione che il cetylmyristoleate può provenire da origini vegetali è fraudolenta.

UN AVVERTIMENTO SUI PRODOTTI SINTETICI:

Il cetylmyristoleate prodotto sinteticamente contiene un grande quantitativo di un tipo di trans - cetylmyristoleate. Le molecole di tipo trans sono innaturali per l'organismo e causano danni fisici distruggendo le membrane cellulari. Persino nei cosiddetti "prodotti naturali" rimangono tracce di residui tossici lasciati da una dura lavorazione. Siccome il CMO™ è un prodotto completamente naturale, non contiene assolutamente molecole trans, quindi non ci sono residui tossici perché in qualsiasi fase della lavorazione non sono usate sostanze tossiche. ****

Speriamo che questo vi abbia aiutato a capire le differenze fra i prodotti, c'è un solo CMO™ genuino ed efficace.



Capitolo nove

Per favore, potete
fornirmi il vero
CMO™?

Capitolo 9.

Per favore, potete fornirmi il vero CMO™?

No, la San Diego Clinic (SDC) non vende il CMO™. Ma sappiamo chi lo fa. La SDC è una struttura di ricerca e cura. Non siamo impegnati nella vendita di qualsiasi prodotto. Naturalmente somministriamo il CMO ai soggetti partecipanti ai nostri studi e ai pazienti della clinica che possono essere parte del programma di diagnosi e trattamento dell'artrite o di altre malattie croniche che hanno caratteristiche autoimmuni.

Visto che è stata la SDC a condurre gli studi clinici umani sul CMO, molti operatori sanitari, rivenditori e distributori comunicano con noi frequentemente per chiedere consigli su casi insoliti o per riferire i risultati delle loro esperienze con il CMO. Di conseguenza conosciamo tutti i fornitori di CMO autentico e possiamo confermarvi rapidamente la legittimità dei vostri. Spediteci semplicemente una nota o un fax o telefonateci:

San Diego Clinic Immunological Center
PO Box 121026
Chula Vista CA 91912
Telefono: 001-619-428-1300

Considerando quanti nuovi falsari di CMO sembrano spuntare ogni settimana e come alcuni di loro spariscono rapidamente, non è possibile per noi tentare di compilare una lista di questi contraffattori da pubblicare in questo libro. La lista sarebbe già obsoleta al momento di stampare questo libro.

Ci sono così tanti impostori, che può essere davvero un lavoro tentare di decidere se il prodotto che avete trovato o vi è stato offerto è il vero CMO™ o qualche imitazione inefficace. Il meglio che potete fare è usare le informazioni fornite nel capitolo precedente sui falsari del CMO. Qualsiasi cosa che si allontani anche

Per favore, potete fornirmi il vero CMO™?

minimamente dalla nostra descrizione del prodotto autentico dovrebbe essere sospetta.

Per esempio, sapete che il CMO è ricavato da taluni tessuti adiposi del manzo, il che significa che qualsiasi rivendicazione di origini vegetali non può essere relativa al prodotto autentico.

Dovreste essere sospettosi anche di quei prodotti che sembrano avere un prezzo insolitamente basso. Il processo per ricavare il CMO è costoso. Abbiamo visto molti falsi prodotti offerti a prezzi più bassi di quello che è il puro costo di produzione dell'autentico CMO. Questi falsi CMO a prezzi d'occasione sono probabilmente niente di più che una perdita del vostro denaro.

Nel capitolo precedente abbiamo presentato il testo di un memorandum che descrive le differenze fra il CMO™ e la maggior parte degli imitatori o dei prodotti inferiori.

E' anche molto importante considerare la qualità del processo di produzione dei prodotti destinati alla nutrizione. Il seguente è un testo della certificazione del prodotto. Presenta informazioni attinenti alla qualità del prodotto.

CERTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Denominazione del prodotto: CMO™

Composizione: Cerasomal-cis-9-cetylmyristoleate, una miscela di speciali acidi grassi.

Classificazione: Integratore alimentare

Marchio registrato: La denominazione "CMO" è registrata, in vigore dal novembre 1995.

Comunicazione per l'import-export: Il CMO™ è una miscela di speciali acidi grassi che lo qualifica per l'importazione nel Mercato Comune europeo e nei paesi dell'Asia in virtù dei metodi di lavorazione e di fabbricazione usati nella sua produzione. Il CMO™ è riscaldato diverse volte a più del doppio delle temperature di pastorizzazione e soggetto a trattamento sotto vuoto a pressioni più alte

di quelle richieste dalla Francia (anche da alcuni paesi dell'Asia e altri dell'Europa) per l'importazione dei sottoprodotti dei bovini. Il fornitore delle materie prime fornisce regolarmente prodotti di tutti i tipi alla Francia e ad altri paesi del Mercato Comune Europeo. Il prodotto è derivato esclusivamente da bovini degli Stati Uniti d'America.

Produzione: Il prodotto è fabbricato in un reparto autorizzato GMP in conformità agli standards di qualità definiti dal Governo degli USA per la produzione di supplementi dietetici e nutrizionali. Tutta la produzione avviene in ambienti sterili provvisti di flusso d'aria controllato tramite filtri speciali. L'ingresso è possibile solo attraverso chiusure ermetiche.

Ispezioni Governative: La struttura è ordinariamente ispezionata senza preavviso su base semestrale dalla Food and Drug Branch of the California Department of Health Services seguendo un programma controllato da questa agenzia.

Origini del prodotto: Grasso bovino naturale da bestiame degli Stati Uniti d'America.

Punto di fusione: 34-39° C

Analisi di differenziale termico (DTA): Minima fra 50-60°C con termogramma dipendente dal tasso di scansione e dal montaggio della sonda campione. Corrisponde agli standards richiesti.

Spettro all'infrarosso: Corrisponde agli standards richiesti.

Test microbico: < 10 cfu per grammo/ E. Coli: Negativo. / Salmonella: Negativo

Tossicità: Nel processo di estrazione dalla fonte o in qualsiasi altro successivo procedimento o manipolazione non sono utilizzati solventi o altri materiali tossici. Di conseguenza non ci sono residui tossici nel prodotto finito.

Sicurezza: Acidi grassi simili sono stati usati per secoli nella lavorazione di comuni alimenti. Si trovano in quasi tutto il cioccolato e in formaggi naturali prodotti in tutto il mondo. Sono anche

Per favore, potete fornirmi il vero CMO™?

comunemente usati dai produttori farmaceutici nel guscio delle capsule. Sono solitamente utilizzati anche nella maggior parte dei cosmetici (rossetti, fard, ecc.).

Avvertenze: Il prodotto non necessita di particolari avvertenze. Comunque, come misura precauzionale, è consuetudine includere il solito testo che si trova in tutte le etichette e in ogni foglietto di istruzioni: "Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo della luce solare diretta", "Tenere fuori della portata dei bambini" e "Consultare il proprio medico".

Storia legale: Fin dalla sua introduzione all'inizio del 1995 e usato da migliaia di consumatori, il produttore del CMO, i distributori, i venditori, i medici e gli altri operatori sanitari che forniscono il prodotto non sono mai stati citati o in altro modo coinvolti in qualsiasi controversia. Ciò è verificato anche per ognuno degli altri prodotti del fabbricante.

Considerazioni della FDA: (Food and Drug Administration). Il CMO™ è un integratore alimentare. E' ricavato fonti naturali, dal manzo, come lo sono altri comuni prodotti vendibili senza ricetta, tipo enzimi digestivi e tavolette di estratto di fegato di bue che sono venduti liberamente senza il controllo della FDA. La stessa FDA non ha mai dimostrato alcun interesse nel CMO™. Proprio come l'olio di fegato di merluzzo è un prodotto naturale estratto dal fegato del pesce, così il CMO™ è un prodotto naturale ricavato da alcuni tessuti adiposi dai bovini degli Stati Uniti.



Capitolo Dieci

Attenti ai nuovi farmaci!

Capitolo 10.

Attenti ai nuovi farmaci!

Alcuni nuovi farmaci che attualmente sono in fase di ricerca per la cura dell'artrite sono ancora più spaventosi dei falsi e inefficaci CMO. Per esempio, una industria biotecnologica, la Immunex Corporation di Seattle, sta tentando di resuscitare un già fallito farmaco anti-cancro e promuove il suo uso per l'artrite. La compagnia ha speso miliardi per sviluppare un farmaco che è risultato un totale fallimento per il cancro. Ora, in un tentativo di salvare il suo investimento sta avidamente tentando di trovare un modo per far accettare questo farmaco molto pericoloso nella categoria degli anti-artrite. Riteniamo che questo modo di operare sia privo di scrupoli e immorale.

Il Wall Street Journal scrive: "scienziati stanno facendo una gara per resuscitare un gruppo di medicine sperimentali che rappresentano una delle più famose sconfitte scientifiche della breve storia dell'industria biotecnologica... La categoria di farmaci aveva largamente fallito nel trattamento di un'infezione letale del sangue... Gli analisti delle biotecnologie dicono che il successo di queste medicine antiinfiammatorie è decisivo per l'industria, che recentemente ha subito una forte flessione."

L'articolo continua: "I ricercatori sono preoccupati perché il nuovo trattamento causerà effetti collaterali a lungo termine, danneggiando il sistema immunitario dei pazienti e aumentando il rischio di contrarre altre gravi malattie. Infatti, recentemente sono stati sospesi dei tests sugli esseri umani di un farmaco sperimentale per l'artrite, il CE 9.1, sviluppato dall' IDEC Pharmaceuticals Corporation e dal SmithKline Beecham PLC. I ricercatori di queste compagnie hanno incontrato con questi farmaci preoccupanti e inspiegabili effetti sul sistema immunitario.

Preoccupanti davvero, perché questi farmaci sono immunosoppressori che possono pregiudicare la risposta immunitaria agli attacchi dei microrganismi o la formazione di tumori. Molti

esperti sono spaventati: “Penso che possiamo curare l’artrite reumatoide, usando una combinazione di nuove medicine” dice il dottor Moreland dall’Alabama. “Il problema è, avrete lasciato una persona vitale dopo questo?”

Gli immunosoppressori come il Metotrexate (anche chiamato Reumatex) progettati per il trattamento del cancro nel complesso sono troppo liberamente prescritti per l’artrite. Ma non c’è da meravigliarsi se i medici sono spinti dai loro disperati pazienti a prescrivere tali orribili farmaci. La Physician’s Desk Reference dei farmaci (la troppo grande “Bibbia dei Farmaci” dei medici) contiene quattro colonne e mezzo fitte di precauzioni e controindicazioni, reazioni contrarie e avvertimenti sugli effetti collaterali del Metotrexate. Dichiarò: “C’è un potenziale per gravi reazioni tossiche.” E’ uno dei farmaci più tossici. E i dottori lo sanno. Tuttora quando dei pazienti sofferenti supplicano i loro medici “per favore, faccia qualcosa per me”, la tentazione di prescrivere farmaci sia pure dannosi come il Metotrexate o cortisone tutto considerato diventa troppo forte. Abbiamo visto persone con il fegato così gravemente danneggiato dal Metotrexate e/o dal cortisone che il CMO è stato completamente inefficace per quegli sfortunati pazienti.

Come immunosoppressore, il Metotrexate inibisce anche l’azione di molti anticorpi che sono una parte vitale delle difese del sistema immunitario contro organismi invasori che causano gravi malattie. Questo è anche vero per le nuove medicine della Centocor Inc., Synergen Inc., Amgen Inc. e anche della IDEC. Esse inibiscono la produzione o l’azione delle sostanze protettive come il Tumor Necrosis Factor (TNF) e l’interleuchina-1 (IL-1), che possono rendere una persona molto più suscettibile a tumori cancerosi e ad altre malattie, incluse quelle causate da virus e batteri.

Mentre l’arduo processo della ricerca di medicine convenzionali si trascina lentamente, la risposta è già disponibile in natura. Il CMO™, l’immunomodulatore naturale, fa già esattamente quello che quei progetti miliardari stanno cercando. Il CMO™ è già

stato clinicamente provato essere efficace contro l'artrite. E' molto importante capire che il CMO non è un immuno- soppressore. Non è nemmeno un immuno- stimolante. E' invece un immuno- modulatore. Questo immunomodulatore naturale non sopprime né stimola il sistema immunitario. Lo regolarizza, normalizza, corregge e controlla solo quelle funzioni difettose del sistema immunitario.

Non fa nulla per impedire la corretta funzione immunitaria o la sua risposta. Agisce solo sui programmi immunitari che hanno preso una direzione sbagliata. Questo è il motivo per cui, in migliaia di pazienti, ha mostrato di non avere alcun effetto negativo secondario.

L'unico 'effetto secondario' fino ad ora riscontrato è stato di giovamento: diminuzione dell'alta pressione sanguigna, riduzione del fabbisogno di insulina, riduzione dell'infiammazione polmonare nei pazienti con enfisema, correzione del tasso di sedimentazione dei pazienti con lupus, eccetera. Questi sono i tipi di 'effetti collaterali' che i medici amano registrare.

Inoltre, il CMO è presentato in forma di capsule da assumere per via orale. Gli altri, che sono farmaci piuttosto che sostanze di derivazione naturale, richiedono fleboclisi ipodermiche oppure parecchie iniezioni alla settimana. Con il CMO, comunque, i benefici sembrano essere permanenti, o almeno di lunga durata. Una volta che il programma immunitario difettoso è stato normalizzato, sembra che mantenga quella direzione.

Inoltre, il CMO funziona per l'osteoartrite come pure per l'artrite reumatoide. (Ciò che questi scienziati multi-miliardari non sembrano comprendere ancora è l'evidenza che indica che la mal programmazione del sistema immunitario è coinvolta in quasi tutti i tipi di artrite).

Considerando il successo del CMO™ negli studi clinici, i risultati straordinari nell'uso pratico da parte di medici, l'assenza di effetti collaterali, il successo con migliaia di utenti e la sua immediata disponibilità al pubblico, assicurano sicuramente al CMO una seria considerazione come un'opzione per chi soffre di artrite.

Attenti ai nuovi farmaci!

Provatelo. Fa molto di più che fermare il dolore. Arresta anche la distruzione delle vostre articolazioni. Provatelo. Vi pentirete di non averlo fatto prima.



Capitolo undici

Il CMO e le altre malattie

IL CMO E LE ALTRE MALATTIE

Comè, chiede la gente, che il CMO può essere di beneficio per molte malattie così diverse fra loro? Per comprenderlo, si pensi alla penicillina che in qualità di antibiotico generale cura diversi tipi di infezioni. Si è scoperto che il CMO è qualcosa di più che un rimedio per l'artrite. E' un immunomodulatore generale che ha dato prova di essere di beneficio per quasi ogni malattia in cui sia implicata una componente autoimmune. Ci sono dozzine di queste malattie.

Stiamo parlando di malattie quali:

fibromialgia, enfisema e asma, morbo di Crohn, infiammazione alla prostata, lupus eritematoso, spondilite anchilosante, psoriasi, sindrome del tunnel carpale, morbo di Sjögren, sclerodermia, sindrome temporomandibolare (TMJ), dolori al collo, schiena e piedi, morbo di Behçet, degenerazione maculare, mal di testa da tensione, emicranie, emicrania a grappolo, sindrome di Reyer, miastenia grave, ipertensione, sarcoidosi, sciatica, tendiniti, epicondilita (gomito del tennista), borsiti, diabete, persino la sclerosi multipla e altre.

E queste sono solo quelle di cui abbiamo sentito parlare. Tuttavia, per molto tempo, eravamo riluttanti a parlare di qualsiasi altra malattia oltre l'artrite. Non avevamo studi formali su di esse. O eravamo preoccupati della nostra credibilità. Non eravamo disposti a prendere l'irresponsabile posizione di raccomandare il CMO per malattie sulle quali avevamo così pochi dati, nonostante resoconti di aver letteralmente salvato molti pazienti da morte sicura e qualche altro dal suicidio.

All'inizio non avevamo il minimo sospetto che il CMO potesse essere utile per malattie oltre all'artrite. Il breve articolo che descriveva la scoperta fatta al National Institute of Health parlava solo di studi su topi e relativi solo all'artrite. Abbiamo esaminato questi studi, fatte delle sperimentazioni preliminari e quindi proseguito con degli studi clinici su esseri umani, ma solo per l'artrite. Questo

era tutto quello che conoscevamo. Ma presto abbiamo scoperto che un grande numero di altre malattie rispondevano favorevolmente al CMO.

Il primo indizio delle possibilità che il CMO potesse essere di beneficio per altre malattie lo abbiamo avuto quando ci ha telefonato uno dei primi medici che lo utilizzava regolarmente nel suo protocollo per l'artrite. Con un tono di voce alquanto sbalordito ci ha chiesto: "Che effetti ha il CMO sull'enfisema?". Siamo rimasti imbarazzati, così di rimbalzo la nostra risposta è stata: "Perché lo chiedi?". Allora il medico ci ha spiegato che aveva notato un importante e misurabile miglioramento (circa il 40%) della capacità polmonare di una paziente con enfisema dopo averla trattata con il CMO per la sua artrite.

Quando abbiamo risposto che non avevamo esperienze o dati riguardanti il CMO e l'enfisema, ci chiese se pensavamo che il CMO potesse aiutare un altro suo paziente con una grave forma di enfisema. Non eravamo in grado di rispondere, ma non vedevamo come la nostra sostanza naturale non tossica potesse provocare qualche danno. Così il medico decise di provare.

La paziente era sottoposta a terapia con ossigeno 24 ore al giorno da quasi due anni e lasciava il suo letto solo per andare al bagno o per pranzare assieme alla sua famiglia un paio di volte alla settimana. Sorprendentemente, dopo cinque giorni di CMO stava respirando così bene da non aver bisogno dell'ossigeno e una settimana più tardi guidava di nuovo per andare a fare le sue compere. Eravamo tutti sbalorditi!

Maria, una bisnonna ora ottantenne, è un altro esempio perfetto dei molteplici benefici. Aveva preso il CMO per la sua artrite molto tempo prima che avessimo la minima idea che potesse aiutarla anche per l'enfisema. La sua artrite era così grave che era quasi impossibile per lei dormire una notte intera. Ciò le comportava mal di testa da tensione ogni mattina.

Aveva sofferto per anni di enfisema. Durante l'ultima abituale visita il suo medico era rimasto sorpreso dal fatto che la sua artrite sembrava scomparsa. Ma era stato ancora più sorpreso quando le

sua radiografie avevano mostrato un drastico cambiamento nei suoi polmoni. L'enfisema stava regredendo. Il suo respiro era il migliore che avesse avuto da molti anni.

C'era stato anche un altro problema. Durante gli ultimi cinque anni era stata ricoverata d'urgenza in ospedale per il gonfiore alla lingua che le impediva di deglutire. Ogni volta i medici del pronto soccorso trattavano il gonfiore come una reazione allergica al cibo, probabilmente agli agrumi. Il suo medico le prescriveva varie medicine, ma gli attacchi continuavano. Ora, due anni dopo il suo primo trattamento con il CMO, non ha più avuto altri attacchi, nonostante abbia smesso da tempo di prendere tutti i farmaci. Così questo è un caso dove il CMO non ha curato solo l'artrite, ma anche l'enfisema, i mal di testa e la presunta sensibilità agli agrumi. Recentemente lei ha ordinato un altro flacone di CMO per precauzione. Non vuole mai più soffrire.

Eppure era un mistero come il CMO potesse agire sull'enfisema. Sappiamo che il processo infiammatorio cronico dell'enfisema può far ingrossare il tessuto polmonare. L'irritazione può anche provocare che il fluido filtri nelle areole (spazi) dove è assorbito l'ossigeno. Sia il gonfiore che i fluidi riducono la capacità polmonare di assorbire l'ossigeno dall'aria. Quasi tutte le malattie croniche (di lunga durata) di sicuro sviluppano fattori autoimmuni. Alla fine abbiamo concluso che il CMO, come immunomodulatore naturale, probabilmente interviene nel processo infiammatorio riducendo sia il gonfiore che l'infiltrazione. L'infiammazione cronica è un importante fattore nei pazienti con enfisema.

Solo alcuni giorni dopo abbiamo ricevuto da un altro medico la stessa domanda riguardo il lupus eritematoso sistemico. Sappiamo di sicuro che il lupus ha componenti autoimmuni. Infatti qualche volta è classificato come "disturbo di tipo reumatico" o come una "malattia del tessuto connettivo". Comunque, il lupus è molto difficile da trattare. Anche gli antimalarici e steroidi per via endovenosa spesso portano solo un minimo beneficio. Così siamo rimasti sorpresi dagli splendidi risultati che quel medico aveva ottenuto con il CMO. Da allora abbiamo ricevuto altri resoconti favorevoli.

Abbiamo continuato a ricevere rapporti simili riguardo una malattia dopo l'altra e presto è divenuto ovvio che il CMO è un immunomodulatore generale che può essere di beneficio a quasi ogni malattia con fattori autoimmuni.

Inizialmente eravamo piuttosto riluttanti a discutere di come il CMO avesse giovato ad altre malattie. Eravamo preoccupati della credibilità. Dovevamo già combattere l'opinione di "ciarlataneria" sulla sola artrite. Molti medici convenzionali erano restii a cambiare. Non volevamo che il CMO si prendesse la reputazione di qualche vecchia medicina che spacciava l'olio di serpente come - "una cura per tutte le malattie". Ciò avrebbe potuto nuocere più che mai alla nostra credibilità.

E, ovviamente, non è una cura-per-tutto. Ma attendiamo con impazienza il giorno in cui potranno essere eseguiti degli studi clinici ufficiali sul CMO e le malattie sopradette. Sarà anche egualmente interessante vedere come il CMO agisca in combinazione con altre terapie contro molte altre malattie.

Ora vediamo come il CMO possa essere di giovamento ad alcune malattie cosiddette incurabili.

Fibromialgia e sclerodermia.

La storia di un tipico successo del CMO sulla fibromialgia è descritta nel resoconto personale della signora R.R., Michigan. Potete leggere alla pagina 66 del libro come lei abbia sconfitto questa malattia "incurabile".

Come l'artrite, la fibromialgia è probabilmente iniziata molto tempo prima che i sintomi diventassero evidenti. Quindi, specialmente per la fibromialgia, questi sintomi possono diventare molto gravi in un periodo più breve. Questi comprendono debolezza muscolare che affligge molti dei muscoli maggiori, dolore persistente alle articolazioni, rigidità difficile da eliminare, articolazioni che si bloccano spesso e un debilitante affaticamento cronico.

Spesso, compaiono anche crescite nodose sulle dita. Con il diminuire del controllo motorio, si presenta una certa incertezza

nei movimenti.

È un'altra di quelle malattie "incurabili" che fanno dire al vostro medico: "Mi spiace, ma non possiamo fare nulla". E se siete un caso grave, sarete mandati a casa ad attendere l'inevitabile deterioramento del vostro corpo che alla fine porterà dolori insopportabili e ad una esistenza su una sedia a rotelle. La depressione e il suicidio non sono insoliti.

Alla signora R.R. era già stato detto che non si poteva fare altro che esercizio e terapia fisica. Ma con solo un flacone di CMO è riuscita a liberarsi dal dolore, recuperare le forze, riprendere a svolgere i lavori domestici e andare gattoni sul pavimento con il suo bambino.

Un'altra donna ottantenne si lamentava che il suo dolore era così forte che non aveva potuto riposare decentemente neppure una volta in più di due anni. Non riusciva a dormire per più di due ore alla volta e raramente per più di tre-quattro ore durante tutta la notte.

Soffriva per i soliti dolori e debolezza, lamentandosi soprattutto per le mani e le ginocchia. Non riusciva neppure a tenere in mano una penna per più di un minuto. Dopo solo tre giorni di CMO dormiva di nuovo senza difficoltà; dopo una settimana era libera dal dolore. Le mani e le gambe avevano recuperato le forze e aveva ripreso le sue normali attività, incluso scrivere lettere con una penna.

Nonostante non vi sia un tasso di successo come quello con l'artrite (probabilmente circa 70-75%), stiamo lavorando per migliorare questi risultati.

La sclerodermia risponde in una maniera abbastanza simile alla fibromialgia. Comunque, il tasso di successo del CMO con questa malattia è un po' inferiore a quello con la fibromialgia. Tuttavia, stiamo ricevendo un buon numero di testimonianze di successo anche per la sclerodermia.

Enfisema.

Abbiamo già parlato dell'enfisema all'inizio di questo capitolo. Questa malattia polmonare è definita anche come Chronic Obstructive Pulmonary Disease (COPD). Riduce la capacità polmonare di assimilare l'ossigeno. La malattia di solito è associata al vizio del fumo, ma può anche essere causata da prolungata esposizione a smog, vapori, polvere e altri contaminanti nell'aria dell'ambiente o nei luoghi di lavoro.

L'espansione e la compressione dei gas in persone che sono subacquei professionisti o palombari possono anche portare alla comparsa di questa malattia. Se voi fate queste attività solo per sport, non preoccupatevi. Probabilmente non vi immergerete abbastanza frequentemente per sviluppare il problema.

E' una malattia che non riceve molta attenzione pubblica, ma è un killer. E' al quinto posto nelle cause di morte negli USA e anche più in alto nei paesi dove il vizio del fumo è più comune.

La guarigione della paziente descritta all'inizio di questo capitolo è stata veramente straordinaria. Ha eliminato l'uso della terapia con l'ossigeno in appena cinque giorni nonostante avesse avuto bisogno di questa terapia già da due anni e per 24 ore al giorno. Sensazionale sì, ma non è l'unica. Molti ammalati di enfisema che incontriamo ne sono gravemente affetti, ma abbiamo saputo di molti casi che hanno risposto eccezionalmente bene.

Sarcoidosi.

Sebbene le lesioni della sarcoidosi siano maggiormente frequenti nei polmoni, possono anche svilupparsi nel cuore, nel fegato, nella milza e nelle ossa. La malattia sembra avere forti componenti autoimmuni. L'unico caso trattato con il CMO ha risposto molto bene, alleviando il dolore e l'infiammazione, ripristinando le normali funzioni dell'area ammalata.

Asma.

L'asma è una questione diversa. Nonostante sia una malattia infiammatoria delle vie aeree, i pazienti rispondono al CMO in maniera imprevedibile. Alcuni reagiscono bene mentre altri addirittura peggiorano.

L'asma è spesso divisa in due categorie di base: intrinseca ed estrinseca. Il tipo intrinseco è una semplice reazione a sostanze irritanti, infezioni, aria fredda, esercizio fisico, turbamento emotivo, ecc. Il tipo estrinseco coinvolge una reazione immunitaria a pollini o altre sostanze alle quali l'asmatico è allergico o sensibile.

Purtroppo non si sa come i due tipi rispondono al CMO, così raccomandiamo che il suo uso sia sempre gestito da un medico. Consigliamo anche che la dose iniziale sia molto bassa, sarebbe opportuno una sola capsula al giorno per un paio di giorni con un aumento di un'ulteriore capsula ogni giorno successivo. In questo modo nessuno dovrebbe incorrere in seri disturbi. Qualsiasi cenno di sensibilità deve essere immediatamente esaminato dal vostro medico. Il CMO può essere diviso in dosi, metà al mattino e metà alla sera. Una volta che il dosaggio raggiunge le sei capsule giornaliere dovrebbe essere mantenuto a quel livello.

Infiammazione alla prostata.

Quando non è implicata un'infezione o il cancro, è chiamata Iperplasia Prostatica Benigna (IPB). Il gonfiore della prostata esercita un'elevata pressione sulla vescica riducendo la sua capacità di trattenere una quantità normale di urina. Il primo segno dell'IPB è il bisogno di urinare molto frequentemente, a cui spesso segue un'incontinenza urinaria. L'IPB può anche causare fastidio durante l'attività sessuale, riducendo il desiderio. La pressione sulle vescicole seminali può anche impedire il flusso dello sperma nel fluido seminale causando sterilità. Spesso c'è anche la sensazione di pressione nell'addome, talvolta accompagnato da dolore.

L'intervento chirurgico è un'opzione. Qualche volta possono aiutare terapie farmacologiche e nutrizionali, ma nulla sembra otte-

nere i semplici e sensazionali risultati che abbiamo visto spesso con il CMO. In molti pazienti i sintomi sono scomparsi in meno di una settimana. E tutto è accaduto senza i pericoli e gli effetti secondari negativi dei medicinali.

Naturalmente per alcuni pazienti ci vuole un po' più di tempo, ma una volta che l'infiammazione è mitigata, ritorna normalmente l'interesse per l'attività sessuale. Questo è in netto contrasto con l'impotenza che capita frequentemente dopo l'intervento chirurgico. La prostata svolge un ruolo importante nella funzione sessuale: la sessualità è frequentemente alterata o completamente distrutta dalla rimozione della prostata. Al contrario, il CMO lascia la prostata intatta: ci sono stati molti resoconti che testimoniano che in effetti esso stimola l'impulso sessuale. Alcuni pazienti sostengono che è un afrodisiaco e che ha migliorato la loro performance e anche il loro desiderio. Anche alcuni medici hanno confermato queste descrizioni.

Un uomo ha riportato sollievo dai sintomi del gonfiore della prostata entro una settimana e la sua attività sessuale è aumentata da zero a due volte al giorno. Gli esami clinici hanno confermato la riduzione dell'infiammazione alla prostata e il suo atteggiamento gioioso ha confermato le altre. Questi risultati sono abbastanza comuni con il CMO.

Un altro uomo che ha trovato sollievo dalla sua infiammazione alla prostata ha anche raccontato di aver riscoperto l'attività sessuale come un'esperienza completamente nuova e piacevolmente eccitante. Ora lui vuole provare la possibilità di usare il CMO in piccole dosi in modo continuativo per vedere se la sua aumentata soddisfazione continua. Fin qui tutto bene, niente da ridire, ma dobbiamo aspettare risultati di lungo termine prima di arrivare a qualsiasi conclusione.

Talvolta l'infiammazione alla prostata è causata da infezioni batteriche o virali. Queste sono chiamate prostatiti e non dovrebbero essere trattate solo con il CMO. Dovrebbero essere anche utilizzati antibiotici o antivirali per sconfiggere gli organismi infettivi. Il CMO può aiutare per l'infiammazione, ma i farmaci sono necessari

per l'infezione.

Lupus eritematoso.

Questa è un'altra malattia "incurabile" che di solito risponde bene al CMO. Il lupus eritematoso sistemico (LES) è spesso considerato una condizione della famiglia delle artriti, una malattia infiammatoria del tessuto connettivo. Purtroppo può anche coinvolgere il fegato, i reni, il sangue, l'epidermide e il sistema nervoso centrale. E' indubbiamente una malattia autoimmune e dopo aver sentito in precedenza così tanti brillanti rapporti sull'efficacia del CMO, ci aspettavamo che facesse un grande effetto anche su questa malattia. Molti pazienti hanno reagito bene, ma altri no. Non ne abbiamo ancora trovato il motivo, ma stiamo lavorando per scoprirlo. Come già detto, abbiamo ancora molto da imparare da questa meravigliosa sostanza.

Il lupus è stata una delle prime malattie che ci hanno dato un indizio che il CMO fosse un immunomodulatore generale che poteva portare beneficio a malattie autoimmuni oltre all'artrite, in quanto ci erano giunte notizie su come avesse alleviato molti dei sintomi dolorosi e come avesse normalizzato persino tassi di sedimentazione del sangue molto alti.

Un paziente cinquantenne è stato un tipico esempio. Soffriva di fatica debilitante, dolori ai muscoli e alle articolazioni, debolezza muscolare, dolore ai reni, incontinenza e insonnia.

Per più di dieci anni la sua malattia era progressivamente peggiorata. Le medicine convenzionali erano di minimo aiuto. Dopo essersi rivolto ad un medico olistico (il dott. Douglas Hunt) per un aiuto, gli fu consigliata una terapia a base di CMO e pochi altri supplementi nutrizionali. Il CMO in combinazione con collagene di tipo II, manganese, prolina e iniezioni di vitamine migliorarono la sua salute in poche settimane. Per i problemi del sonno utilizzò la melatonina.

Gli indolenzimenti e i dolori sparirono e i suoi livelli di energia migliorarono rapidamente. Recuperò la forza muscolare e il con-

trollo della vescica. Naturalmente, anche la sua aspettativa di vita migliorò considerevolmente.

Ma diversamente dall'artrite, questo non è stato un trattamento unico. Sembrano essere necessari continui trattamenti per mantenere il processo di remissione. Stiamo scoprendo che trattamenti continui possono essere determinanti per sconfiggere altre malattie "incurabili". Ciò non significa necessariamente dovere prendere il CMO ogni giorno. Spesso sono sufficienti poche capsule una o due volte alla settimana, talvolta anche assieme a medicine tradizionali.

Sclerosi multipla.

La sclerosi multipla (MS) è una delle malattie più difficili e impegnative per la scienza medica. E' spesso così inesorabile nella degenerazione di quasi tutte le funzioni del corpo e resiste tenacemente ai trattamenti convenzionali. Nonostante il fatto che la MS sia chiaramente una malattia cronica con componenti autoimmuni, non ci saremmo mai aspettati che questa malattia degenerativa rispondesse al CMO. Però in molti casi lo ha fatto.

Uno dei nostri più recenti rapporti riguarda la signorina J.V., un'infermiera del pronto soccorso che di recente ha deciso di provare ad aggiungere il CMO al suo protocollo di trattamento della malattia. Nel 1996 lei accusò un indebolimento e insensibilità alla gamba sinistra con alcuni problemi a mantenere l'equilibrio. I medici le diagnosticarono un lieve ictus. Invece ora lei è sicura si trattasse di un primo segno della MS. Entro pochi anni l'intorpidimento della parte inferiore del corpo divenne più generalizzato ed era accompagnato da sensazioni di formicolio. Fu così che i medici cominciarono a sospettare che si trattasse della MS.

La malattia peggiorò gradualmente nel corso degli anni. Cominciò a strascicare la gamba sinistra e l'insensibilità della parte inferiore del corpo peggiorò. Non aveva equilibrio e soffriva di costanti capogiri e spasmi agli occhi. Al massimo riusciva a camminare solo una dozzina di passi senza essere aiutata per poi fermarsi per la fatica. Perse la forza e l'equilibrio per raccogliere le cose dal pavimento. Per salire un piano di scale doveva spesso arrampicarsi

lentamente uno scalino alla volta.

Alla fine, alcuni anni dopo, quando una risonanza magnetica stabili chiaramente che si trattava di MS, i medici le prescrissero medicinali con tali effetti collaterali che lei dopo un po' rifiutò di prendere. Ne scelse uno più blando e seguì un programma a base di vitamine. Poi un amico le parlò del CMO. Prendere un immunomodulatore per una malattia autoimmune come la MS per lei era una questione di buonsenso e così lo aggiunse subito alla sua terapia assieme ad alcuni minerali in forma colloidale.

Per alcuni giorni con il CMO i suoi livelli di energia variarono. Ma dopo il quinto giorno cominciarono a migliorare; ora lei conduce una vita perfettamente normale. Il CMO le ha ridato la vita. "E' così meraviglioso" dice, anche solamente camminare di nuovo lungo un viale".

Inevitabilmente, anche l'artrite alle mani è scomparsa. Ma questa non è stata una sorpresa.

Lei ha consigliato il CMO a diversi altri che soffrivano per la MS. Le loro risposte sono state eccellenti. Un'amica, che passava almeno 20 ore al giorno a letto, è ritornata alla normalità appena tre giorni dopo aver aggiunto il CMO alla sua terapia.

Abbiamo anche un altro resoconto di un'altra donna di 52 anni, che soffriva per una lenta ma progressiva MS da più di 10 anni. Benché provasse sporadiche riacutizzazioni, il suo problema principale era la debolezza muscolare, con affaticamento, mancanza di resistenza e depressione. Il CMO ha migliorato questi sintomi in meno di una settimana. Ora lei al mattino può camminare il doppio durante il suo programma di esercizio fisico. Anche lei è di nuovo capace di svolgere le faccende domestiche per la prima volta dopo anni.

Un altro paziente con la MS si lamentava che dopo un anno su una sedia a rotelle stava diventando progressivamente rigido. Il tempo non passava mai durante la sua routine di ogni giorno. Rimase sbalordito di come il CMO gli restituì la sua forza fisica. Anche l'impulso sessuale balzò da zero a ben sopra il normale. Egli sembrava soddisfatto di questo più di qualsiasi altra cosa.

Purtroppo, il danno irreversibile ai nervi lo tiene tuttora confinato sulla sedia a rotelle.

Abbiamo ricevuto anche alcuni rapporti dove il CMO ha fornito benefici minimi o solo lenito il dolore dei pazienti con MS. Uno dei fattori della MS è la distruzione autoimmune della guaina mielinica che riveste i nervi. E' come un topo che rode l'isolamento di un cavo elettrico. I nervi così esposti diventano molto sensibili e doloranti. In questo caso, forse il CMO riesce a fermare questo particolare processo e permette la rigenerazione delle guaine mieliniche protettive. Pensiamo che il CMO intervenga anche in altri processi distruttivi.

Rimane ancora la necessità di molte ricerche sul CMO. Alcuni casi di MS hanno richiesto dosi di mantenimento di CMO per confermare la sua efficacia. C'è anche il bisogno di studiare l'uso del CMO in abbinamento ad altre terapie e integrazioni alimentari.

Sostanze che probabilmente vanno bene assieme al CMO sono la superossido-dismutasi (SOD) e il glutatione come pure altri antiossidanti. Dosi relativamente alte sono probabilmente adatte nei casi di riacutizzazione dei sintomi. Possono essere d'aiuto anche olio di pesce e olio di semi di lino.

Non è consigliato interrompere le altre terapie mentre si utilizza il CMO per la MS. Il CMO sembra compatibile con tutte le altre terapie. Consultate il vostro medico!

Le più recenti scoperte hanno rivelato che il virus HHV-6 è la probabile causa scatenante della MS. Ma sconfiggere quel virus non sembra sia la risposta definitiva. Dovrà essere corretto anche il processo autoimmune che è stato programmato nei linfociti-T Memory. Il CMO è la migliore soluzione per questo.

Psoriasi e artrite psoriasica.

Abbiamo fatto cenno all'artrite psoriasica all'inizio del libro. Reagisce bene al CMO proprio come ogni altra forma di artrite. Recentemente siamo rimasti sorpresi anche dalle numerose testimonianze di miglioramento dell'aspetto dermatologico. Studi futuri

potranno provare che il CMO può essere di beneficio nel controllo della psoriasi anche quando non sono presenti sintomi dell'artrite. La signora J.V., la paziente con sclerosi multipla di cui abbiamo descritto il caso in precedenza, aveva una chiazza di psoriasi sul cuoio capelluto che è scomparsa completamente dopo il trattamento con il CMO.

Morbo di Crohn, colite ulcerativa, colon irritabile, diverticolite, morbo di Sjögren, morbo di Behçet e di Reiter, ecc.

Molte malattie gastrointestinali reagiscono velocemente ed estremamente bene al CMO. Il morbo di Crohn, la colite, la diverticolite, intestino irritabile, ecc, tutte implicano processi infiammatori che sono immediatamente influenzati dal CMO. Comunque, alcuni problemi, come le ulcere, necessitano di attenzioni speciali. Per queste malattie gastrointestinali facciamo, quando necessario, un'eccezione alla regola di prendere il CMO a stomaco vuoto. Se il CMO non è ben tollerato e causa difficoltà digestive, è meglio prenderlo assieme a qualche cibo leggero.

Il morbo di Crohn in pratica ha reagito efficacemente al CMO in tutti i casi. Rimane un mistero medico però, quale sia la causa dell'infiammazione del grande e/o piccolo intestino. A parte alcuni cibi, lo stress è considerato uno dei maggiori fattori scatenanti. Ci sono probabilità anche di un coinvolgimento di fattori genetici.

Sebbene i sintomi siano spesso trattabili, molte persone non rispondono adeguatamente. Non sembrano esserci soluzioni permanenti con farmaci tradizionali per questo problema cronico ricorrente. Il CMO, d'altra parte, è riuscito quasi sempre a fornire sollievo permanente con solo un flacone di capsule a una moltitudine di pazienti. Tuttavia alcuni pazienti hanno bisogno di continuare a prendere un paio di capsule ogni tanto quando avvertono il ripresentarsi dei sintomi.

I sintomi più frequenti sono dolore e crampi addominali, eccessivo gas intestinale, diarrea e febbre. Questi spesso sono causati da irritazioni da cibo. Casi gravi possono provocare perforazione del colon e problemi al retto o emorragie. Il CMO di solito porta sollie-

vo entro una settimana. Ha avuto successo sia con casi gravi che con quelli lievi, anche se può essere necessario prendere più di un flacone. Se non si ottiene un rimedio completo, tenere un flacone di CMO a portata di mano e prendere due o tre capsule ai primi sintomi.

La colite ulcerativa può essere molto seria e ha richiesto l'ospedalizzazione per episodi gravi. I segni rivelatori di questa malattia sono frequenti diarree o secrezioni mucose sanguinolente. Possono esserci anche dolore, crampi e fragilità del colon. Frequenti complicanze sono perdita di peso ed anemia. Uno stato febbrile può indicare l'infezione.

A causa dei suoi effetti contro i processi infiammatori autoimmuni, il CMO (preso con un po' di cibo) è stato spesso molto efficace contro questi disturbi. Nel caso fosse stato prescritto l'uso di cortisone, questo non dovrebbe venire interrotto fino a quando il disturbo non sia stato risolto. In ogni caso dovreste consultare un medico per questo problema.

I pazienti con diverticoliti di solito soffrono per la stessa fragilità al basso addome, dolore intestinale e crampi, costipazione o diarrea e un'inflammatione autoimmune che si presenta con coliti ulcerative. La diverticolite si presenta di solito in età avanzata. Nei casi gravi può succedere anche una perforazione del colon.

Il trattamento con il CMO di solito porta buoni risultati, spesso da solo, senza altre terapie. Nonostante ciò, probabilmente sarebbe meglio continuare ogni terapia convenzionale con supervisione medica fino a che il problema sia completamente risolto.

La sindrome del colon irritabile è un'etichetta applicata ad ogni malattia intestinale la cui causa sia sconosciuta. Il CMO è stato molto efficace nell'eliminare la maggior parte di questi disturbi.

La sindrome di Sjögren, quando compare, generalmente lo fa in pazienti sofferenti di artrite e malattie collegate tipo fibromialgia, sclerodermia, lupus, ecc. I sintomi più comuni sono secchezza degli occhi e della bocca. Possono esserne affetti anche il naso, la gola, la laringe, i bronchi, la pelle e la vagina. Si verificano anche attacchi autoimmuni che possono colpire la lacrimazione, la salivazione e la

ghiandola tiroide, qualche volta anche l'acido nucleico RNA. Spesso si sviluppano seri problemi agli occhi, al linguaggio e all' ingestione dei cibi.

La medicina convenzionale offre ai pazienti con il morbo di Sjögren lacrime artificiali, umidificatori della bocca, creme per la pelle e lubrificanti vaginali. Le nostre esperienze rivelano che il CMO ha avuto molto successo nello sconfiggere questa malattia.

La sindrome di Behçet è un'inflammazione cronica che può rimanere sopita per molti anni, ma può produrre complicazioni molto serie. Sono comuni ulcere dolorose alla bocca, al pene, allo scroto e alla vagina. Possono esserne affetti anche gli occhi. Può provocare visione confusa o cecità. Gli steroidi sono i trattamenti maggiormente impiegati.

Questa malattia è molto rara , abbiamo ricevuto informazioni riguardo due soli casi negli USA. Con uno il CMO è risultato molto positivo mentre con l'altro è stato in qualche modo di aiuto. In entrambe i casi gli steroidi non sono stati interrotti durante il trattamento con il CMO, ma finora il caso che ha risposto bene non ne ha avuto più bisogno.

La sindrome di Reiter è una malattia complicata con componenti autoimmuni che troviamo più comunemente in giovani maschi piuttosto che in uomini maturi. E' spesso provocata da rapporti sessuali, infezioni da clamidia e/o diarrea batterica. Compaiono frequentemente manifestazioni cliniche combinate: artriti, uretriti, congiuntiviti, uveiti e infezioni o disturbi alle mucose. Generalmente per essere efficace un trattamento richiede l'uso delle terapie convenzionali assieme al CMO, sebbene l'uso degli steroidi può essere minimo.

Miastenia grave.

La miastenia grave è un disturbo neuromuscolare che affligge i muscoli volontari. Può comparire debolezza frequente e fatica da un livello leggero fino ad uno completamente debilitante. Può

anche esserci pericolo di vita. Possono essere anche colpiti i muscoli interessati alla parola e alla deglutizione. Si ritiene che sia causata da problemi di natura autoimmune che bloccano o degradano i recettori dell'acetilcolina dei nervi muscolari. E' frequentemente associata con disfunzioni della ghiandola timo. Qualche volta è consigliata la rimozione della ghiandola, ma forse può essere evitata usando il CMO.

Per recuperare le energie dopo appena venti o trenta minuti di attività molto leggera, la moglie di un medico aveva bisogno di riposare almeno un' ora. La sua energia e la resistenza sono ritornate quasi normali dopo aver aggiunto il CMO alla sua cura a base di farmaci non steroidei. Comunque ha avuto bisogno di piccole dosi di CMO due o tre volte alla settimana per mantenere il suo livello di miglioramento.

La somministrazione del CMO assieme ai farmaci convenzionali dovrebbe essere valutata attentamente dal medico direttamente interessato alla terapia. C'è un ampio numero di farmaci non steroidei che possono essere usati assieme al CMO.

Diabete.

Il diabete è stato uno dei primi enigmi. Molti medici cominciarono a raccontare che i loro pazienti che prendevano il CMO per l'artrite richiedevano minori dosi di insulina. Ho controllato personalmente ed ho trovato che una consistente percentuale di diabetici soffrono della distruzione autoimmune delle cellule pancreatiche che producono l'insulina. Sembra ragionevole concludere che il CMO intervenga in questi attacchi, salvando le cellule che producono insulina dalla distruzione e permettendo la continuazione indisturbata della generazione di nuove cellule.

Nonostante dosi di vitamina E non aiutino le cellule pancreatiche a produrre più insulina, è stato provato che un uso giornaliero può ridurre il glucosio plasmatico, i trigliceridi, gli acidi grassi liberi e il colesterolo. E' stato anche sostenuto che l'uso di solfato di vanadio può migliorare fortemente l'efficacia dell'insulina.

Sono necessari ulteriori studi per determinare se può essere sviluppato un protocollo per il trattamento del diabete utilizzando il CMO. Accoglieremo volentieri la partecipazione di altre cliniche e medici.

Degenerazione maculare e retinopatia diabetica.

La degenerazione maculare è la principale causa di cecità negli USA in persone oltre i 65 anni. Comincia con l'ispessimento di alcune fibre oculari e il deterioramento dei capillari preposti all'irrorazione sanguigna. Alla fine può esserci il distacco degli strati pigmentati dell'occhio. Il risultato può essere totale cecità oppure perdita della visione centrale.

La retinopatia diabetica negli USA è la maggiore causa di cecità negli adulti dai 20 ai 65 anni di età. Comporta la dilatazione ed emorragia delle vene della retina che possono anche portare ad un distacco della retina stessa.

Queste malattie sono spesso associate a diabete, ipertensione, sarcoidosi, toxoplasmosi o sifilide. La chirurgia correttiva, spesso con il laser, è molto costosa ma raccomandata frequentemente come la sola terapia convenzionale. La maggior parte dei casi trattati con il CMO hanno reagito straordinariamente bene, eliminando il bisogno di interventi chirurgici.

Per queste malattie deve ancora essere determinato quale tipo di processo autoimmune, se c'è, sia influenzato dal CMO. Dobbiamo ancora imparare molto sui segreti meccanismi del CMO e la sua ampia sfera d'influenza su così tanti disturbi.

Emicrania:

a grappolo, vascolare e cefalea da tensione.

L'emicrania e le cefalee vascolari sono causati dalla dilatazione, distensione e infiammazione delle diramazioni dell'arteria carotide.

Spesso causano mal di testa lancinanti che affliggono la zona dietro gli occhi. Possono essere accompagnati da nausea o vomito, malumore, depressione, irritabilità e disturbi della visione. La causa può essere dovuta anche dall'ingestione o l'inalazione di sostanze tossiche o irritanti.

Le emicranie a grappolo arrivano improvvise, sono acute e di breve durata e tendono a ripetersi diverse volte al giorno. Di solito affliggono solo un lato della testa vicino agli occhi, ma possono diffondersi alle tempie, agli occhi, al naso, alla mascella e al collo. Possono provocare arrossamento degli occhi, lacrimazione e naso chiuso. Possono essere causate da allergie o sensibilità a sostanze chimiche e spesso può essere ottenuto un temporaneo sollievo con antistaminici.

Le cefalee da tensione sono generalmente causati da tensioni o spasmi dei muscoli del collo e delle spalle. Sono un rischio professionale per impiegati occupati in lavori sedentari, dentisti, chiropratici, carpentieri ed altre categorie obbligate a rimanere a lungo in posizioni scomode.

L'emicrania, le cefalee vascolari e da tensione solitamente reagiscono bene al CMO dato il coinvolgimento di un processo infiammatorio cronico. Le emicranie a grappolo che sono normalmente alleviate da antistaminici spesso rispondono anche meglio quando il CMO è aggiunto alla terapia. Il CMO può anche aiutare a ridurre il numero delle recidive giornaliere.

Ipertensione.

In che modo il CMO può avere effetto sulla pressione alta? Questo è stato un altro dei nostri primi rompicapo. Avevamo ricevuto decine di rapporti sulla normalizzazione della pressione sanguigna dopo il trattamento con il CMO per l'artrite. All'inizio pensavamo che il CMO determinasse una liberazione dall'ansia così come dal dolore fisico e dall'aspirazione dell'artrite in modo da favorire un maggiore rilassamento. Ciò poteva aiutare a diminuire la pressione.

Ma ben presto ci accorgemmo che anche pazienti con casi molto lievi di artrite ma con gravi problemi di ipertensione vedevano normalizzarsi la pressione. Certamente eliminare l'artrite ad un alluce, non porterà un grande cambiamento emozionale. Quindi ci deve essere qualcosa d'altro.

Naturalmente ci sono già un mucchio di buoni medicinali contro l'ipertensione. Ma tutti hanno effetti collaterali che, dopo un uso prolungato, possono crescere fino a livelli pericolosi. E spesso, quando la tolleranza alle medicine aumenta sono necessarie dosi progressivamente più alte e farmaci sempre più forti. Così non sono rari i casi di danni a reni e fegato. Sarebbe importante riuscire a trattare la causa piuttosto che i sintomi dell'ipertensione così come dell'artrite. In questo modo una buona soluzione non tossica e forse definitiva come il CMO potrebbe essere accolta come una nuova arma contro l'ipertensione.

Secondo noi il fattore principale può essere l'irrigidimento del rivestimento endoteliale (la superficie interna) delle arterie e delle vene. I vasi sanguigni devono essere flessibili per permettere il libero flusso del sangue. Se sono rigidi ostacolano il flusso del sangue e la pressione al loro interno aumenta.

È risaputo che i farmaci non riescono a restituire la flessibilità endoteliale, ma noi siamo davvero convinti che il CMO lo può fare. Dobbiamo ancora provarlo, ma siamo fiduciosi che presto scopriremo il meccanismo per cui questo accade.

Nonostante ciò, abbiamo testimonianze di molti casi di inversione dell'ipertensione con il CMO, con e senza l'uso simultaneo di farmaci convenzionali. Il CMO sembra compatibile con tutti i medicinali cardiaci e per l'ipertensione. Infatti, abbiamo avuto notizie di casi di soffio al cuore e battito irregolare scomparsi dopo aver preso il CMO.

Naturalmente nel controllare l'ipertensione gioca un ruolo importante la riduzione dei probabili problemi cardiaci.

Un paziente a cui era stato somministrato il CMO per un'artrite alle ginocchia ha notato che la pressione sanguigna si è normalizzata quasi subito. Dopo aver usato il CMO, ha raccontato di non aver

avuto più bisogno dei suoi farmaci per l'ipertensione. E, naturalmente, anche le sue ginocchia erano migliorate.

La signora J.V., la paziente con la sclerosi multipla, ha scoperto che la sua pressione sanguigna era scesa di 60 punti al completamento del suo trattamento con il CMO. Un altro paziente aveva la pressione sistolica che fluttuava e talvolta toccava quota 200. Sperimentazioni con diverse medicine convenzionali e con modifiche alle loro dosi non avevano portato benefici. Un lungo programma utilizzando il CMO, coenzima Q-10, taurina, olio di pesce e minerali, assieme alle sue consuete medicine hanno riportato gradualmente l'ipertensione a livelli accettabili.

Anche gli antiossidanti come il superossido dismutasi (SOD) e il glutatione possono accrescere gli effetti rilassanti del rivestimento endoteliale.

Sciatica, lombalgia, spondilite anchilosante.

I nervi sciatici si irraggiano lungo le natiche e le gambe. Tensioni, distorsioni, contrazioni e l'artrite possono provocare dolori lancinanti lungo questi nervi che possono continuare fino ad un livello paralizzante. Il più piccolo movimento delle volte può generare sensazioni come di un coltello conficcato nella carne.

I dolori alla schiena sono la seconda maggiore causa delle visite mediche per gli adulti sopra i 45 anni di età. E' molto probabile che possano venire aiutati dal CMO se sono causati dall'artrite o infiammazioni croniche alla schiena o alla colonna vertebrale.

Come già scritto dettagliatamente in un'altra parte del libro, il CMO correggerà quasi sempre i problemi che causano dolori a collo, schiena, ginocchia e piedi. Questo vale anche per la spondilite anchilosante e le infiammazioni croniche provocate da dischi vertebrali danneggiati o lussati. In alcuni casi comunque, può essere necessario un intervento chirurgico per correggere difetti strutturali o menomazioni.

Ma la chirurgia non è sempre la risposta adatta, almeno non del tutto. Un pensionato stava ancora soffrendo in maniera insopportabile.

bile nonostante sette interventi chirurgici alla schiena, compreso l'inserimento di una placca di argento nel collo; questo prima che venisse a conoscenza del CMO. Aveva anche avuto intorpidimento e grossi noduli artritici a diverse dita delle mani. Il suo medico aveva detto che erano causati da speroni ossei e gli aveva consigliato iniezioni con steroidi oppure la rimozione chirurgica.

Il dolore alla schiena era così terribile che gli venivano fatte potenti iniezioni quasi ogni mese per aiutarlo a controllare il dolore. Le radiografie e gli esami clinici avevano evidenziato l'esistenza di un grande numero di speroni ossei. I medici a quel punto avevano consigliato un ulteriore intervento chirurgico.

Un flacone di capsule di CMO aveva ridotto il suo dolore e non aveva avuto più bisogno di iniezioni per desensibilizzare i nervi. A quel punto anche una sola aspirina poteva essere sufficiente. Ora ha in programma di seguire un altro ciclo con il CMO per tentare di ottenere risultati addirittura migliori. I nodi alle dita stanno scomparendo e sono scomparsi i dolori lancinanti alle mani che di solito lo facevano rimanere sveglio per tutta la notte. Crede di non aver più bisogno di alcun intervento chirurgico.

Ci sono stati migliaia di casi simili, qualcuno anche in condizioni peggiori, altri meno gravi ma quasi tutti hanno ottenuto una più o meno completa guarigione. Ci vorrebbero diversi volumi per includere un campione rappresentativo. Il CMO può aiutare a risolvere molti problemi di dolore cronico a collo, schiena, gambe, ginocchia e piedi.

TMJ -malattia dell'articolazione temporomandibolare o della mandibola).

Questa è una parola così difficile da pronunciare che molte persone con questo disturbo alla mandibola non riescono neppure a pronunciare senza che si blocchino le loro mandibole. La TMJ è un problema che di solito è causato da una malformazione della mandibola, da fratture, lussazioni, o artrite. Può anche derivare dall'aver morso troppo forte qualcosa.

Può variare da una saltuaria ma fastidiosa scossa di dolore

quando si mastica o si parla fino ad un terribile dolore che impedisce perfino di parlare. I casi minori possono scomparire in poche ore o giorni. La TMJ cronica può provocare un costante e terribile dolore che può durare tutta la vita.

Per risolvere il problema, i medici prescrivono volentieri antidolorifici. I chirurghi raccomandano un intervento. I neurochirurghi consigliano la neurochirurgia. I chiropratici propongono la terapia manipolativa. I dentisti vogliono eseguire una radiografia. Gli agopuntori vogliono conficcarti degli aghi. Ognuna di queste procedure può dimostrarsi vantaggiosa. Non abbiamo nulla contro di esse.

Ma, sapreste indovinare quale funziona meglio con la TMJ cronica? Il CMO ovviamente.

Una signora soffriva per ricorrenti dolori da TMJ come risultato dal cattivo allineamento della sua mandibola. Aveva già provato tutta la serie di terapie prima di trovare il CMO. Il suo chiropratico le aveva manipolato la mandibola peggiorando la situazione. Un neurochirurgo le aveva prescritto antidolorifici. Aveva visto un sacco di dentisti che dichiaravano di essere specialisti in TMJ. Uno eseguì una radiografia alla mandibola iniettandole qualcosa e le preparò un apparecchio da portare 24 ore al giorno. Tentò con l'agopuntura ma nemmeno questa l'aiutò.

Il cattivo allineamento rimaneva e i dolori ricominciarono. Poi un piccolo lavoro dentistico su un dente ha peggiorato la situazione. Ha dovuto prendere molto Advil e un certo numero di compresse di codeina ogni giorno.

Due giorni dopo l'inizio con il CMO ha dichiarato che i suoi dolori stavano diminuendo. Finora ha ottenuto un miglioramento complessivo di più dell'80%, sufficiente per sentirsi di nuovo bene.

La sua è stata una reazione rapida ad un caso molto grave. Molti casi di TMJ rispondono altrettanto velocemente. Un sacco di gente ha testimoniato recuperi del 100%.

Sindrome del tunnel carpale (STC).

Sentiamo ripetutamente che la sindrome del tunnel carpale affligge in maggior parte tre tipi di persone: operatori al computer, dattilografe e addetti allo smistamento delle lettere. Il tipo di movimento ripetitivo finisce per provocare lesioni o infiammazioni che comprimono i nervi mediani dei polsi. Può essere molto doloroso e invalidante. Un'altra causa sono le lesioni ai polsi.

Le terapie convenzionali prevedono l'innalzamento e/o l'immobilizzazione del polso, farmaci steroidi, antidolorifici, impacchi caldi o freddi, manipolazione e fisioterapia. Ogni anno le compagnie di assicurazione pagano miliardi di dollari per il trattamento di questa malattia. Il CMO può risolvere la maggior parte di questi casi con un costo molto ridotto. Questa è una malattia da infiammazione cronica o da artrite che può essere facilmente rimediata con il CMO. Vediamo un paio di esempi.

Il nostro primo caso è quello di un uomo che lavorava sui computers. Dopo anni passati alla tastiera manifestò i primi dolori ai polsi e le dita di entrambe le mani cominciarono a bloccarsi. L'osteoartrite era una delle cause che contribuivano alla STC. Dopo una settimana con il CMO i dolori erano quasi completamente spariti e la mobilità della sua mano sinistra era migliorata di circa 90%. La mobilità di quella destra invece era migliorata di solo il 25%. La continuazione con il CMO per un'altra settimana non solo lo ha riportato alla normalità ma gli ha anche permesso di tornare al lavoro.

Un altro caso tipico coinvolge un impiegato delle poste che ha sviluppato la STC in entrambe le mani. E' un rischio professionale che deriva dalla costante manipolazione della posta. I trattamenti convenzionali non hanno avuto successo e così aveva deciso di fasciare i polsi con bende elastiche. Non sarebbe stato in grado di lavorare senza.

I dolori al polso sono scomparsi in breve tempo dopo aver iniziato a prendere il CMO ed è riuscito a continuare il suo lavoro senza altri disturbi.

Sono passati diversi mesi ed entrambe i pazienti hanno continuato il loro lavoro liberi da ogni ulteriore sintomo.

Gomito del tennista, polso del giocatore di golf e altre lesioni sportive.

Questi problemi sono tutti molto simili. I giocatori di tennis assorbono con il gomito l'impatto della palla contro la racchetta, i giocatori di golf con il polso e gli sciatori, causa l'uso delle racchette, con le braccia e le spalle.

Anche le ginocchia subiscono dei traumi. I giocatori di football, hockey e calcio sono colpiti un po' dappertutto.

Atleti e allenatori sono tra i nostri più numerosi e più soddisfatti utilizzatori del CMO. Spesso i loro problemi non si manifestano per anni, ma quando capita possono essere invalidanti. Il CMO funziona molto bene con i problemi da artrite provocati da lesioni sportive. Gli atleti sono sempre sbalorditi dal sollievo che ottengono con il CMO.

Abbiamo detto prima che l'artrite comincia molto prima che appaia qualsiasi sintomo. Inizia nel momento in cui i macrofagi sono chiamati a pulire i frammenti di cartilagine danneggiata. Ci possono volere anni prima che la distruzione della cartilagine raggiunga il punto in cui è riconosciuta come sintomo doloroso.

Siamo sicuri che questi problemi di artrite derivati da tali impatti potrebbero essere stroncati sul nascere se il CMO fosse usato come prevenzione. Preso occasionalmente durante le fasi attive di un atleta, il CMO potrebbe modificare il processo artrite agli inizi così da prevenire anche il suo manifestarsi. Purtroppo, ci vorranno venti o trenta anni di studio per confermare questa teoria. Borsiti e tendiniti.

Il comune denominatore di questi due disturbi è la presenza di depositi di calcio. Ambedue provocano processi infiammatori molto dolorosi. Nella borsite l'infiammazione si trova nella membrana cellulare che copre certe zone ossee come le spalle o le ginocchia. I depositi di calcio si trovano frequentemente in questi posti. L'infiammazione associata con la tendinite è spesso il risultato diretto dei depositi di calcio fra le fibre tendinee.

Il dolore associato con entrambe i disturbi è spesso così severo

che limita il movimento di ogni articolazione colpita. Nonostante il CMO non possa rimuovere i depositi di calcio, spesso riesce a controllare il processo infiammatorio doloroso così da permettere nuovamente l'uso dell'articolazione.

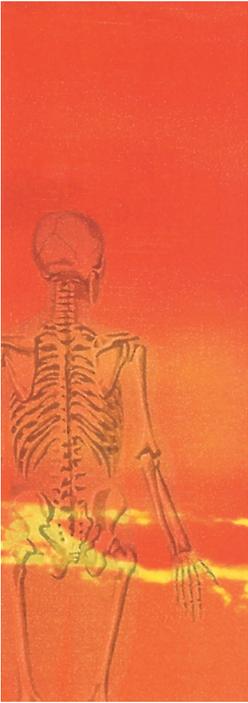
Alcune osservazioni generali.

Consultate il vostro medico. In decine di migliaia di pazienti con artrite, il CMO non ha praticamente mostrato alcun effetto collaterale. Alcuni tests presso laboratori indipendenti hanno dimostrato che il CMO non è tossico nemmeno a dosi 500 volte superiori a quella consigliata. Tuttavia si raccomanda che ognuno senta il parere di un medico in merito all'aggiunta del CMO alle proprie terapie correnti.

Uso di altri supplementi o medicinali.

Parlando in generale, ogni medicinale o supplemento di provata utilità può essere preso simultaneamente al CMO e non c'è bisogno di interromperlo. Comunque ci sono delle eccezioni e queste sono i forti immunosoppressori e i farmaci antiinfiammatori che possono spesso (ma non sempre) ridurre o bloccare l'azione del CMO. I farmaci che sono stati identificati sono il Metotrexate, Cloroquine, Gold Shots, Prednisone e altri steroidi.

D'altra parte, il CMO non ha mai dimostrato di interferire con l'azione di qualsiasi altro medicinale o supplemento. Incoraggiamo l'uso di integratori di vitamine, minerali, aminoacidi e olii.



Capitolo dodici

Il CMO come prevenzione

IL CMO COME PREVENZIONE

La domanda viene fatta continuamente. Se preso prima che appaia realmente ogni segno o sintomo di artrite, il CMO potrebbe agire come preventivo?

La risposta è: probabilmente.

E potrebbe risultare vero anche per molte altre malattie autoimmuni quali fibromialgia, lupus, morbo di Crohn, sindrome del tunnel carpale, tendiniti, ecc.

Pochi medici, terapeuti o ricercatori danno molta importanza a quando realmente inizia il processo artritico in un individuo. Essi sono focalizzati principalmente nel trattare la malattia o nel cercare nuovi farmaci per combatterla.

Una persona non diviene consapevole del fatto che il processo artritico ha preso avvio fino a quando i sintomi sono piuttosto evidenti. Sono ignorati persino i piccoli dolori che qualche volta appaiono all'inizio. Fino a quando il dolore si presenta con una certa regolarità o fino a che le articolazioni cominciano ad essere rigide o a gonfiarsi, allora la malattia viene riconosciuta per quello che è realmente. Ma allora è troppo tardi per pensare alla prevenzione. E' il momento di cercare un rimedio, un trattamento, una cura.

Comunque, considerate questo: possiamo spesso identificare gli eventi o le circostanze che potranno portare all'artrite notevolmente tardi nella vita. Qualche volta i sintomi dell'artrite possono comparire molto presto, entro un anno o poco più. Qualche volta invece si presenteranno dopo alcuni o parecchi anni.

Osteoartrite.

Nel caso dell'osteoartrite stiamo parlando di una serie di eventi o di circostanze che danneggiano, traumatizzano o esercitano un'eccessiva pressione e logorio sulle articolazioni. Anche attività sportive normali ma vigorose, non solo dannose, possono dare l'avvio al processo artritico. Così come lo può fare un incidente automobili-

stico o una caduta. Oppure lavorare con un martello pneumatico o con regolarità ad una tastiera. L'uno potrà danneggiare seriamente le articolazioni, mentre l'altra potrà condurre alla sindrome del tunnel carpale.

Cose come queste non sono difficili da riconoscere. Cosa succederebbe se si prendesse il CMO entro poco tempo dopo queste circostanze?

Ricordate, sappiamo già che il processo artritico può iniziare quando i macrofagi incontrano le cartilagini danneggiate o ammassate ed iniziano il loro lavoro di pulizia per poi riferire le loro attività ai linfociti-T memory che programmano i processi autoimmuni. Quindi, questo è il guaio, l'inizio del processo autoimmune che può prima o poi provocare l'artrite.

Notate che diciamo può, non deve, perché può anche succedere che ognuno di questi eventi non provochi il processo autoimmune dell'artrite. Ma sappiamo bene che la grande maggioranza degli atleti, degli operatori ai martelli pneumatici e le vittime di traumi alle articolazioni alla fine svilupperanno l'artrite nei giunti colpiti. Lo vediamo e sentiamo da loro ogni giorno.

Ma il CMO avrebbe potuto bloccare tutto sul nascere? La risposta è, come prima, probabilmente. E' probabilmente una questione di tempi. Se un ciclo di capsule di CMO venisse preso solo una volta, prima che l'intera azione di pulizia da parte dei macrofagi sia stata portata a termine, allora questa operazione in corso potrebbe continuare fino ad avere effetto sui linfociti-T e quindi il processo artritico autoimmune verrebbe probabilmente scatenato.

Ma se le capsule di CMO fossero prese dopo il completamento dell'intera azione di pulizia da parte dei macrofagi, allora probabilmente la programmazione dei linfociti-T memory verrebbe corretta e così fermato il processo artritico prima che raggiunga un punto dove potrebbero manifestarsi i sintomi. Naturalmente ciò dovrebbe essere vero in assenza di ulteriori traumi o danneggiamenti.

D'altra parte, per quelli che soffrono traumi ripetuti alle articolazioni, è probabile che prendere il CMO un paio di volte all'anno potrebbe prevenire efficacemente l'insorgere dell'artrite. O potrebbe

essere preso dopo, quando il succedere delle cause non è più probabile, come il ritiro dallo sport competitivo o cambiare lavoro.

Artrite reumatoide.

Dovrebbe essere più difficile identificare gli eventi o le circostanze che possono provocare il processo autoimmune dell'artrite reumatoide. Naturalmente il coinvolgimento dei macrofagi è identico.

Così quali indizi cercare? E' risaputo che la febbre reumatica spesso causa l'artrite reumatoide. Sappiamo anche che sintomi di articolazioni dolenti sono spesso presenti durante diversi tipi di infezioni influenzali. Sembra che nessuno abbia stabilito una connessione tra l'influenza e qualsiasi successiva apparizione dell'artrite reumatoide. Ma d'altra parte, non credo che nessuno abbia indagato su questo possibile collegamento.

In effetti, non si sa cosa scateni il processo artritico autoimmune e in questo modo non sappiamo quali eventi o circostanze ricercare. Nei dizionari medici "artrite reumatoide" è semplicemente definita come un'inflammatione delle articolazioni che provoca modificazioni nel tessuto connettivo. Per cause sconosciute.

Il nostro miglior consiglio a chiunque pensi al CMO come prevenzione per l'artrite reumatoide è quello di essere sospettoso all'apparire di qualsiasi dolore articolare.

Altre forme di artrite, altre malattie.

Per artrite reattiva si intende genericamente qualsiasi tipo di infiammazione articolare che deriva dalla sensibilità a qualche particolare malattia o sostanza.

L'artrite psoriasica è una di queste. Le persone con psoriasi di solito sviluppano l'artrite. Come probabile forma di prevenzione per questo tipo di artrite, sarebbe meglio prendere il CMO ai primissimi segni della psoriasi. Questo metodo ha aiutato anche a controllare la malattia stessa.

Alcune indagini universitarie sembrano aver determinato che in una piccola percentuale di popolazione l'artrite è provocata da sensibilità ad alcuni alimenti, quasi sempre cereali, frumento o latticini. Se seguendo una dieta che elimini uno o più di questi alimenti si nota una sia pure leggera riduzione dei sintomi dell'artrite, allora questa può essere la causa dell'artrite reattiva. Potrebbe essere necessario eliminare per sempre i cibi sospetti. Altrimenti, continuarne l'uso potrebbe scatenare di nuovo il processo.

Lo stesso può essere vero per certe sostanze quali la polvere, i pollini, le sostanze chimiche o vapori.

Come per le malattie croniche o degenerative (come fibromialgia, lupus, sclerodermia, ecc), queste di solito compaiono anche in altri membri della stessa famiglia. Chiunque abbia una storia familiare con queste malattie, farebbe bene a stare all'erta al minimo sintomo se volesse prendere il CMO come forma di prevenzione.

Studi preventivi.

Non sono in corso attualmente degli studi. Qualsiasi studio sarebbe un progetto enorme e dovrebbe coinvolgere un grande numero di soggetti prima che di potere valutare una statistica significativa.

Sarebbe molto difficile interpretare i risultati che potrebbero richiedere decine di anni per essere completati. E che cosa si potrebbe stabilire se i soggetti del test che non hanno preso il CMO sviluppassero l'artrite? In pratica, non abbiamo a disposizione statistiche standard per una comparazione.

Conclusione.

E allora la domanda: " Il CMO potrebbe agire come preventivo se preso prima di ogni sintomo o indizio che l'artrite possa veramente manifestarsi?"

In teoria, assolutamente sì! Sarebbe meglio per gli atleti prendere immediatamente il CMO un paio di volte all'anno per affrontare le cellule-T mal programmate e per non permettere che i traumi

articolari si trasformino in gravi artriti. Lo stesso vale per chiunque abbia subito traumi articolari o svolga lavori con movimenti ripetitivi, tipo gli operatori al martello pneumatico e dattilografe.

Teoricamente quindi sarebbe opportuno che chiunque con dolori articolari derivati da influenza o con una storia familiare di malattie croniche o degenerative prendesse il CMO una o due volte all'anno come forma di prevenzione.

In pratica, non lo sappiamo ancora. Lo sapremo con sicurezza fra qualche decina di anni quando centinaia di persone avranno sperimentato questa opportunità. Alcune persone preoccupate e vulnerabili hanno già cominciato. Se anche voi pensate di iniziare, vi saremo grati se ci farete conoscere le vostre esperienze.

Prevenzione e terapia. Nuove scoperte.

Dalla pubblicazione della prima versione di questo libro, abbiamo avuto il piacere di sapere che più di 100.000 persone che soffrivano di artrite (e artrosi) hanno tratto un beneficio sostanziale dall'assunzione del CMO originale nelle sue diverse formulazioni approvate. Il CMO è spesso combinato con altre sostanze nutrizionali che forniscono benefici aggiuntivi ai suoi effetti curativi, come il sea cucumber (cetriolo di mare od oloturia), la DL-fenilalanina e la glucosamina solfato. In questo capitolo, condividerò con voi alcune di queste nuove sorprendenti scoperte.

Innanzitutto, la percentuale di successo della cura dell'artrite e di altri disturbi con il CMO continua ad essere sbalorditiva. Uno dei distributori autorizzati del CMO originale ha riportato una percentuale del 96% di consumatori soddisfatti. Questo alto livello di soddisfazione dei consumatori raddoppia la percentuale di successo dello studio originario condotto dalla San Diego Clinic. Dal momento che lo scopo dello studio originario era quello di determinare gli effetti benefici del CMO solo nei casi di artrite, erano stati accettati solo i soggetti che soffrivano solo di artrite senza nessun'altra condizione medica. In più, gli individui che avevano assunto o stavano ancora assumendo farmaci immunosoppressori, inclusi alti dosaggi di steroidi, erano stati ritenuti non conformi per

lo studio. Questa pre-selezione è una pratica comune in tutte le prove mediche. Nessuno si aspettava che la percentuale di successo delle formulazioni di CMO per l'uso comune potesse raggiungere il 70%, specialmente considerato che le persone avrebbero preso il CMO senza la supervisione medica. E tuttavia, straordinariamente, le percentuali di successo in campo hanno quasi sempre superato le nostre aspettative.

La ricerca clinica e le esperienze pratiche di migliaia di pazienti hanno rivelato molto di più sull'artrite e sugli altri disturbi autoimmuni di quello che era conosciuto precedentemente. Abbiamo anche scoperto molto sui processi artritici e autoimmuni sia dalla nostra continua ricerca che dalla ricerca dei miei colleghi. Questa nuova conoscenza mi ha spinto ad espandere alcuni miei approcci ai programmi di trattamento con il CMO.

Quando abbiamo iniziato la nostra ricerca sul CMO, l'abbiamo fatto con l'intenzione di raggiungere la remissione dai processi autoimmuni dell'artrite. Questo era l'obiettivo. Comunque non molto tempo dopo che il CMO veniva utilizzato dai medici e da altri professionisti, iniziai a ricevere resoconti di vari benefici per molti altri disturbi autoimmuni e infiammatori cronici. È stato solo allora che ho realizzato che il CMO era un immuno modulatore universale. Ciò ha avviato una nuova ricerca che ha condotto a una migliore comprensione della funzione delle cellule T-memory e di come i processi autoimmuni causino una varietà di malattie degenerative (Vedi Capitolo 1 per informazioni sulla funzione delle cellule T-memory).

Sebbene il CMO abitualmente agisca su tutta la popolazione di cellule-T memory di una persona, avevo trovato ancora un numero di pazienti i cui sintomi iniziavano a ripresentarsi dopo un certo periodo di tempo. Alle volte era questione di poche settimane o mesi, e altre volte richiedeva un anno o più.

L'estratto della lettera seguente illustra questo tipo di ricaduta:

Caro Dr. Sands,

Grazie infinite per gli articoli e le testimonianze. Sono io stesso

un convinto sostenitore (del CMO) poiché ha funzionato molto bene per me. Non posso ringraziarla abbastanza per aver creato questa sostanza (CMO) per me e il mio amico. Ha significato molto.

Di nuovo, grazie dal più profondo del mio cuore. Il CMO ha veramente salvato la mia vita. Non avrei mai pensato di poter vivere libero dal dolore, ma il CMO ha cambiato tutto e ancora di più. Non prendo più il Prozac né l'Advil (fino a 10 compresse al giorno)...

Ritengo che la sua ricerca sia davvero affascinante. Ero solito credere di essere affetto dal Parkinson, la sclerosi multipla, o qualcos'altro, dal momento che tremavo così tanto: solo il Prozac lo aggiustava. E il CMO l'ha aggiustato permanentemente, qualsiasi cosa fosse, così che non ho più bisogno del Prozac.

Ho bisogno di mettermi a punto ogni 3-4 mesi o dopo un periodo stressante. Ma il CMO si prende cura di qualsiasi cosa non funzioni in me. Mi mancano le parole per descrivere quanto questo bello, e non posso ringraziarla abbastanza per il suo impegno nel portare avanti la ricerca sul CMO fino ad un punto che possa renderlo disponibile a tutti.

Grazie ancora. Dio la Benedica,

Micky C., Colorado

La mia rinnovata ricerca e comprensione di come facilmente e frequentemente i processi autoimmuni inizino, mi ha condotto alla spiegazione di queste ricadute. Praticamente ogni infezione, trauma, malattia o fattore ambientale può innescare una risposta autoimmune. Siamo esposti a questo rischio quasi ogni giorno. Spesso l'organismo affronta questi eventi in una maniera efficace che non innesca un processo autoimmune distruttivo. Alle volte, una nuova risposta autoimmune è innescata e semplicemente se ne va da sola. Altre volte persiste e non viene notata, ma in questo caso quasi sempre si trasforma in una malattia problematica o disabilitante. Questo processo può avvenire rapidamente o possono volerci mesi o anni prima che si sviluppino sintomi fastidiosi.

Questi sussulti autoimmuni sono così abbondanti nel nostro ambiente che mi hanno spinto a sviluppare ciò che considero essere un valido programma di mantenimento e prevenzione. Dal momento che è stato provato che il CMO è un immuno modulatore universale, questo nuovo programma dovrebbe essere efficace contro un gran numero di malattie con componenti autoimmuni. Queste malattie includono fibromialgia, lupus, sarcoidosi, sclerodermia, sclerosi multipla, enfisema, asma, alcune allergie, prostatite, diabete giovanile, diabete, psoriasi, degenerazione maculare, tendinite, sciatica, e altri – così come tutte le forme di artrite.

Ma prima di spiegare questo nuovo programma di prevenzione/mantenimento con il CMO, diamo un'occhiata ad alcune delle sostanze coinvolte. Ho scoperto che sea cucumber (cetriolo di mare od oloturia), DL-fenilalanina e glucosamina sono particolarmente benefici e completamente compatibili se usati assieme al CMO.

Sea Cucumber.

Diamo prima un'occhiata al sea cucumber, un antico agente terapeutico usato per migliaia di anni nella medicina cinese. Numerose ricerche scientifiche moderne mostrano come il sea cucumber aiuti a controllare i processi infiammatori nell'organismo. Di conseguenza, il sea cucumber spesso procura sollievo dalle infiammazioni associate ad artrite reumatoide e artrosi, tendinite, infortuni sportivi, slogature, e dolori articolari, così come ad altri disturbi infiammatori. Uno studio ha scoperto che aiuta anche a migliorare la resistenza dell'intero organismo allo stress.

Il sea cucumber agisce aiutando a regolare le sostanze biochimiche chiamate prostaglandine che sono coinvolte nei processi infiammatori. Contiene inoltre condroitina che è utile per aiutare l'organismo a produrre nuova cartilagine articolare, ed è un'ottima fonte di composti lubrificanti che si trovano sia nelle articolazioni che nei fluidi articolari. Il famoso nutrizionista Earl Mindell descrive il sea cucumber come “un agente antinfiammatorio addirittura più potente dell'idrocortisone”. I benefici del sea cucumber per gran parte dei pazienti artritici sono stati documentati in alcuni studi

medici. È stato approvato dal Dipartimento della Salute australiano come un efficace trattamento per l'artrite ed è usato diffusamente in Oriente ed Europa per questo scopo.

Un'analisi sul sea cucumber essiccato ha rivelato che è costituito per l'80% da proteine. Le altre sostanze trovate sono condroitina solfato, iodio, ferro, magnesio, manganese, silicio e zinco. Un buon equilibrio minerale nell'organismo è da sempre riconosciuto come basilare per la salute articolare. La sicurezza e l'efficacia dell'azione terapeutica del sea cucumber è stata dimostrata in migliaia di anni di applicazione pratica, così come dai moderni test di laboratorio e prove cliniche. Tuttavia, sebbene raramente, alcune persone particolarmente sensibili o allergiche hanno sviluppato uno sfogo minore assumendo sea cucumber.

Una maggiore evidenza degli effetti benefici della combinazione di CMO e sea cucumber è stata fornita da uno studio condotto dal Dr. Alan Edwards in Inghilterra. In una piccola prova con pazienti sofferenti di fibromialgia ha riportato un miglioramento per la maggior parte dei soggetti dopo sole 4 settimane di uso di questa combinazione. Fondamentalmente, coloro che hanno avuto un miglioramento ne hanno riscontrato uno molto promettente, mentre quelli che non l'hanno avuto, non hanno avuto alcun impatto positivo, forse perché il loro organismo non ha assorbito i nutrienti coinvolti. Nel momento in cui sto scrivendo, questo rapporto è in attesa di venir pubblicato in una rivista medica piuttosto autorevole, probabilmente a metà dell'anno.

DL-fenilalanina.

La DL-fenilalanina è una sostanza davvero interessante che riduce rapidamente ed efficacemente il dolore. Può aiutare i pazienti a raggiungere immediatamente un livello di benessere mentre attendono che i benefici di lungo termine del CMO siano visibili. Nell'organismo le endorfine sono sostanze naturali prodotte per controllare la trasmissione dei segnali di dolore. Sebbene non siano narcotici, le endorfine possono essere ritenute come una sorta di

morfina naturale.

La DL-fenilalanina previene la normale rapida distruzione delle endorfine e perciò inibisce la trasmissione dei segnali di dolore. Agisce inibendo gli enzimi che scompongono le endorfine, estendendo quindi il loro effetto benefico per un più lungo lasso di tempo. In alcuni, la DL-fenilalanina può agire anche come potenziante dell'umore.

La L-fenilalanina e la D-fenilalanina sono aminoacidi naturali normalmente presenti nei cibi proteici. La DL-fenilalanina è la combinazione di queste due. Gran parte delle persone sperimentano un immediato sollievo con la DL-fenilalanina e non hanno effetti collaterali. È una sostanza sicura ed efficace, rispettosa dello stomaco, e non dà assuefazione. Inoltre, non contribuisce al deterioramento della cartilagine come invece fanno l'aspirina o gli antinfiammatori non steroidei.

Tuttavia bisogna segnalare che, sebbene non frequentemente, alcune persone possono presentare mal di testa e nausea prendendo la DL-fenilalanina. Le persone che soffrono di alta pressione arteriosa, le donne in gravidanza o che allattano, gli individui con psicosi, chi soffre di melanoma maligno, chi di fenilchetonuria, o chiunque abbia un'allergia alla fenilalanina dovrebbero consultare il proprio medico prima di assumere prodotti contenenti la DL-fenilalanina. Assumere la DL-fenilalanina assieme ai MAO-inibitori o agli antidepressivi triciclici può condurre ad un pericoloso aumento della pressione sanguigna.

Glucosamina solfato.

La glucosamina è una meraviglia nutrizionale della scienza medica. La glucosamina è stata oggetto di grande attenzione negli ultimi anni per i suoi benefici nella ricostruzione della cartilagine e del tessuto connettivo distrutto in conseguenza al processo artritico, all'invecchiamento, o al danneggiamento causato da traumi fisici. I suoi benefici hanno alleviato le sofferenze di milioni di persone nel mondo. Sebbene sia venduta come una cura, non lo è. La glucosamina non ferma né rallenta gli attacchi autoimmuni a danno

delle articolazioni. Nonostante ciò, è di grandissima utilità poiché promuove la produzione di quei speciali elementi biochimici chiamati proteoglicani, ovvero di quelle molecole che trattengono l'acqua e che sono i mattoni portanti di collagene, cartilagine e tessuto connettivo. Sfortunatamente, nel lungo corso l'artrite spesso distrugge la cartilagine più velocemente di quanto il corpo possa rimpiazzarla anche se si assumono integratori di glucosamina. Fortunatamente, il CMO può, e solitamente lo fa, fermare il processo artritico in sé. La glucosamina e il CMO si supportano a vicenda e agiscono insieme in modo superbo.

Una volta che il CMO ha bloccato il processo artritico e fermato la continua distruzione della cartilagine, il corpo è finalmente libero di costruire nuovamente la cartilagine come di norma. Ma la produzione di cartilagine è solitamente un processo molto lento. La glucosamina solfato può velocizzare di molto la ricostituzione della cartilagine. Sono necessari alti livelli di cartilagine per riacquistare la normale funzione articolare e eliminare i dolori. Ovviamente la ricostruzione della cartilagine non può essere compiuta in un istante.

Alcuni studi scientifici dimostrano chiaramente che sono necessarie alcune settimane perché la glucosamina produca dei risultati evidenti. Ad esempio, in uno studio clinico a doppio cieco condotto a Pechino che coinvolgeva 178 pazienti affetti da osteoartrite (artrosi) alle ginocchia sono stati confrontati gli effetti della glucosamina con quelli dell'ibuprofene. Sebbene entrambi i gruppi abbiano sperimentato dei miglioramenti, la glucosamina aveva procurato un effetto più forte ed era stata tollerata meglio dell'ibuprofene. Un sommario generale di numerosi studi indica come la glucosamina riduca gradualmente il dolore e il gonfiore articolare mentre aumenta la facilità di movimento.

Un altro studio, pubblicato sul prestigioso giornale medico britannico *The Lancet* nel gennaio del 2001, riportava che la glucosamina solfato usata a lungo termine sembrava prevenire la modificazione nella struttura articolare e migliorava significativamente i sintomi dell'osteoartrite. Questo era uno studio a doppio cieco della

durata di 3 anni.

Un altro studio clinico ha indicato che le persone più anziane e con maggiore peso corporeo sofferenti di artrite grave potrebbero non rispondere allo stesso modo ad una terapia con glucosamina. Tuttavia, poiché alcuni studi asseriscono che man mano che l'organismo invecchia perde la capacità di fabbricare livelli sufficienti di glucosamina, potrebbe essere ancora più importante per gli anziani assumere regolarmente glucosamina come parte di una terapia di mantenimento.

Altri studi medici sulla glucosamina indicano che i pazienti che assumevano antinfiammatori non steroidei erano in grado di ridurre i loro dosaggi di 1/3 o metà senza problemi. Gli antinfiammatori non steroidei inibiscono la riparazione della cartilagine e ne accelerano la distruzione. Sebbene aiutino ad alleviare il dolore, contribuiscono al peggioramento dell'artrite.

La glucosamina è richiesta nella formazione di una grande varietà di strutture corporee inclusi tendini, legamenti, dischi vertebrali, fluido sinoviale, membrane cellulari, vasi sanguigni, pelle, organi, unghie, capelli e peli, ossa, e tessuti connettivi che letteralmente riempiono i buchi in tutto il nostro corpo. Alcuni studi condotti su dei soggetti che assumevano fra i 500mg e i 1500mg di glucosamina al giorno, hanno dimostrato la capacità delle integrazioni dietetiche di glucosamina di stimolare la produzione e la riparazione di tessuto connettivo. Alcuni benefici segnalati da questi studi includono:

- migliorata struttura e funzione articolare
- mantenimento del tessuto cartilagineo
- riparazione dei tessuti connettivi articolari usurati e danneggiati
- crescita di cartilagine, collagene, tessuto cutaneo, legamenti e altri tessuti connettivi
- promozione della fabbricazione da parte del corpo del naturale lubrificante naturale
- migliorati lo spessore e l'apparenza della pelle.

I tessuti connettivi sono principalmente costituiti da collagene, una resistente proteina fibrosa. Il collagene è il principale tessuto del corpo umano, e costituisce circa il 30% del totale contenuto di proteine. La costruzione e la ricostruzione del collagene nel corpo è un processo costante. Durante periodi di stress, attività fisica o logoramento la richiesta dei mattoni portanti del collagene e dei proteoglicani aumentano. È richiesta una maggiore quantità di glucosamina per tenersi al passo con la domanda. L'organismo fabbrica glucosamina dal glucosio, ma non ci sono significative fonti alimentari di glucosamina. Assumendo integratori di glucosamina si stimola la produzione del collagene necessario alla costruzione del tessuto connettivo.

La glucosamina solfato è stata usata in molti studi clinici nel mondo. Vanta una lunga storia d'uso come sostanza assolutamente sicura e efficace negli esseri umani. Contiene una benefica molecola sulfurea. È sostenuta da una dettagliata ricerca clinica su migliaia di soggetti. Il suo assorbimento e biodisponibilità sono confermati. Qualche altra forma di glucosamina può essere inferiore, ma recenti ricerche mostrano come la glucosamina idrocloride sia anche efficace. Alcuni scienziati ritengono che la glucosamina solfato apporti benefici poiché fornisce al corpo anche lo zolfo, un elemento impiegato nella formazione del tessuto connettivo.

Ci sono indicazioni che l'uso prolungato di glucosamina può influire sul controllo glicemico in pazienti diabetici. I diabetici dovrebbero monitorare i loro livelli di glucosio nel sangue più spesso se assumono glucosamina. I soggetti con ulcera peptica dovrebbero invece assumere la glucosamina solfato ai pasti. La glucosamina può inoltre ridurre gli effetti dei diuretici.

Ripensare la terapia per l'artrite.

Sì, il CMO può bloccare i processi artritici e altri processi autoimmuni non appena raggiunge e colpisce tutte le cellule T-memory responsabili dei processi. Ma, come ho fatto già notare in questo capitolo, siamo costantemente esposti a fattori che possono scatenare processi autoimmuni praticamente ogni giorno. Mi sembra ragione-

vole ritenere quindi che assumere il CMO ad intervalli regolari può bloccare questi processi prima che essi iniziano a far danni. È più facile e mille volte meglio fare questo piuttosto che tentare di correggere un problema serio dopo che si è già sviluppato.

E ciò vale per l'impiegato o la casalinga così come per il giocatore di football o l'operaio che lavora con il martello pneumatico. Le contusioni e le infezioni minori sperimentate da un commesso possono probabilmente dare il via ad un processo artritico così come i gravi traumi subiti da un giocatore di hockey. Questo trova conferma nel numero di persone che sviluppano l'artrite quando invecchiano. Circa la metà della popolazione statunitense ha sviluppato l'artrite entro i 65 anni. A dire la verità, è probabile che il processo artritico sia iniziato molti anni prima e sia stato ulteriormente aggravato dai continui eventi, danneggiamenti e lacerazioni susseguites negli anni. Non tutti erano giocatori di hockey. Allora non sarebbe sensato fermare il processo molto prima che inizi a rovinare le tue articolazioni? E non sarebbe sensato fornire al tuo organismo tutto l'aiuto possibile per aggiustare qualsiasi danno che è già avvenuto? Come già spiegato, è richiesto molto tempo affinché le articolazioni e i tessuti circostanti si deteriorino al punto tale che il danneggiamento risulti evidente. È necessario ancora più tempo prima che appaia qualsiasi sintomo di dolore o infiammazione. L'idea di mantenere il tuo corpo rifornito dei nutrienti di cui ha bisogno per delle buone articolazioni e dei tessuti connettivi sani è fondata ed è un imperativo per chiunque.

Un programma ideale.

Sebbene il CMO blocchi i processi infiammatori autoimmuni, da solo non ha una diretta azione antinfiammatoria. Anche se ferma gli attacchi autoimmuni alla fonte (le cellule T-memory) e permette che la cartilagine si ricostruisca indisturbata, il CMO non fornisce nutrienti che incoraggino la ricostruzione. Combinando il CMO con il sea cucumber si potrebbe avere quindi una maggiore e immediata azione antinfiammatoria, oltre che si otterrebbero nutrienti che aiuterebbero la ricostruzione della cartilagine e incoraggerebbero la produzione di liquido sinoviale per la lubrificazione.

ne articolare. Nella mia esperienza clinica si è rivelato essere di beneficio aggiungere 100mg di estratto di sea cucumber al dosaggio testato di 385mg di CMO originale, e prenderne 2 capsule ogni mattina e sera, per un totale di 4 capsule al giorno.

A ciò dovrebbe essere seguita un'integrazione con glucosamina solfato ad un dosaggio di 400-750mg due volte al giorno, e di 200-500mg di DL-fenilalanina due volte al giorno. Questo procurerà i nutrienti necessari a riparare e mantenere in salute le articolazioni e rendere i benefici continuativi. Poiché la glucosamina è espulsa dal corpo molto velocemente, consiglio di usare una formulazione recentemente sviluppata, in quanto molto più efficace dal momento che mantiene i livelli di glucosamina sanguigna stabile durante tutto il giorno. Questo è molto meglio che la routine stop-start degli ordinari prodotti a base di glucosamina.

Consiglio il seguente come un programma ideale per la terapia nutrizionale di una condizione già esistente, per il mantenimento dalla ricaduta e come prevenzione contro lo sviluppo di una malattia. Il mio suggerimento nasce dall'esperienza di migliaia di persone che hanno preso il CMO negli ultimi anni.

Assumere il CMO per alcune settimane iniziali per bloccare il processo autoimmune distruttivo. Far seguire un trattamento di lungo termine con glucosamina, DL-fenilalanina (ai dosaggi menzionati sopra) e con la quantità di sea cucumber adatta. Questo programma è stato pensato per incoraggiare la riparazione. Una volta fatto questo, si può considerare di assumere un ciclo di "aggiornamento" di CMO con cadenze che possono variare da qualche mese a 18 o più mesi, a seconda della situazione individuale e del proprio ambiente. Questo programma è stato pensato sia per dare il calcio di inizio al tuo miglioramento sia per agire come preventivo.

Scaricato da

Erboristeria
 **Web**
www.erboristeriaweb.eu

Per ordinare chiamaci
Al 0693667678 - 3334908328

Indice

A

acidi grassi 103
allergie 145
animali 48, 80
antinfiammatori 34, 38, 54, 146
artrite, causa 45
artrite, processo 151
artrite psoriasica 40, 123, 124
artrite reumatoide 12, 45
artrite reumatoide, prevenzione 140
artrosi (vedi osteoartrite)
asma 118, 145
autoimmune 27, 30, 39, 40, 49, 94
autoimmune, processo 143, 144
azione normalizzatrice 46

B

Behcet, morbo di 40, 124
biodisponibilità 25, 26
borsite 136

C

Cani 48, 80
capre 48, 80
cartilagine 31, 42, 45, 60, 148
cefalee
 a grappolo 129
 da tensione 129
 emicrania 129
 vascolare
cerasomal-cis-9-cetilmiristoleato 10, 26, 47
cetilmiristato 97
cetilmiristoleato 96
Cloroquine 136

CMO

- e sostanze benefiche in tracce 95
- come prevenzione 138
- fonti autentiche 100
- contraffatto 13, 20, 27, 91
- contraffatto e inefficace 94
- e altre malattie 48, 108, 112
- e DL-fenilalanina 152
- e glucosamina solfato 152
- e sea cucumber 146, 152
- certificazione prodotto 101

codeina, abuso 57

colite ulcerativa 124

colon irritabile 124

condroitina 146

condroitine 10

costo 45

Crohn, morbo di 124

D

deformazioni 41, 42

diabete 127, 150

dieta 44

digestione 42

diverticolite 124

DL-fenilalanina 142, 147, 152

dolore 41, 147

Don Bodenbach Show 78

dottori 33

Douglass, Dr. William C. 22

E

effetti collaterali 108

enfisema 66, 113, 117, 145

epicondilite 135

esercizio 44

età 45

export 101

F

FDA 103
febbre reumatica 18, 45
fegato 54
fibromialgia 67, 112, 115, 145, 146
funzionalità del fegato e il CMO 42
G
gatti 48, 80
glucosamina 10, 11
glucosamina solfato 142, 148, 152
H
Hoffman, Felix 22
I
immunomodulatore 31, 38
immunomodulatore universale 143, 145
immunosoppressori 108, 136
infiammazione 16, 17, 18, 41, 145
influenza 18, 45
ipertensione 129
J
Journal of Pharmaceutical Sciences 24
Journal of Rheumatology 47
L
laboratorio, analisi di 101
linfociti-T 17, 19, 30, 32, 46, 71
lombalgia 131
lupus 114, 120, 145
M
Macrofagi 18, 32, 40
maiali 48, 80
mal di schiena 74
Mark Scott Show 78
Medicinali 32, 34, 43
Metotrexate 16, 35, 43, 54, 107, 136
Military Press 79
mobilità articolare 40
morte 13, 43

Muller, Dr. Mark 64
miastenia grave 127
miristati 97
N
Nature of Health Magazine 78
NIH 12, 13, 22, 23, 25, 46, 59
nuovi farmaci 108
O
osteoartrite (artrosi) 12, 45, 148
osteoartrite, prevenzione 138
P
Penicillina 112
polso del giocatore di golf 135
Prednisone 136
prevenzione e terapia-nuove scoperte 142
prostata, infiammazione 118
prostatite 145
Prozac 144
psoriasi 123, 145
R
Reiter, morbo di 40, 124
residui tossici 98, 102
Reumatex 16, 43
ricaduta 144
ricerca 16, 19
risarcimento 20, 27, 94
rivestimento endoteliale 130
S
salice, corteccia del 22
sarcoidosi 117, 145
sciatica 71, 131, 145
sclerodermia 115, 145
sclerosi multipla 121, 145
SDC 12, 25, 47, 52
sea cucumber 142, 145, 152
Senior Citizen Reporter 79

Indice

secco 60, 65
sicurezza 47, 103
sintetico, cetilmiristoleato 98
Sjögren, morbo di 40, 124
sonno 66, 74
spondilite anchilosante 40, 131
steroidi 31, 43, 54, 70, 136
T
tendinite 136, 145
The Arthritis Cure (libro) 10, 11
The Arthritis Foundation 11
The British Medical Journal 84
TIME magazine 11, 16, 17, 19, 30, 34
trans, molecole 98
tunnel carpale, sindrome del 134
Tylenol 35, 43
V
vegetali, fonti 97, 101
W
West Coast Jewish News 80